ANCONA 23•05•2013 ANNO XLIV • N. 38

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Estratti del processo verbale della seduta n. 116 del 7 maggio 2013
- risoluzione n. 73 sulle comunicazioni della VI Commissione assembleare "Partecipazione della Regione Marche alla fase ascendente - art. 24, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 - Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea - Comunicazione della Commissione al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni - Piano di azione europeo per il commercio al dettaglio - COM (2013) 36 del 31 gennaio 2013";
- risoluzione n. 74 sulle mozioni nn. 427 e 50 "Divieto prospezioni e ricerche idrocarburi liquidi e prevenzione eventuali rilasci in mare";
- mozione n. 475 "Valutazione di efficacia ed equità degli strumenti di contrasto alla povertà";
- mozione n. 476 "DURC - Documento unico di regolarità contributiva. Legge n. 266 del 22.11.2002 e successive modificazioni" . . . . . **pag. 7687**

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 659 del 06/05/2013
Art. 2 comma 2 - lettera a) - della l.r. 27 dicembre 2012 n. 45 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - spese di personale - importo di Euro 11.000,00 . . . . . **pag. 7692**

Deliberazione n. 660 del 06/05/2013
Art. 22 della L.R. 11/12/2001, n. 31 - Prelevamento dal fondo di riserva di cassa - Euro 79.773,97 . . **pag. 7694**

Deliberazione n. 661 del 06/05/2013
Art. 29 comma 1 della l.r. 31/2001 - Art. 25 comma .1 della l.r. 46/2012 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di entrate derivanti da assegna-

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN A.P. 70% DCB POTENZA

zione di fondi da parte dello Stato e delle relative spese - Euro 29.323,73 ..... **pag. 7696**

Deliberazione n. 662 del 06/05/2013
Art. 29 comma 2 della l.r. n. 31 dell'11 dicembre 2001 - Variazione compensativa al Programma. Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni – Euro 241.667,00 ..... **pag. 7698**

Deliberazione n. 663 del 06/05/2013
Art. 29 comma 2 della l.r. n. 31 dell'11 dicembre 2001 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni – Euro 85.000,00 ..... **pag. 7700**

Deliberazione n. 664 del 06/05/2013
Art. 29 comma 2 della l.r. n. 31 dell'11 dicembre 2001 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del .28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni – Euro 30.000,00 ..... **pag. 7702**

Deliberazione n. 665 del 06/05/2013
Art. 29, comma 4 bis della l.r. 11/12/2001, n. 31 - Variazione compensativa di cassa al Programma Operativo Annuale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue Successive modificazioni ed integrazioni – Euro 281.496,00. Modifica al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 Dicembre 2012 ..... **pag. 7704**

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 86 del 10/05/2013
Parziale modifica del Decreto del Presidente della Giunta n. 143 del 31/07/2012. Affidamento incarico all'Avv. Edoardo Marabini in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce ..... **pag. 7708**

Decreto n. 87 del 13/05/2013
Parziale modifica del Decreto del Presidente della Giunta n. 120/PRES del 17/05/2011. Affidamento incarico all'Avv. Edoardo Marabini in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce ..... **pag. 7708**

Decreto n. 88 del 13/05/2013
Tribunale di Camerino. Atto di citazione per chiamata in causa di terzo nel procedimento R.G. n. 321/2012 per risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio ex DGR N. 650/2005. Incarico Avv. Stefano Paciaroni ..... **pag. 7708**

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SERVIZIO TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 38 del 09/05/2013
D.Lgs. 152/2006 art 25 c2, LR 3/2012 LR 7/2004. Procedura VIA Statale. ENI Spa Concessione coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi "B.C17.TO" per il progetto di messa in produzione del giacimento "BONACCIA NW". Parere regionale ..... **pag. 7709**

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 39 del 09/05/2013
D.Lgs.152/2006 art 25 c2, LR 7/2004 LR 3/2012 Procedura VIA statale. ENI Spa Concessione coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi "B.C13.AS" per il progetto volto alla messa in produzione del giacimento "CLARA NW". Parere regionale ..... **pag. 7710**

SERVIZIO AGRICOLTURA,
FORESTAZIONE E PESCA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola n. 192 del 10/05/2013
Reg. CE n. 1234/2007 e Reg. (CE) n. 555/2008 e loro smi – DM n.2553/2008 e smi - DGR Marche n.1677/2012 – Istruzioni Operative AGEA n. 2/2013 – PNS - Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti – Termini istruttori – Campagna 2012/2013 . . . . . **pag. 7711**

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola n. 194 del 13/05/2013
Reg 1234/07 e 555/08 smi – DM 1831/11 smi – DGR 1629/12 smi – DDPF 598/CSI/12 smi – OCM vitivinicolo–Mis. Investimenti 12/13– Non ammissibilità dom. n. 35620000303. Mod e int. All. A DDPF nn. 161/CSI/2013 e 162/CSI/13 smi . . . . . **pag. 7712**

Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 327 del 16/05/2013
Reg. CE n. 1698/05 - PSR Marche 2007-2013 - Asse 3 - Bando misura 3.2.3 azione c) "Realizzazione di Piani di gestione dei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE" . . . **pag. 7724**

SERVIZIO INDUSTRIA,
ARTIGIANATO, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

Decreto del Dirigente della P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive n. 66 del 17/05/2013
POR Marche Ob. 2 2007-2013, Asse II. Ob. Spec. e). - Avviso pubblico per la realizzazione di interventi formativi espressamente finalizzati all'occupazione. Importo euro 500.000,00 . . . . . **pag. 7756**

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello n. 96 del 15/05/2013
POR Marche OB.2-FSE 2007/2013- Asse 2 Os. E–Cat. 66; F-Cat.69 Asse 3 Os. G- Cat.73. Avviso per l'ammissione di Organismi di Formazione al Catalogo interregionale Alta Formazione - edizione 2013 - Euro 300.000,00 . . . . . **pag. 7779**

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Provincia di Fermo
Determinazione Dirigenziale Settore PL/FP/AP n. 75 del 10/05/2013 - POR Marche FSE 2007-2013, Asse II - Occupabilità - Incentivi alle imprese per l'occupazione. Approvazione Avviso Pubblico ed impegno fondi (Rif. DD n. 56 del 21/07/2010) . . . . . **pag. 7804**

Provincia di Fermo
Determinazione Dirigenziale Settore PL/FP/AP n. 76 del 13/05/2013 - POR MARCHE FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano. Borse di studio per progetti di ricerca presso imprese per laureati inoccupati/ disoccupati. Approvazione Avviso Pubblico ed impegno fondi . . . . . **pag. 7806**

Provincia di Fermo
Determinazione Dirigenziale Settore PL/FP/AP n. 79 del 15/05/2013 – POR MARCHE FSE 2007-2013, Asse I. Avvisi Pubblici per la realizzazione di "Azioni di consulenza e check up finalizzate a diagnosi organizzative e di posizionamento strategico" (Azione 19), Azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi" (Azione 22) e "Incentivi alle PMI per la sperimentazione di modalità organizzative che incrementino la produttività salvaguardando i livelli occupazionali" (Azione 26). Approvazione Avvisi Pubblici ed impegno fondi . . . . . **pag. 7808**

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 292

– 6° Settore del 06/05/2013 – POR Marche FSE 2007/2013 - Asse II - DD n. 152/VI/13 Avviso Pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Civitanova Marche e concessione aiuto - spesa Euro 5.550,00" . . . . . **pag. 7814**

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 296 – 6° Settore del 07/05/2013 "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse II - DD n. 152/VI/13 Avviso Pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Tolentino. e concessione aiuto - spesa Euro 5.415,00" . . . . . **pag. 7816**

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 297 – 6° Settore del 07/05/2013 - "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse I - DD n. 151/VI/13 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Tolentino e concessione aiuto - spesa Euro 6.821,00" . . . . . **pag. 7818**

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 299 – 6° Settore del 07/05/2013 - "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse I - DD n. 151/VI/13 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Civitanova M. e concessione aiuto - spesa Euro 27.989,50" . . . . . **pag. 7820**

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 306 – 6° Settore del 09/05/2013 – POR Marche FSE 2007/2013 - Asse I - DD n. 151/VI/13 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Macerata e concessione aiuto - spesa Euro 10.450,00" . . . . . **pag. 7822**

Provincia di Pesaro e Urbino
Deliberazione di G.P. n. 93 del 09/05/2013 - ERAP della Provincia di Pesaro e Urbino. Programma di reinvestimento dei proventi ex lege 560/ denominato "Piano 21/2011" pubblicato sul BUR n. 22 del 01.03.2012 Approvazione concessione proroga termini per n. 4 interventi . . . . . **pag. 7824**

Comune di Castignano
Decreto del Commissario ad acta n. 2 del 29/04/2013 - Piano Regolatore Generale del territorio comunale in sostituzione del vigente programma di fabbricazione ed in adeguamento al piano Paesistico Ambientale Regionale. Approvazione P.R.G. in adeguamento alla D.G.P. di Ascoli Piceno n. 56 del 18/04/2013 . . . . . **pag. 7824**

Comune di Matelica
Approvazione della Variante Parziale al Piano Regolatore Generale per la modifica dell'area in loc. Casette San Domenico, in loc. Piane, in loc. Petrara, per la modifica di alcuni articoli delle NTA del PRG e per la modifica dell'area di rispetto stradale lungo le strade provinciali all'interno del centro abitato . . . **pag. 7825**

Comune di Matelica
Approvazione della Variante Parziale al Piano Regolatore Generale per l'insediamento di industrie insalubri di cui al D.M. 05/09/1994 nei lotti 26, 28, 30 35 del PIP Cavalieri 4° stralcio ai sensi degli artt. 26 e 26-ter della Legge Regionale n. 34/92 e ss.mm.ii. . . . . . **pag. 7825**

Comune di Monsampietro Morico
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30 aprile 2013, ad oggetto: "Classificazione strada vicinale di uso pubblico "Bore-Portella" . . . . . **pag. 7825**

Comune di Monte Vidon Combatte
Deliberazione del C.C. n. 10 del 29.04.2013 ad oggetto: piano di lottizzazione in zona produttiva D2 in variante – approvazione definitiva . . **pag. 7826**

Città di Osimo
Deliberazione di G.C. n. 102 del 11/04/2013 - Approvazione variante al piano di lottizzazione "Pizzichini-IM.M.CO.- Piermaria" in località Aspio limitatamente ai lotti residui n.9 e n.10 . . . . . **pag. 7826**

Città di Osimo
Deliberazione di G.C. n. 115 del 17/04/2013 - Piano di lottizzazione residenziale "Due Querce" in zona di espansione C2-1 in località San Biagio - approvazione ai sensi dell'art. 30 l.r. n. 34/92 con prescrizioni . . . . . **pag. 7827**

Comune di Pieve Torina.
Decreto del Responsabile dell'ufficio tecnico comunale DPR 495/92 e D.Lgs 285/92 - sdemanializzazione e declassamento di porzione strada comunale in loc Appennino . . **pag. 7830**

Comune di Porto Recanati
Deliberazione della G.M. n. 72 del 06/05/2013 – Piano attuativo per la ristrutturazione generale campeggio Adriatico ai sensi della legge 34-92 - Approvazione definitiva . . . . **pag. 7832**

Comune di Senigallia
Deliberazione della Giunta Municipale n. 59 del 16/04/2013, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "piano di recupero "piano urbanistico attuativo della zona CPT Polo Turistico 21 per la riqualificazione dell'area "Ex Colonie" Enel nel lungomare Leonardo da Vinci - esame osservazioni e controdeduzioni - approvazione definitiva - Art. 30 l.r. 34/92 e s.m.i" . . . . . **pag. 7832**

Comune di Tolentino
Deliberazione di G.C. n. 51 del 08/02/2013 - "Piano di recupero ai sensi della l.r. 22/2009 e ss.mm.ii. in C.da Fontebigoncio - Approvazione" . . . . . **pag. 7832**

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari Spa – Ascoli Piceno
Lavori di demolizione e ricostruzione di un serbatoio idrico nel Comune di Montefalcone Appennino - CC. AXBY - ID 538237 - Comunicazione di avvio del procedimento di esproprio ai sensi e per gli effetti degli art. 11, comma 2, 16, commi 4 e 5, e 19 commi 1 e seguenti del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990 n. 241 . . . . . **pag. 7833**

Società per l'acquedotto del NERA Spa - Macerata
Lotto 3 dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa" – estratto dei Decreti per servitù e/o Occupazioni temporanee di cui alla pratica n. 3.157 del 13/05/2013 . . . . . **pag. 7834**

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Provincia di Macerata
Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90 e s.m. Modifica alle aree ai sensi dell'art.19 comma 1 del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.116 del 21.01.2004 - Codice: F-19-1167 (P3-P2) - Comune: Tolentino - Richiedente: Nazzareno Romagnoli - Amministrazione competente: Provincia di Macerata - IX Settore Gestione del Territorio . . . . . **pag. 7836**

Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto – Ascoli Piceno
Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con deliberazione del Consiglio regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008 - Istanza ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) di eliminazione di area con livello di pericolosità E3 dalla perimetrazione del PAI, ubicata in Comune di Maltignano (AP). Ditta richiedente: CEDI srl con sede legale in Ascoli Piceno, Piazza del Popolo, n. 1 . . . . . **pag. 7836**

BANDI E AVVISI DI GARA

Provincia di Fermo
Avviso pubblico di procedura aperta per la concessione della gestione della struttura sportiva denominata "Palasport-Palasavelli" sita nel Comune di Porto San Giorgio in Contrada Santa Vittoria 5 . . . . . **pag. 7837**

Comune di Camerata Picena
Avviso di esito di gara - relativa al

pubblico incanto per affidamento del servizio di trasporto scolastico - Periodo 01/09/2013 - 31/08/2017 ..... **pag. 7837**

A.O. – Ospedali Riuniti Marche Nord – Pesaro
Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di manutenzione e di verifiche di controllo delle tecnologie biomediche in uso nell'AORMN ..... **pag. 7837**

AVVISI D'ASTA

Comune di Offagna
Procedura aperta mediante asta pubblica per la vendita di un terreno edificabile denominato AP8 in via Vallone ..... **pag. 7839**

AVVISI DI CONCORSO

Provincia di Pesaro e Urbino
Selezione pubblica, per titoli, relativa all'assegnazione di nuove autorizzazioni provinciali all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui all'art. 6, comma 1, del regolamento provinciale ..... **pag. 7839**

Asur Marche – Area Vasta – Ancona
Rettifica bando di concorso ..... **pag. 7840**

Asur Marche – Area Vasta n. 2 – Fabriano
Graduatoria Concorso Pubblico per n. 5 posti di Psicologo Dirigente ..... **pag. 7840**

Asur Marche – Area Vasta n. 2 – Fabriano
Graduatoria Concorso Pubblico per la copertura di 1 posto di Veterinario Dirigente ..... **pag. 7842**

Azienda Ospedaliero Universitaria - Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi – Ancona
Risultati del concorso pubblico per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica ..... **pag. 7843**

A.O. – Ospedali Riuniti Marche Nord – Pesaro
Graduatoria dell'Avviso Pubblico di Mobilità volontaria per la copertura di n. 2 (due) posti di Operatore Socio-Sanitario cat. Bs, fascia retributiva 0 ..... **pag. 7845**

AVVISI

Comune di Campofilone
Richiesta di concessione demaniale marittima per stabilimento bagni ad uso pubblico istanza della Società EVINT S.R.L. ..... **pag. 7846**

Comune di Monte San Giusto
Avviso ..... **pag. 7846**

ATTI DELLA REGIONE

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Estratti del processo verbale della seduta n. 116 del 7 maggio 2013 concernente:
- ***risoluzione n. 73*** *sulle comunicazioni della VI Commissione assembleare "Partecipazione della Regione Marche alla fase ascendente - art. 24, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 - Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea - Comunicazione della Commissione al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni - Piano di azione europeo per il commercio al dettaglio - COM (2013) 36 del 31 gennaio 2013";*
- ***risoluzione n. 74*** *sulle mozioni nn. 427 e 50 "Divieto prospezioni e ricerche idrocarburi liquidi e prevenzione eventuali rilasci in mare";*
- ***mozione n. 475*** *"Valutazione di efficacia ed equità degli strumenti di contrasto alla povertà";*
- ***mozione n. 476*** *"DURC - Documento unico di regolarità contributiva. Legge n. 266 del 22.11.2002 e successive modificazioni".*

omissis

II. Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE DELLA VI COMMISSIONE ASSEMBLEARE N. 19/13, concernente: "Partecipazione della Regione Marche alla fase ascendente - art. 24, comma 3, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 - Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea - Comunicazione della Commissione al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni - Piano di azione europeo per il commercio al dettaglio - Com (2013) 36 del 31 gennaio 2013".**

Il Presidente, dopo aver dato la parola al relatore consigliere Cardogna, comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma del consigliere Cardogna (in qualità di Presidente della VI Commissione) e la **pone in votazione.**

L'Assemblea legislativa approva la risoluzione, nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTI

la legge 24 dicembre 2012, n. 234, che all'art. 24 disciplina la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea;

la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;

l'art. 12 del trattato sull'Unione europea, che riconosce il contributo dei Parlamenti nazionali al buon funzionamento dell'Unione;

la Comunicazione della Commissione al Parlamento, al Consiglio al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni - Piano di azione europeo per il commercio al dettaglio - COM (2013) 36 del 31 gennaio 2013;

la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni sull'attuazione della direttiva sui servizi - Un partenariato per una nuova crescita nel settore dei servizi - COM (2012) 261 final dell'8 febbraio 2012;

PREMESSO che

il principio di sussidiarietà, enunciato dall'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, stabilendo, in particolare, che "*nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione*";

la partecipazione da parte delle Regioni alla formazione del diritto dell'Unione europea rappresenta l'applicazione in concreto dei contenuti dell'art. 117 della Costituzione e costituisce un significativo esempio di applicazione in concreto del principio di sussidiarietà e di esercizio di governane multilivello;

la nuova legge 234 del 2012, nel disciplinare le modalità di partecipazione dello Stato italiano alla formazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea ha portato da 20 a 30 giorni il termine entro il quale le Regioni, nelle materie di competenza, possono inviare al Governo le proprie osservazioni in merito ad una proposta di atto normativo e non normativo europeo;

VALUTATE

la rilevanza della Comunicazione della Commissione europea riguardante il Piano d'azione europeo per il commercio al dettaglio, che illustra le principali linee di intervento che la Commissione stessa propone di attuare in questo settore;

l'importanza che il commercio al dettaglio riveste nell'ambito delle politiche regionali, anche dal punto di vista del mantenimento e dell'incremento occupazionale;

le crescenti problematiche connesse con l'applicazione dei principi di diritto europeo in materia di tutela della concorrenza e di libertà di stabilimento in rapporto alla competenza legislativa regionale, che in materia di commercio ha portata residuale, nonché gli sviluppi della normativa statale e della giurisprudenza della Corte costituzionale, che incidono in modo significativo sull'esercizio di tale competenza;

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

Considerazioni generali

La comunicazione illustra le iniziative che la Commissione europea intende proporre per rafforzare l'azione europea nel settore del commercio al dettaglio, al fine di pervenire alla realizzazione di un effettivo mercato unico e di migliorarne i risultati economici, sociali ed ambientali.

La Commissione stessa è pienamente consapevole che il settore considerato presenta una notevole eterogeneità, che non facilita l'individuazione di un unico approccio. É inoltre opinione della Commissione che la nuova politica europea in materia di commercio al dettaglio dovrà essere il frutto della concertazione e della condivisione "dal basso" di obiettivi e metodi.

La Commissione europea punta sul sostegno al commercio al dettaglio per realizzare alcuni dei contenuti della strategia "Europa 2020", con particolare riferimento allo stimolo, alla crescita economica e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Nella sua analisi, la Commissione riconosce che il quadro europeo dei servizi al dettaglio è complesso e diversificato al punto tale da non poter essere individuata una soluzione o un approccio unitario.

In particolare, viene sottolineata l'eterogeneità del settore del commercio al dettaglio, nel quale operano soggetti molto diversi tra loro in termini di dimensioni. Nel riconoscere le differenze fondamentali tra PMI e le grandi imprese che operano nei settore, la Commissione rileva come sia indispensabile promuovere azioni che siano di stimolo ad aumentare la produttività delle imprese di minori dimensioni, per incrementare il loro contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Secondo la Commissione UE, la modernizzazione dell'economia europea e lo sviluppo della grande distribuzione di vendita che ha beneficiato di crescenti economie di scala ha determinato un aumento dei punti vendita e quindi una crescita del livello di concorrenza nel settore causando però la fuoriuscita dal mercato di molti piccoli negozi indipendenti e di molte micro imprese.

D'altro canto, l'apertura di nuove strutture di vendita, soprattutto di medie e grandi dimensioni, se da un lato è il sintomo di un miglior funzionamento del mercato interno dall'altro in alcuni casi ha aumentato l'impronta ecologica dell'UE, vale a dire l'impatto di una attività umana, intesa in senso lato, sull'ambiente nel suo complesso.

Nel merito

Nella sua Comunicazione la Commissione UE individua cinque fattori importanti per garantire servizi al dettaglio più competitivi e sostenibili, fattori che saranno attuati attraverso azioni ed interventi normativi e non normativi.

1) **Maggiori diritti per il consumatore,** il quale avrà a disposizione informazioni più trasparenti e più affidabili, anche al fine di poter effettuare comparazioni sul prezzo e sulla qualità dei prodotti
2) **Migliore accesso a servizi al dettaglio più sostenibili e competitivi,** al fine di promuovere il miglioramento delle possibilità di accesso al mercato, attraverso norme in materia di libertà di stabilimento più chiare.
3) **Relazioni commerciali più corrette e sostenibili lungo l'intera catena di fornitura al dettaglio,** per garantire la definizione di un quadro inteso a contrastare le pratiche commerciali sleali.
4) **Soluzioni più innovative,** per consentire ai soggetti che operano nel settore del commercio al dettaglio, siano essi imprese o consumatori, di trarre beneficio dalle innovazioni e dalle attività di ricerca
5) **Ambiente di lavoro migliore,** dal quale trarranno beneficio sia i datori di lavoro che i dipendenti.

Alcuni fattori più di altri incidono in modo determinante sulle dimensioni delle imprese del commercio al dettaglio e, se non adeguatamente disciplinati, rischiano di aumentare la disparità tra le stesse.

E' il caso, in primo luogo, di quelle azioni riconducibili ai c.d. maggiori diritti per il consumatore, rispetto ai quali è la stessa Commissione ad impegnarsi affinché le imprese operino in condizioni di parità e con costi ridotti al minino, soprattutto per quanto riguarda le PMI.

Altro esempio riguarda l'accesso a servizi al dettaglio più competitivi; se è vero, dal un lato, che l'eliminazione degli ostacoli alla realizzazione del mercato interno è tra le condizioni per favorire la crescita dell'economia europea, occorre valutare gli effetti di un ingresso sul mercato di soggetti con caratteristiche profondamente differenti per stabilire se l'attuale ordinamento europeo offre loro, in concreto, le medesime opportunità.

Sul punto, si ritiene che la Comunicazione della Commissione, pur contenendo un programma di interventi condivisibile, soprattutto per ciò che riguarda le proposte finalizzate a favorire scelte di consumo più sostenibili, non sembra tenere in debito conto che lo sviluppo del settore del commercio al dettaglio ha assunto negli ultimi anni caratteri profondamente diversi tra la grande e media distribuzione da un lato e la piccola distribuzione dall'altro. Soprattutto dopo l'entrata in vigore della direttiva servizi 123/2006 e delle disposizioni nazionali (statali e regionali). che ne stanno dando attuazione, si assiste ad uno sviluppo del sistema della distribuzione commerciale che ha causato la chiusura di moltissimi esercizi commerciali c.d. "di vicinato" - secondo la definizione contenuta nel decreto legislativo 114 del 1998 – che la normativa italiana differenzia dalle medie e grandi strutture, sulla base della dimensione della superficie riservata alla vendita.

In tema di accesso a servizi più competitivi la Commissione riporta stime secondo le quali una maggiore concorrenza nel settore del commercio determinerebbe un aumento del PIL europeo fino al 2,6%.

Ricorda inoltre che la programmazione commerciale spetta agli Stati membri che devono farsi carico di uno sviluppo territoriale equilibrato e sostenibile. Si osserva in proposito che ad oggi la giurisprudenza della Corte di giustizia non è così ampia da offrire una gamma di principi cui fare riferimento in modo certo nella definizione di criteri e parametri normativi per disciplinare la corretta relazione tra funzione programmatoria istituzionale con l'esercizio della libertà di stabilimento da parte del privato. Pertanto, si ritiene indispensabile che l'analisi di impatto condotta dalla Commissione europea rispetto all'applicazione della direttiva servizi (in particolare cfr. il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la comunicazione sull'attuazione della direttiva servizi – SWD 2012 148 final) sia differenziata in base alle tipologie di strutture di vendita, al fine di verificare se, come si è portati a ritenere, il significativo cambiamento dell'organizzazione del settore commerciale, cui si è assistito negli ultimi anni, sia realmente imputabile all'attuazione della normativa europea.

E' inoltre opportuno rendere più chiare le disposizioni riguardanti l'esercizio della libertà di stabilimento ed, in particolare, i contenuti di quei "motivi imperativi di interesse generale" che ne giustificano le deroghe.

Sul punto, non si condividono le affermazioni della Commissione europea circa "l'assoluta chiarezza" degli obblighi riguardanti il divieto di effettuare verifiche di natura economica, dal momento che nella prassi non è così agevole distinguere tali verifiche dagli atti di programmazione generale che, stando ancora ai contenuti della Comunicazione (cfr. pagina 11) sono giustificati da motivi imperativi di interesse generale.

L'applicazione della direttiva servizi al settore del commercio sta generando in Italia un notevole contenzioso che rischia di ridurre se non vanificare del tutto gli sforzi per garantire un equilibrato e pieno sviluppo del mercato interno e di andarsi a sommare agli effetti della crisi economica attualmente in atto che si stanno abbattendo sul settore del commercio al dettaglio considerato nel suo complesso.

La Commissione formula la proposta di sviluppare soluzioni più innovative, alla luce del fatto che l'innovazione è uno dei fattori cruciali per garantire la crescita economica. Al riguardo, si condivide l'opinione della Commissione, ritenendo in particolare che l'innovazione potrebbe rappresentare un valore aggiunto proprio per le PMI. Per questo motivo, si reputa opportuno che tra le azioni promosse a livello europeo ci siano anche programmi specifici di sostegno al settore considerato, rivolgendo una particolare attenzioni alle imprese di dimensioni più piccole (per fatturato e/o numero di addetti) e alle imprese familiari.

Positiva è infine la proposta di agire sul fronte dell'etichettatura dei prodotti alimentari, anche al fine di comunicare al consumatore le qualità e le materie prime utilizzate. Tuttavia si segnala la necessità di coniugare l'esigenza di maggiore trasparenza con quella di tutelare le produzioni tipiche artigianali e locali, rendendo ad esempio l'inserimento di un'etichetta con codice a barre alternativa alle etichette tradizionali e non obbligatoria ed univoca.

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 427** del consigliere Cardogna "**Moratoria alle trivellazioni petrolifere in Adriatico e miglioramento del monitoraggio per la previsione, prevenzione e gestione di eventuali rilasci di idrocarburi in mare**";
- **MOZIONE N. 50** dei consiglieri Eusebi, Giorgi, Donati, Acacia Scarpetti "**Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi";**
- **RISOLUZIONE N. 74** dei consiglieri Cardogna,

Giorgi, Binci, Bucciarelli **"Divieto prospezioni e ricerche idrocarburi liquidi e prevenzione eventuali rilasci in mare".**

(mozioni abbinate ai sensi dell'art. 119 del R.I.)

Il Presidente dà la parola, per l'illustrazione, al consigliere Cardogna.

omissis

Il Presidente **pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa approva la risoluzione,** nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

l'art. 16 del c.d. Decreto Sviluppo (D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito con L. 24 marzo 2012, n. 27), al fine di garantire maggiori entrate erariali per lo Stato, liberalizza e agevola la ricerca e l'estrazione di idrocarburi lungo le coste italiane;

tale disposizione, di fatto, determina un forte impulso alle ricerche petrolifere, con inevitabili ripercussioni negative sull'ambiente;

l'esperienza degli ultimi anni consegna, di contro, una analisi impietosa circa le presunte "convenienze" per lo sviluppo economico in presenza di piattaforme petrolifere;

nel corso degli ultimi anni si sono verificati gravissimi incidenti che hanno interessato le piattaforme marine per la prospezione, la ricerca e la coltivazione di idrocarburi, causando disastri ambientali a volte irreversibili;

la popolazione manifesta una accresciuta sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali, con particolare riguardo alle problematiche correlate allo sfruttamento dei giacimenti petroliferi in mare, che coinvolgono anche fondamentali aspetti della partecipazione democratica a scelte che impegnano il futuro di tutti;

l'intero mare Mediterraneo è sempre più oggetto dell'interesse delle compagnie petrolifere di tutto il mondo, come si evince dall'incremento esponenziale delle richieste e dei permessi di ricerca accordati;

che, in particolare, l'avvio di nuove ricerche petrolifere nel medio e basso Adriatico, cuore della Macroregione Adriatico - Ionica, comporta un ulteriore innalzamento della pressione antropica su un ambiente già di per sé estremamente vulnerabile per le sue caratteristiche di mare semichiuso e con bassi fondali, inadatto a smaltire le sostanze inquinanti;

CONSIDERATO che

le Regioni Veneto, Puglia, Sicilia, Basilicata e Molise hanno formalmente manifestato la netta contrarietà all'avvio di nuove trivellazioni in mare, assumendo univoche iniziative al riguardo nei confronti del Governo nazionale;

la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita in Assemblea plenaria il 20 settembre 2012, ha approvato un ordine del giorno che impegna i Presidenti, le Giunte regionali, gli Assessori all'ambiente ad opporsi, con ogni atto necessario, alle decisioni del Governo nazionale che autorizzino prospezioni nel sottosuolo marino e consentano qualsiasi attività di sfruttamento del mare e di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi in Adriatico e nello Ionio;

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato e consegnato al Governo nazionale, nel corso della Conferenza Unificata del 6 dicembre 2012, un documento con il quale si esprime parere negativo sulla nuova strategia energetica nazionale e particolare dissenso sulla possibilità di procedere alle trivellazioni per l'estrazione di idrocarburi in attesa dell'adozione di un programma nazionale di ampio respiro;

RICHIAMATA la mozione n. 360/12 a iniziativa dei consiglieri Cardogna, Pieroni, Latini, Giorgi e Ricci, approvata dall'Assemblea regionale nella seduta n. 97 del 20 novembre 2012, che impegna il Presidente e la Giunta regionale ad attivare il Governo nazionale affinché promuova, tramite l'Iniziativa Adriatico - Ionica (IAD, le opportune azioni per la designazione dell'area Adriatico - Ionica (AI) o di sue parti come zone di mare particolarmente sensibili (PSSA) e la relativa definizione delle misure di protezione da adottare e da concertare in sede IMO (International Maritime Organization) per il loro riconoscimento internazionale;

VISTA

la proposta di legge alle Camere ex art. 121, secondo comma, della Costituzione, di cui alla proposta di deliberazione n. 17/2012, presentata in data 12 novembre 2012 ad iniziativa dei Consiglieri Cardogna e Giorgi, recante "Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi" nelle acque del mare Adriatico prospiciente le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia;

la proposta di legge regionale n. 303/2013, presentata in data 3 aprile 2013, ad iniziativa dei Consiglieri Cardogna, Malaspina, Latini, Eusebi, Ricci e Pieroni, avente ad oggetto "Sistema regionale per la difesa dall'inquinamento di idrocarburi o altre sostanze nocive causate da incidenti marini", la cui finalità principale è quella della riduzione del rischio costiero e la lotta all'inquinamento della costa attraverso il monitoraggio delle attività antropiche che si svolgo-

no in mare e sulla costa e che possono esporre a rischio l'ambiente e la salute dell'uomo;

Per tutto quanto sopra

SI IMPEGNA

ad approvare con celerità le proposte di legge in precedenza citate;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad opporsi con ogni atto alle decisioni del Governo nazionale che autorizzino prospezioni nel sottosuolo marino e consentano qualsiasi attività di sfruttamento del mare e di ricerca di idrocarburi liquidi in Adriatico e nello Ionio, al fine di non vanificare quanto fin qui realizzato in punto di costruzione della Macroregione Adriatico - Ionica;
2. a potenziare, nel contempo, il sistema regionale di previsione - prevenzione e risposta alle emergenze derivanti dalla dispersione in mare di inquinanti, già in parte attivo lungo la costa marchigiana;
3. ad inviare la presente risoluzione al Governo italiano, nella fattispecie a: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro Affari Europei; Ministro Affari Esteri; Ministro Sviluppo Economico e Infrastrutture e Trasporti; Ministro Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare; Dipartimento Protezione Civile;
4. ad inviare la presente risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alle Assemblee legislative delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e Puglia, al Consiglio Adriatico – Ionico".

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- MOZIONE N. 475 dei consiglieri Busilacchi, Ricci, Bucciarelli, Binci **"Valutazione di efficacia ed equità degli strumenti di contrasto alla povertà".**

Il Presidente, dopo aver dato la parola al consigliere Busilacchi, per l'illustrazione, e ai consiglieri Binci, Massi, Cardogna (illustra l'emendamento da lui presentato), Trenta, **la pone in votazione con il relativo emendamento** a firma del consigliere Cardogna. **L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 475, emendata**, nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

PRESO ATTO

della grave situazione di crisi che, ormai da alcuni anni, sta fortemente colpendo l'economia dei paesi europei, ed in particolare dell'Italia, con pesanti effetti anche sul versante occupazionale e sociale;

che il perdurare di tale critica situazione e le scarsissime possibilità di una ripresa in tempi brevi, hanno aggravato le condizioni di vita degli italiani, aumentando la consistenza delle fasce di popolazione più povere ed emarginate; che anche nella nostra regione si avvertono le conseguenze più profonde di questa situazione di crisi generale e che i recenti drammatici fatti di cronaca testimoniano la necessità di valutare l'efficacia complessiva degli strumenti di contrasto alla povertà e la eventualità di riformulare gli interventi di sostegno sociale, attivando misure universalistiche di sostegno ai ceti disagiati;

CONSIDERATO che

la Regione Marche da tempo dedica provvedimenti e risorse a misure quali ammortizzatori sociali in deroga, sostegno a chi ha perso il lavoro, esenzioni di vario tipo a favore di famiglie a basso reddito e che il recente Protocollo di Intesa tra Regione Marche e sindacati confederali ha rinnovato un significativo impegno a favore delle categorie più penalizzate dalla crisi economica;

sono presenti varie proposte di legge che prevedono la istituzione di strumenti universalistici tesi ad interventi di contrasto alla povertà;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a promuovere, entro due mesi dall'approvazione della presente mozione, uno studio ed una accurata analisi per valutare l'efficacia, l'efficienza e l'equità delle attuali misure di sostegno al reddito, con particolare riguardo ad una analisi comparativa tra le categorie maggiormente tutelate e quelle meno considerate dagli attuali meccanismi di intervento; ciò anche valutando la possibilità di una revisione in senso universalistico degli ammortizzatori sociali regionali e delle politiche di contrasto alla povertà;

a presentare all'Assemblea legislativa regionale, per il tramite della competente Commissione assembleare, le risultanze dello studio affinché la stessa Assemblea legislativa possa assumere gli opportuni indirizzi per porre in essere le necessarie azioni istituzionali atte a darne concreta attuazione".

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 476** dei consiglieri Pieroni, Ciriaci **"DURC - Documento unico di regolarità contributiva. Legge n. 266 del 22.11.2002 e successive modificazioni"**.

Il Presidente, dopo aver dato la parola alla consigliera Ciriaci, per l'illustrazione, e all'Assessore Canzian, **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 476**, nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

PREMESSO che

il Durc rappresenta un utile strumento per l'osservazione delle dinamiche del lavoro ed una nuova e moderna forma di contrasto al lavoro sommerso, in quanto attesta la regolarità di un'impresa relativamente agli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e della Cassa Edile;

lo scopo del legislatore di contrasto al lavoro sommerso, in questa particolare fase economica del Paese, ha prodotto, però, un effetto deleterio, in quanto ha di fatto "bloccato e ingessato" le piccole realtà imprenditoriali con pochi dipendenti e soprattutto le "ditte individuali" che si sono trovate senza lavoro e dunque senza liquidità;

la mancanza di liquidità ha portato l'imprenditore a non pagare i contributi e nel momento in cui si prospetta un lavoro, alla richiesta del famigerato DURC segue una emissione negativa e quindi "Durc non utilizzabile";

tale situazione va subito rimossa, così come i recenti e drammatici fatti di Civitanova Marche ci hanno dimostrato: fatti che hanno travalicato i confini nazionali e colto l'attenzione dei mass media anche internazionali: L'artigiano di Civitanova che non era in regola con il Durc e che non poteva lavorare è l'esempio e il simbolo nazionale della tragica vicenda: se voleva lavorare doveva farlo "in nero" e dunque un meccanismo perverso che ha prodotto l'effetto contrario al pur nobile proposito del legislatore;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a farsi promotore, in sede di Conferenza Stato-Regioni, di una proposta di modifica della legge 266 del 22 novembre 2002 e successive modificazioni.

La stessa deve avere come obiettivo la sospensione, con effetto immediato, per almeno tre anni della richiesta del Durc per tutte le ditte individuali, i lavoratori autonomi, le imprese e le società fino a tre dipendenti e/o collaboratori familiari.

L'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile opereranno direttamente i dovuti controlli contributivi e assicurativi nei modi previsti dalla normativa".

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 659 del 06/05/2013

Art. 2 comma 2 - lettera a) - della l.r. 27 dicembre 2012 n. 45 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - spese di personale - importo di Euro 11.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza e di cassa di cui all'allegata TABELLA A;
2) di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni di cui all'allegata TABELLA B;
3) di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 11/12/2001, n.31.

Spesa	TABELLA A - Art. 2 comma 2 l.r. 45/2012 IMPORTO €11.000,00		
UPB	**DESCRIZIONE**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
10401	MONITORAGGIO E PRONTO INTERVENTO - CORRENTE	-11.000,00	-11.000,00
20701	STIPENDI, RETRIBUZIONI, INDENNITA' E RIMBORSI - CORRENTE	11.000,00	11.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa	TABELLA B - Art. 2 comma 2 l.r. 45/2012 IMPORTO €11.000,00					
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
10401	10401614	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ADRIARADNET - PROGRAMMA TRASFRONTALIERO IPA ADRIATIC 2007/2013 - QUOTA UE 85% QUOTA STATO 15% ACQUISTO DI BENI E SERVIZI **20204045-20115022 - CNI/13		-11.000,00	-11.000,00
20701	20701602	SPESE PER LE RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 - CNI/SIOPE/08		3.779,29	3.779,29
20701	20701603	SPESE PER CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 - CNI/SIOPE/08		899,47	899,47
20701	20701605	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE (MISSIONI, PERSONALE COMANDATO, ECC.) - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 -CNI/SIOPE/08		6.000,00	6.000,00
20701	20701606	SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA I.R.A.P. SULLE PRESTAZIONI DI LAVORO FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 -CNI/SIOPE/08		321,24	321,24

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 660 del 06/05/2013

Art. 22 della L.R. 11/12/2001, n. 31 - Prelevamento dal fondo di riserva di cassa - Euro 79.773,97.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di cassa di cui all'allegata TABELLA A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di apportare, ai fini della gestione, alla DGR 1787 del 28 dicembre 2012 (POA 2013), e sue successive modificazioni ed integrazioni, le seguenti variazioni in termini di cassa di cui all'allegata TABELLA B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul BUR entro quindici giorni, ai sensi dell'art. 29, comma 8 e dell'art. 9, comma 4 della l.r. 11 dicembre 2001, n.31.

Spesa	TABELLA A - art.22 LR 31/2001 - € 79.773,97		
UPB	**DESCRIZIONE**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
20805	FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART. 22 L.R. 31/01	0,00	-79.773,97
31603	FIERE E MERCATI - CORRENTE	0,00	32.607,95
42604	EDILIZIA RESIDENZIALE - INVESTIMENTO	0,00	12.100,00
52907	SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO - CORRENTE	0,00	25.066,02
53106	VALORIZZAZIONE, VIGILANZA, CATALOGAZIONE BENI CULTURALI, SOPRAINTENDENZA BIBLIOGRAFICA - INVESTIMENTO	0,00	10.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa	TABELLA B - art.22 LR 31/2001 - € 79.773,97				
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
20805	20805101	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA (ART. 22 L.R. 11/12/2001, N. 31)		0,00	-79.773,97
31603	31603101	CONTRIBUTI AI SOGGETTI ORGANIZZATORI DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ISCRITTE NEL CALENDARIO REGIONALE PER ONERI DERIVANTI DA SPESE DI ORGANIZZAZIONE (L.R. 27/09) - ENTI PUBBLICI		0,00	29.791,95
31603	31603104	CONTRIBUTI AI SOGGETTI ORGANIZZATORI DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ISCRITTE NEL CALENDARIO REGIONALE PER ONERI DERIVANTI DA SPESE DI ORGANIZZAZIONE (L.R. 27/09) - IMPRESE PRIVATE - CNI/SIOPE/06		0,00	1.408,00
31603	31603107	CONTRIBUTI A SOGGETTI ORGANIZZATORI DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ISCRITTE NEL CALENDARIO REGIONALE E PER ONERI DERIVANTI DA SPESE DI ORGANIZZAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI CNI/12		0,00	1.408,00
42604	42604220	SPESE PER LA FORMAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CONDIZIONE ABITATIVA (ART.12 L. 431/98)		0,00	12.100,00
52907	52907113	CONTRIBUTI AGLI ERSU PER BORSE DI STUDIO, PRESTITI SULL'ONORE E SERVIZI AGLI STUDENTI (L.R. 38/96) -**CFR 10101014/E E 10101008/E		0,00	25.066,02
53106	53106214	CONTRIBUTO AL COMUNE DI FANO PER LAVORI URGENTI NELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO ROMANO - CNI/12		0,00	10.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 661 del 06/05/2013

Art. 29 comma 1 della l.r. 31/2001 - Art. 25 comma .1 della l.r. 46/2012 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di entrate derivanti da assegnazione di fondi da parte dello Stato e delle relative spese - Euro 29.323,73.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza e di cassa così come riportato nell'ALLEGATO "A" parte integrante della presente deliberazione;
2) Di modificare la DGR 1787 del 28 dicembre 2012 e successive modificazioni concernente l'approvazione del Programma Operativo Annuale per l'anno 2013, le variazioni in termini di competenza e di cassa così come riportato nell'ALLEGATO "B" parte integrante della presente deliberazione;
3) di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul BUR entro 15 giorni ai sensi dell'art.29, comma 8 e dell'art. 9 comma 4 della l.r. 11/12/2001, n°31.

Entrata	ALLEGATO A - € 29.323,73		
UPB	**DESCRIZIONE**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
20101	TRASFERIMENTI PER "AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI"	29.323,73	29.323,73

Spesa	ALLEGATO A - € 29.323,73		
UPB	**DESCRIZIONE**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
10503	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - CORRENTE	29.323,73	29.323,73

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
29.323,73	29.323,73	29.323,73	29.323,73

Entrata	ALLEGATO B - € 29.323,73				
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
20101	20101009	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RIMBORSO SPETTANTE ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI - **CFR 10503105 - CNI/04		29.323,73	29.323,73

Spesa	ALLEGATO B - € 29.323,73				
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
10503	10503105	EROGAZIONE RIMBORSO DELLE QUOTE SPETTANTI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE - **CFR 20101009		29.323,73	29.323,73

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
29.323,73	29.323,73	29.323,73	29.323,73

Deliberazione n. 662 del 06/05/2013

Art. 29 comma 2 della l.r. n. 31 dell'11 dicembre 2001 - Variazione compensativa al Programma. Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni – Euro 241.667,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al. Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 - DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa ai capitoli di spesa come indicato nell'ALLEGATO A parte integrante della presente deliberazione;
2) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 11/12/2001, n.31.

Spesa	ALLEGATO A - variaazione compensativa - € 241.667,00					
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**	
31704	31704206	SPESE PER PROGRAMMI REGIONALI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL POTENZIAMRENTO DEI SISTEMI E DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE PMI COMMERCIALI (ART. 74 , L. 289/02) - QUOTA STATALE - CFR 0304020 - CNI/04		-241.667,00	0,00	
31704	31704213	SPESE PER INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO - PROGRAMMI REGIONALI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL POTENZIAMRENTO DEI SISTEMI E DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE PMI COMMERCIALI (ART. 74 , L. 289/02) **CFR 40304020 - CNI/13	SI	241.667,00	0,00	

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 663 del 06/05/2013

Art. 29 comma 2 della l.r. n. 31 dell'11 dicembre 2001 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni – Euro 85.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 - DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa ai capitoli di spesa come indicato nell'ALLEGATO A parte integrante della presente deliberazione;
2) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 11/12/2001, n.31.

Spesa	ALLEGATO A - variazione compensativa € 85.000,00				
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
31605	31605152	SPESE PER INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE EDITORIALE, CINEMATOGRAFICA, AUDIOVISIVA E DIGITALE - CNI/13		-25.000,00	-25.000,00
31605	31605156	SPESE PER INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE EDITORIALE, CINEMATOGRAFICA, AUDIOVISIVA E DIGITALE - TRASFERIMENTO AD ALTRI SOGGETTI - CNI/SIOPE/13	SI	25.000,00	25.000,00
31801	31801103	FONDO REGIONALE PER IL TURISMO FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA - TRASFERIMENTO AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI		-60.000,00	-60.000,00
31801	31801115	FONDO REGIONALE PER IL TURISMO FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA - TRASFERIMENTO ÀD ALTRI SOGGETTI - CNI/07		60.000,00	60.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 664 del 06/05/2013

Art. 29 comma 2 della l.r. n. 31 dell'11 dicembre 2001 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del .28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni – Euro 30.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 - DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa ai capitoli di spesa come indicato nell'ALLEGATO A parte integrante della presente deliberazione;
2) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 11/12/2001, n.31;

Spesa	ALLEGATO A - trasferimento di reiscrizione € 30.000,00				
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
30907	30907152	SPESE PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE - **CFR 40303043 - CNI/11		-30.000,00	-30.000,00
30907	30907156	SPESE PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - **CFR 40303043 - CNI/SIOPE/12		30.000,00	30.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 665 del 06/05/2013

Art. 29, comma 4 bis della l.r. 11/12/2001, n. 31 - Variazione compensativa di cassa al Programma Operativo Annuale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue Successive modificazioni ed integrazioni – Euro 281.496,00. Modifica al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 Dicembre 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di cassa di cui all'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di apportare, ai fini della gestione, alla DGR 1787 del 28 dicembre 2012 (POA 2013), e sue successive modificazioni ed integrazioni, le seguenti variazioni in termini di cassa di cui all'ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 - DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - la modifica del codice di assegnazione della struttura organizzativa competente del capitolo di spesa 42701631, così come indicato nella ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 - DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - la modifica parziale della descrizione del capitolo di spesa 31105613, così come indicato nella ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. Di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31.

Spesa	ALLEGATO A - variazione compensativa di cassa - € 281.496,00		
UPB	**DESCRIZIONE**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
31003	CALAMITA' NATURALI - CORRENTE	0,00	212.496,00
31105	PESCA E ACQUACOLTURA - CORRENTE	0,00	7.053,00
31106	PESCA E ACQUACOLTURA - INVESTIMENTO	0,00	-7.053,00
53203	CACCIA E PESCA SPORTIVA - CORRENTE	0,00	-212.496,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa	ALLEGATO B - variazione compensativa di cassa - € 281.496,00				
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
31003	31003101	INDENNIZZI PER I DANNI CAUSATI DA SPECIE ANIMALI DI NOTEVOLE INTERESSE SCIENTIFICO (L.R. 20/02/1995 N. 17)		0,00	212.496,00
31105	31105110	INTERVENTI A FAVORE DEL SETTORE DELLA PESCA AD ACQUACOLTURA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, LETTERE C), G), I), M), N), O), P) DELLA l.r. 13/05/2004, N. 11 - CNI/SIOPE/06		0,00	-61.947,00
31105	31105610	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MAREMED - PROGRAMMA MED 2007-2013 - (75% FESR - 25% STATO) - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI -**CFR 20114018 - 20203060 - CNI/11		0,00	69.000,00
31106	31106211	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI ACQUACOLTURA IN ACQUE DOLCI - L. 164/98 - **CFR 2003354 - CNI/03		0,00	-7.053,00
53203	53203111	FONDO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 20 DELLA L.R. 7/95 - AMMINISTRAZIONI LOCALI		0,00	-154.341,37
53203	53203116	SPESE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE - PROVINCE -***CFR 20110001 - CNI/SIOPE/06		0,00	-58.154,63

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO C - varizione compensativa cassa - € 281.496,00

E/S	Capitolo	Descrizione	Unità Organizzativa Attuale	Unità Organizzativa Nuova
S	42701631	TRASFERIMENTO QUOTA UE AI PARTNERS ITALIANI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERMODARIA - IPA ADRIATIC 2007/2013 **CFR 20204037 - CNI/13	Gestione del trasporto	Viabilità e demanio idrico

ALLEGATO C - varizione compensativa cassa - € 281.496,00

E/S	Capitolo	Descrizione	Tipo Codice	Valore Attuale	Valore Nuovo
S	42701631	TRASFERIMENTO QUOTA UE AI PARTNERS ITALIANI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERMODARIA - IPA ADRIATIC 2007/2013 **CFR 20204037 - CNI/13	17	005	002

ALLEGATO C - varizione compensativa cassa - € 281.496,00

E/S	Capitolo	Descrizione Attuale	Descrizione Nuova
S	31105613	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ECOSEA - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007/2013 - QUOTA UE 85% QUOTA STATO 15% - TRASF. CORRENTE AD ENTI AMM. LOCALE **CFR20204035-20103031 - CNI/12	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ECOSEA - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007/2013 - QUOTA UE 85% QUOTA STATO 15% - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - **CFR20204035-20103031 - CNI/12

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 86 del 10/05/2013

Parziale modifica del Decreto del Presidente della Giunta n. 143 del 31/07/2012. Affidamento incarico all'Avv. Edoardo Marabini in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche nel procedimento iscritto al n. 2446/2012 del Tribunale di Macerata, all'Avv. Edoardo Marabini del Foro di Macerata, a parziale modificazione del decreto presidenziale n. 143 del 31/07/2012 avente ad oggetto: "*Tribunale di Macerata. Contenzioso per risarcimento danni causati da fauna selvatica. Atto di citazione. Costituzione in giudizio. Incarico all'Avv. Marco Maria Fesce*", ferme restando tutte le altre disposizioni, in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa quella di proporre domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Civitanova Marche, presso lo Studio Legale dell'*Avv. Edoardo Marabini,* Viale Vittorio Veneto, n. 13.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione dell'*Avv. E. Marabini* fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2013, approvato con L.R. N. 46/2012.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 87 del 13/05/2013

Parziale modifica del Decreto del Presidente della Giunta n. 120/PRES del 17/05/2011. Affidamento incarico all'Avv. Edoardo Marabini in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche nel procedimento iscritto al n. **5/2011** del Ruolo Generale del Tribunale di Macerata, all'**Avv. Edoardo Marabini** del Foro di Macerata, a parziale modificazione del decreto presidenziale n. 120 del 17/05/2011 avente ad oggetto: "*Tribunale di Macerata. R.G. n. 5/2011. Ricorso ex artt. 22 e 22 bis legge n. 689/81. Opposizione a ordinanza regionale. Costituzione in giudizio ai sensi della DGR 1749/2009. Incarico all'Avv. Marco Maria Fesce*", ferme restando tutte le altre disposizioni, in sostituzione dell'Avv. Marco Maria Fesce, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa quella di proporre domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Civitanova Marche, presso lo Studio Legale dell'Avv. Edoardo Marabini, Viale Vittorio Veneto, n. 13.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione dell'*Avv. E. Marabini* fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2013, approvato con L.R. N. 46/2012.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 88 del 13/05/2013

Tribunale di Camerino. Atto di citazione per chiamata in causa di terzo nel procedimento R.G. n. 321/2012 per risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio ex DGR N. 650/2005. Incarico Avv. Stefano Paciaroni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi nel giudizio promosso con atto di citazione per chiamata in causa di terzi nel procedimento R.G. n. **321/12,** notificato in data 19/02/2013 davanti al Tribunale di Camerino;

- di affidare l'incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. **Stefano Paciaroni** del Foro di Camerino, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in San Severino Marche, presso il suo Studio Legale sito in Via Gorgonero, n. 36.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SERVIZIO TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 38 del 09/05/2013

D.Lgs. 152/2006 art 25 c2, LR 3/2012 LR 7/2004. Procedura VIA Statale. ENI Spa Concessione coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi "B.C17.TO" per il progetto di messa in produzione del giacimento "BONACCIA NW". Parere regionale

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

omissis

DECRETA

DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 ed ai sensi dell'art. 17, c. 1, della L.R. n. 7/2004, nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il parere favorevole all'istanza presentata dalla Società ENI S.p.A. inerente la concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi "*B.C17.TO*" relativa al progetto "*BONACCIA NW*", subordinatamente alle condizioni elencate nell'allegato "A" del presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che agli atti in nostro possesso non sono pervenute osservazioni da parte di singoli cittadini e/o portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati;

DI TRASMETTERE il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per gli adempimenti di propria competenza;

DI TRASMETTERE il presente decreto alla Società "Eni S.p.A" ed agli altri soggetti coinvolti nel procedimento;

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni, pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie alla concreta realizzazione dell'intervento;

DI RAPPRESENTARE ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

DI PUBBLICARE per estratto il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. n. 7/2004, art. 11, c. 2.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Geol. David Piccinini)

ALLEGATO A
Prescrizioni

1) Occorre considerare le componenti ambientali fito e zooplancton nei monitoraggi ante operam ed in fase di esercizio. La componente planctonica è fondamentale nel determinare le caratteristiche e le dinamiche degli anelli trofici superiori e

come tale va monitorata periodicamente con continuità. Per la verifica degli eventuali impatti post operam è necessario estendere il periodo del monitoraggio ad almeno 5 anni dalla installazione delle piattaforme, al termine del quale dovrà essere valutata l'opportunità di proseguire ulteriormente con i controlli ambientali;

2) Le tubazioni, che sono da considerare rifiuti, debbono essere rimosse dai fondali marini una volta dismessa la struttura.
3) Sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, dovranno essere messe in atto tutte le misure finalizzate a ridurre le emissioni diffuse, con il criterio della migliore tecnologia disponibile.
4) Si richiede che le indagini in colonna d'acqua sia nelle aree interessate dalla presenza della piattaforma sia in quelle limitrofe utilizzate come confronto siano integrate con analisi rivolte alla determinazione delle concentrazioni di idrocarburi totali ed alifatici e degli idrocarburi policiclici aromatici, dei BTEX e dei metalli, nonché delle concentrazioni di glicole etilenico previste dalle Linee Guida dell'ISPRA (rev. 2009) ai sensi dell'art. 104, comma 7 del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152;
5) Il Piano di monitoraggio definitivo dovrà essere composto da un prima fase nella quale verrà definita nel dettaglio la strategia di campionamento tramite mappe georeferenziate con l'esatta localizzazione delle stazioni e della tipologia di analisi che saranno effettuate nell'arco dei primi 5 anni;
6) La restituzione dei dati avverrà, come già peraltro precisato nel rapporto preliminare, con 2 relazioni semestrali per ogni anno di monitoraggio corredate dell'analisi statistica. La valutazione dei risultati presentati via via nel corso del triennio renderà inoltre possibile la eventuale integrazione/sostituzione di alcuni parametri, per poter indirizzare su aspetti specifici la ricerca negli ulteriori 2 anni di indagini;
7) Si richiede che il piano di monitoraggio aggiornato con tutte le prescrizioni/richieste individuate in questa fase di VIA, sia presentato anche alla Regione, ai fini di una sua validazione;
8) In base a quanto stabilito dalla legge 31.07.2002 n. 179, art. 5, comma 1, lett a), è necessario che il proponente comunichi alla Regione i dati relativi delle varie fasi del progetto ai fini del monitoraggio delle componenti ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza.

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 39 del 09/05/2013

D.Lgs.152/2006 art 25 c2, LR 7/2004 LR 3/2012 Procedura VIA statale. ENI Spa Concessione coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi "B.C13.AS" per il progetto volto alla messa in produzione del giacimento "CLARA NW". Parere regionale

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

omissis

DECRETA

1. **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 25, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 17, c. 1 della L.R. n. 7/2004, nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il parere favorevole all'istanza presentata dalla Società ENI S.p.A., inerente la concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi "B.C13.AS", relativa al progetto volto alla messa in produzione del giacimento "CLARA NW", subordinatamente alle condizioni elencate nell'allegato "A" del presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. **DI DARE ATTO** che agli atti in nostro possesso non sono pervenute osservazioni da parte di singoli cittadini e/o portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati;

3. **DI TRASMETTERE** il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per gli adempimenti di propria competenza;

4. **DI TRASMETTERE** il presente decreto alla Società "Eni spa" ed agli altri soggetti coinvolti nel procedimento;

5. **DI RAPPRESENTARE** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni, pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie alla concreta realizzazione dell'intervento;

6. **DI RAPPRESENTARE** di rappresentare, ai

sensi dell'art. 3, c. 4, della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

7. **DI PUBBLICARE** per estratto il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. n. 7/2004, art. 11, c. 2.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Geol. David Piccinini)

ALLEGATO A
Prescrizioni

1) Occorre considerare le componenti ambientali fito e zooplancton nei monitoraggi ante operam ed in fase di esercizio. La componente planctonica è fondamentale nel determinare le caratteristiche e le dinamiche degli anelli trofici superiori e come tale va monitorata periodicamente con continuità. Per la verifica degli eventuali impatti post operam è necessario estendere il periodo del monitoraggio ad almeno 5 anni dalla installazione delle piattaforme, al termine del quale dovrà essere valutata l'opportunità di proseguire ulteriormente con i controlli ambientali;
2) Le tubazioni, che sono da considerare rifiuti, debbono essere rimosse dai fondali marini una volta dismessa la struttura.
3) Sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, dovranno essere messe in atto tutte le misure finalizzate a ridurre le emissioni diffuse, con il criterio della migliore tecnologia disponibile.
4) Si richiede che le indagini in colonna d'acqua sia nelle aree interessate dalla presenza della piattaforma sia in quelle limitrofe utilizzate come confronto siano integrate con analisi rivolte alla determinazione delle concentrazioni di idrocarburi totali ed alifatici e degli idrocarburi policiclici aromatici, dei BTEX e dei metalli, nonché delle concentrazioni di glicole etilenico previste dalle Linee Guida dell'ISPRA (rev. 2009) ai sensi dell'art. 104, comma 7 del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152;
5) il Piano di monitoraggio definitivo dovrà essere composto da un prima fase nella quale verrà definita nel dettaglio la strategia di campionamento tramite mappe georeferenziate con l'esatta localizzazione delle stazioni e della tipologia di analisi che saranno effettuate nell'arco dei primi 5 anni;
6) la restituzione dei dati avverrà, come già peraltro precisato nel rapporto preliminare, con 2 relazioni semestrali per ogni anno di monitoraggio corredate dell'analisi statistica. La valutazione dei risultati presentati via via nel corso del triennio renderà inoltre possibile la eventuale integrazione/sostituzione di alcuni parametri, per poter indirizzare su aspetti specifici la ricerca negli ulteriori 2 anni di indagini;
7) si richiede che il piano di monitoraggio aggiornato con tutte le prescrizioni/richieste individuate in questa fase di VIA, sia presentato anche alla Regione, ai fini di una sua validazione;
8) In base a quanto stabilito dalla legge 31.07.2002 n. 179, art. 5, comma 1, lett a), è necessario che il proponente comunichi alla Regione i dati relativi delle varie fasi del progetto ai fini del monitoraggio delle componenti ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza.

SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola n. 192 del 10/05/2013
Reg. CE n. 1234/2007 e Reg. (CE) n. 555/2008 e loro smi – DM n.2553/2008 e smi - DGR Marche n.1677/2012 – Istruzioni Operative AGEA n. 2/2013 – PNS - Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti – Termini istruttori – Campagna 2012/2013

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA

omissis

DECRETA

1. di stabilire, in applicazione della DGR Marche n. 1677/2012 e preso atto delle Istruzioni operative di OP Agea n. 2 de 28/01/2013, i termini istruttori di ammissibilità, di approvazione della graduatoria e di finanziabilità delle domande di aiuto

della misura ristrutturazione e riconversione vigneti del Programma Nazionale di Sostegno dell'OCM vitivinicolo della campagna 2012/2013, come di seguito riportato:

- **entro il 20 maggio 2013:** conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa di ammissibilità da parte della Struttura Decentrata Agricoltura competente per territorio (di seguito SDA) e invio delle comunicazioni ai richiedenti di esito istruttorio di non ammissibilità e parziale ammissibilità, ai sensi della legge 241/990 e smi;
- **entro il 14 giugno 2013:** definizione delle domande ammissibili, dei controlli di revisione sulle domande ammissibili, della graduatoria unica regionale e della finanziabilità delle domande ammesse, anche in considerazione dell'esito dei controlli in loco ex ante effettuati da OP AGEA;
- **entro il 18 giugno 2013:** invio delle comunicazioni di ammissibilità e finanziabilità della domanda di aiuto, ovvero di esclusione della domanda di aiuto, da parte della PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola (PF CSI). Tale comunicazione, per le domande di aiuto con pagamento anticipato, costituisce anche invito ai beneficiari interessati a presentare polizza fidejussoria pari al 120% dell'importo ammesso e l'attestazione di inizio lavori;

2. di stabilire che le richieste di pagamento riferite a domande di aiuto con pagamento a collaudo devono essere presentate alla SDA dai beneficiari entro i 10 giorni lavorativi che decorrono dal termine dei lavori e comunque **non oltre il 30 giugno 2013**. Le richieste devono essere corredate della documentazione tecnica e fiscale atta a dimostrare le spese sostenute. In particolare deve essere allegato il prospetto consuntivo delle opere realizzate, la documentazione fiscale, regolarmente quietanzata, giustificativa delle spese sostenute e la documentazione comprovante eventuale lavori effettuati in economia, secondo quanto previsto dal DDPF n. 595/CSI del 10/08/2011, il Manuale delle procedure e dei controlli pubblicato da OP Agea su SIAN e le Istruzioni operative di OP AGEA n. 2/2013;
3. di stabilire che i richiedenti ammessi al finanziamento per domande di aiuto con pagamento anticipato devono far pervenire alla SDA **entro e non oltre il termine improrogabile del 10 luglio 2013** apposita richiesta sottoscritta, corredata contestualmente da attestazione di inizio lavori e garanzia fideiussoria pari al 120% dell'importo ammesso, secondo quanto previsto dalla circolare AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. UMU.2010.1091 del 14/07/2010. La SDA comunica entro l'11 luglio 2013 alla PF CSI l'elenco delle domande con pagamento anticipato dell'aiuto che entro i termini fissati dal presente punto siano prive di attestazione di inizio lavori e contestuale polizza fidejussoria;
4. di stabilire che le domande ammesse a finanziamento con pagamento dell'aiuto anticipato che alla data del 10 luglio 2013 siano prive di attestazione di inizio lavori e/o di polizza fidejussoria, saranno dichiarate decadute, ai sensi della legge 241/1990, e che verrà effettuato lo scorrimento in graduatoria delle domande secondo l'ordine di priorità conseguito dalle stesse;
5. di stabilire che le eventuali richieste di riesame avverso l'esito istruttorio negativo comunicato dalle SDA sono valutate dal Comitato di Coordinamento della Misura (CCM), composto dai funzionari incaricati del dirigente competente. Il CCM si esprime sulle singole richieste di riesame e viene convocato dalla PF CSI in relazione alle richieste pervenute;
6. che per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, alle istruzioni operative di OP Agea n. 2/2013 e alla DGR Marche n. 1677/2012.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il presente atto viene pubblicato sul BUR della Regione Marche secondo la vigente normativa.

IL DIRIGENTE
Roberto Luciani

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola n. 194 del 13/05/2013

Reg 1234/07 e 555/08 smi – DM 1831/11 smi – DGR 1629/12 smi – DDPF 598/CSI/12 smi – OCM vitivinicolo – Mis. Investimenti 12/13 – Non ammissibilità dom. n. 35620000303. Mod e int. All. A DDPF nn. 161/CSI/2013 e 162/CSI/13 smi

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA

omissis

DECRETA

- che la domanda di aiuto n. 35620000303 presentata dalla ditta VINI FIRMANUM SRL – CUAA

02101310445 – inizialmente ammessa alla misura investimenti dell'OCM vitivinicolo con DDPF n. 162/CSI/2013 e smi per la campagna 2012/2013, collocata alla posizione n. 24 della graduatoria regionale e finanziabile per Euro 48.200,00, è risultata non ammissibile all'esito dei successivi controlli istruttori, per le motivazioni contenute nel documento istruttorio parte integrante del presente decreto;

- di modificare e integrare conseguentemente l'allegato A al DDPF n. 161/CSI/2013, contenente le domande non ammesse alla misura investimenti dell'OCM vitivinicolo per la campagna 2012/2013 sostituendolo con l'allegato A al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;
- di modificare e integrare il decreto n. 172/CSI del 24/04/2013, di rettifica del DDPF n. 162/CSI/2013 relativo alla ammissibilità, approvazione graduatoria e finanziabilità delle domande di aiuto risultate ammissibili alla misura investimenti dell'OCM vitivinicolo per la campagna 2012/2013, sostituendone integralmente l'allegato A con l'allegato B del presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni contenute nel documento istruttorio anch'esse parte integrante del presente decreto;
- di precisare che le domande risultate ammissibili sono 60;
- che, in relazione alla dotazione finanziaria di Euro 2.397.206,09 associata al bando regionale per la campagna 2012/2013, integrata con l'importo di Euro 38.103,00 vista la nota del MIPAAF del 10/05/2013 relativa alle economie determinatesi nell'attuazione regionale della misura Promozione dei mercati sui Paesi terzi per la medesima campagna, è possibile erogare per intero gli aiuti a tutte le domande ammesse collocatesi in graduatoria;
- di subordinare l'ammissibilità delle domande all'esito dell'informativa prefettizia antimafia di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, modificato da d.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, ove dovuta;
- che gli esiti di ammissibilità, di finanziabilità e la posizione in graduatoria approvati con il presente atto sono inseriti dalle SDA nella check list su portale SIAN;
- che la pubblicazione del presente decreto sul BUR Marche e sul sito **www.agri.marche.it** funge da comunicazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, per le domande risultate finanziabili e per quelle che, in base alla graduatoria, risultano ammesse ma non completamente finanziabili per carenza di fondi;
- di inviare copia del presente atto alla ditta VINI FIRMANUM SRL – CUAA 02101310445 e ad OP Agea;
- che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione di esito istruttorio.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il presente atto viene pubblicato sul BUR della Regione Marche secondo la vigente normativa.

IL DIRIGENTE
Roberto Luciani

- ALLEGATI -

Allegato A: Domande di aiuto NON AMMESSE

NP	SDA	N. Domanda SIAN	CUAA	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Esito	Motivazione
1	AN	35620000246	VNTRRT71T21D007G	VENTURI ROBERTO	SENIGALLIA	AN	NON AMMESSA	**Esito istruttoria del CCM del 09/04/2013**. Intervento strutturale in PdC n.125/4/2012 non oggetto di comunicazione di fine lavori, ma solo di sospensione temporanea in data 11/01/2013, costruzione in fase di esecuzione ma non conclusa. Pertanto investimenti avviati prima della data di presentazione della domanda di aiuto (23/01/2013), e rientranti nella categoria di spese non ammissibili ai termini del paragrafo 11.2 del bando. Installazione piattaforma elevatrice/ascensore non ammissibile perché non conforme agli elaborati grafici allegati alla SCIA del 17/01/2013 di completamento. Spesa per ringhiera non ammissibile in quanto la pertinente scala è già inserita nel PdC n. 125/4/2012. Restanti investimenti (tettoia e pavimento) sotto soglia minima di € 15.000,00 prevista dal punto 8 del bando in caso di beneficiari di cui al punto 5, lettera a.
2	AN	35620000600	02556970420	SOCIETA' AGRICOLA CA'LIPTRA S.S.	CUPRAMONTANA	AN	NON AMMESSA	**Esito istruttoria del CCM del 05/04/2013**. Fascicolo aziendale non aggiornato alla data di presentazione della domanda di aiuto (24/01/13) ma in data successiva 08/03/2013. Condizione di ammissibilità prevista dal bando al punto 5 non rispettata. Spesa per l'impianto di depurazione non ammissibile poiché non esclusivamente destinato al trattamento delle acque reflue di cantina (punto 11.1 del bando). Restanti investimenti sotto soglia minima di € 15.000,00 prevista dal punto 8 del bando in caso di beneficiari di cui al punto 5, lettera a.
3	MC	35620000568	SBBSLV77S69H211C	SABBATINI SILVIA	RECANATI	MC	NON AMMESSA	Comunicazione esito istruttorio di non ammissibilità della SDA di Macerata **prot. 0179168 del 22/03/2013**. Preventivi non confrontabili, computer portatile non ammissibile come da bando (punto 11.1 del bando), mancanza di layout per cisterne. La ditta non ha presentato richiesta di riesame.
4	MC	35620000964	01652320431	SOCIETA' AGRICOLA SAN DIEGO SOCIETA' SEMPLICE	MACERATA	MC	NON AMMESSA	Comunicazione esito istruttorio di non ammissibilità della SDA di Macerata **prot. 0179173 del 22/03/2013**. L'azienda non possiede i requisiti di ammissibilità previsti al punto 5, lettera a) e b), del bando, in quanto nell'ultima vendemmia non ha effettuato trasformazione delle uve prodotte. La ditta non ha presentato richiesta di riesame.
5	AP	35620000154	01733560443	VINOFFIDA SRL AGRICOLA	OFFIDA	AP	NON AMMESSA	**Esito istruttoria del CCM 09/04/2013**. Preventivo delle integrazioni fornitore Route de Galan non datato, riportante aggiunte a penna nei dati del committente e non uguale a quello presentato in allegato alla domanda di aiuto; documenti identità non corrispondenti a quello indicato in domanda telematica di aiuto; non prodotta idonea documentazione per priorità vendita diretta e non in possesso di titolo di IAP.

NP	SDA	N. Domanda SIAN	CUAA	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Esito	Motivazione
6	AP	35620000857	DGCLDA64C27A462V	DI GIACOMI ALDO	CASTORANO	AP	NON AMMESSA	**Esito istruttoria del CCM 11/04/2013**. Interventi strutturali riferiti a pratica edilizia 575C PdC 09/2012 che si configura come una ridistribuzione degli spazi delle stesse opere autorizzate con PdC n. 02 del 08/01/2009, pratica edilizia 575 C, di cui è stato dato l'inizio lavori con comunicazione al Comune di Castorano in data 11/09/2009 utilizzata ai fini della richiesta di liquidazione dell'anticipo per domanda mis. 121 PSR 2007/2013. Secondo le procedure previste per la gestione del PSR Marche 2007/2013, tale avvio dei lavori si riferisce alla realizzazione dell'intero piano di miglioramento e di conseguenza ha attivato tutti gli investimenti previsti nella relativa domanda. Pertanto si non è ammissibile neanche la spesa per le attrezzature, già oggetto di domanda di liquidazione di anticipo a valere sul PSR Marche.
7	AP	35620000741	MTTVTR60S29C331J	MATTONI VALTER	CASTORANO	AP	NON AMMESSA	**Esito istruttoria del CCM 11/04/2013**. Interventi strutturali ricadenti in zona agricola (E) e pertanto, in quanto applicabili, devono rispettare i vincoli e le norme di cui alla legge regionale 13/90, ivi compreso il titolo di possesso dei terreni che deve coincidere con la durata del vincolo di destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento.
8	AP	35620001467	01738680444	TENUTE DEL BORGO SRL	MONTALTO DELLE MARCHE	AP	NON AMMESSA	**Esito istruttoria del CCM 12/04/2013**. Il permesso di costruire n. 20/P/2009 protocollo n. 7264 del 13/10/2010 allegato alla domanda di aiuto è stato oggetto di comunicazione di inizio lavori, in data 28/04/2010, come da comunicazione acquisita a protocollo dal Comune di Montalto delle Marche n. 7684 del 24/11/2011. Pertanto gli interventi sono inammissibili in applicazione del punto 11 del bando perché avviati prima della data di presentazione della domanda di aiuto. La SCIA di variante del 21/12/2012 si riferisce a permesso di costruire n. 7184 del 10/10/2009, diversa da quella indicata in domanda di aiuto, non riporta timbro e protocollo del Comune di Montalto delle Marche e gli elaborati grafici allegati alla richiesta di riesame sono privi di data.
9	AP	35620000451	SPNSMN82S15H769M	SPINELLI SIMONE	CASTIGNANO	AP	NON AMMESSA	Comunicazione esito istruttorio di non ammissibilità della SDA di Ascoli Piceno **prot. 0188187 del 26/03/2013**. Vasca trasporto uva non ammissibile in base al punto 11.2 del bando.
10	AP	35620000303	02101310445	VINI FIRMANUM SRL	MONTOTTONE	AP	NON AMMESSA	Comunicazione di esito istruttorio di non ammissibilità della SDA di Ascoli Piceno **prot. n. 0265130 del 26/04/2013.** La domanda di aiuto, inizialmente ammessa a finanziamento per € 48.200,00 con DDPF n. 162/CSI/2013 e smi, ad un ulteriore controllo è risultata non ammissibile in quanto, dalla consultazione del Fascicolo Aziendale su SIAN della ditta richiedente, il contratto di affitto degli immobili in cui è prevista la collocazione degli investimenti, ha una durata inferiore al periodo vincolativo, fissato dal Bando regionale al paragrafo 7-2.2 dell'allegato A al DDPF n. 598/CSI/2012 e smi e punto 14 dell'Allegato A alla DGR Marche n. 1629/2012. La ditta non presentato richiesta di riesame alla comunicazione di non ammissibilità.

Allegato B: Graduatoria e finanziabilità delle domande di aiuto ammesse

Posizione Graduatoria	SDA	N. Domanda SIAN	CUAA	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Esito	Spesa ammissibile	Contributo concedibile	Punteggio totale attribuito	Data di nascita richiedente	Motivazioni	Finanziabile
1	AN	35620000345	02428010421	SOCIETA' AGRICOLA "LA STAFFA" DI BALDI RICCARDO E C. S.S.	STAFFOLO	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	58.118,76	23.247,50	100	28/06/1990	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 173978 del 20/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
2	MC	35620000535	FLCLRD81A09E388B	FELICI LEOPARDO	APIRO	MC	AMMESSA PARZIALMENTE	15.900,40	6.360,16	100	09/02/1981	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 08/04/2013 è confermata la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando, come da comunicazione SDA prot. n. 0179170 del 22/03/2013	SI
3	PU	35620000238	02230300416	SOCIETA' AGRICOLA FRATTEROSA S.S.	FRATTEROSA	PU	AMMESSA PARZIALMENTE	15.244,06	6.097,62	100	08/07/1980	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 188416 del 26/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
4	MC	35620001046	01540360433	MUROLA-ING.TEODORO BONATI 1724 SRL SOC.AGRICOLA	URBISAGLIA	MC	AMMESSA PARZIALMENTE	137.354,06	54.941,62	100	02/12/1979	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 08/04/2013 non sono risultate ammissibili le pareti in vetro e le lampade in quanto intervento inserito in variante, con SCIA 7886 del 15/11/2012, al PdC n. 38 del 2011. Pertanto investimenti avviati prima della data di presentazione della domanda di aiuto e rientranti nella categoria di spese non ammissibili ai termini del paragrafo 11.2 del bando. In ogni caso trattasi di spese non ammissibili perché non ordinarie (punto 11.1 bando)	SI
5	AN	35620000675	01580170429	TRE CASTELLI DI PALPACELLI EMANUELE & C. SOCIETA' SEMPLICE	STAFFOLO	AN	AMMESSA	75.560,00	30.224,00	100	01/01/1976	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda risulta ammissibile (comunicazione SDA prot. n. 176558 del 21/03/2013)	SI
6	PU	35620000816	00647890417	AZ. AGR. DI SANTE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FANO	PU	AMMESSA PARZIALMENTE	29.524,96	11.809,98	100	28/10/1974	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 08/04/2013 non è risultata ammissibile la spesa per la pesa a ponte ed è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando	SI
7	AP	35620000428	02122300441	CAMPO DI MAGGIO S.S. AGRICOLA	SPINETOLI	AP	AMMESSA	25.490,00	10.196,00	95	27/04/1977	All'esito istruttorio la domanda risulta ammissibile (comunicazione SDA ID: 5973588|17/04/2013|PSD)	SI

Posizione Graduatoria	SDA	N. Domanda SIAN	CUAA	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Esito	Spesa ammissibile	Contributo concedibile	Punteggio totale attribuito	Data di nascita richiedente	Motivazioni	Finanziabile
8	AN	35620000170	GBBMNL76A13B393L	GIOBBI MANUEL	SENIGALLIA	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	82.953,47	33.181,39	95	13/01/1976	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 172066 del 20/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
9	PU	35620000790	RSSRMN75B47D488M	ROSSI ROMINA	PESARO	PU	AMMESSA PARZIALMENTE	76.838,87	30.735,55	95	07/02/1975	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stato rettificato il computo metrico ed è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 188405 del 26/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
10	AN	35620000436	SNTGRG74T29A366P	SANTINI GIORGIO	ARCEVIA	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	42.164,00	16.865,60	95	29/12/1974	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 04/04/2013 la domanda risulta ammissibile parzialmente per necessaria riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando	SI
11	PU	35620000766	02342680416	SOCIETA' AGR. IL CONVENTINO DI MONTECICCARDO SAS DI MARCANTONI MATTIA	MONTECICCARDO	PU	AMMESSA PARZIALMENTE	18.826,48	7.530,59	85	12/12/1986	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 08/04/2013 la domanda risulta ammissibile parzialmente per necessaria riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando; non è riconosciuto il punteggio di IAP	SI
12	MC	35620001129	01674000433	SOC. AGR. SAPUTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	COLMURANO	MC	AMMESSA PARZIALMENTE	24.825,41	9.930,16	85	30/11/1985	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 0179172 del 22/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
13	AP	35620001400	QTDMTT80C01F704C	QUITADAMO MATTEO	CASTORANO	AP	AMMESSA	51.780,00	20.712,00	85	01/03/1980	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 09/04/2013 non è riconosciuto il punteggio di priorità IAP	SI
14	AP	35620000725	00097830442	S.C.A.C.SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CASTIGNANO	AP	AMMESSA	175.000,00	70.000,00	85	20/09/1976	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 04/04/2013 è riconosciuto il punteggio di priorità vendita diretta	SI
15	AP	35620000998	01769990449	SAN LAZZARO SOCIETA' AGR. SEMPLICE	OFFIDA	AP	AMMESSA PARZIALMENTE	71.447,63	28.579,05	85	01/02/1976	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 15/04/2013 non è risultata ammissibile la spesa per la cucina in quanto, secondo il layout, collocata in locale non destinato alla preparazione di alimenti e visto il punto 11.1 del bando; non è riconosciuto il punteggio di priorità IAP	SI

Posizione Graduatoria	SDA	N. Domanda SIAN	CUAA	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Esito	Spesa ammissibile	Contributo concedibile	Punteggio totale attribuito	Data di nascita richiedente	Motivazioni	Finanziabile
16	AP	35620001061	01814170443	VITIVINICOLA COSTADORO SOCIETA' AGRICOLA SRL	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	AMMESSA	101.500,00	40.600,00	85	09/01/1975	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 09/04/2013 non è riconosciuto il punteggio di priorità IAP	SI
17	PU	35620000360	FRNCRL72S55I608G	FIORINI CARLA	BARCHI	PU	AMMESSA PARZIALMENTE	23.530,56	9.412,22	85	15/11/1972	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa non è risultata ammissibile la spesa per acquisto di bins per raccolta uva e ed è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 188406 del 26/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
18	MC	35620000287	01250100433	SOCIETA' AGRICOLA PINTO SRL	MORROVALLE	MC	AMMESSA	33.578,80	13.431,52	85	01/06/1971	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda risulta ammissibile (comunicazione SDA prot. n. 0179188 del 22/03/2013)	SI
19	MC	35620001095	01377400435	AZIENDA AGROFORESTALE FONTE ZOPPA DI PIERO LUZI & C. SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	CIVITANOVA M.	MC	AMMESSA PARZIALMENTE	45.387,13	18.154,85	85	02/03/1960	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 09/04/2013 è risultata non ammissibile la spesa delle barriques con ricalcolo della spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA ID: 5972068|17/04/2013|DMC)	SI
20	PU	35620000832	00191230416	CANTINA SOCIALE DEI COLLI PESARESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	COLBORDOLO	PU	AMMESSA PARZIALMENTE	121.483,12	48.593,25	85	22/11/1958	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa non è risultata ammissibile la spesa per trasporto di euro 600 ed è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 0184007 del 25/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
21	PU	35620000352	GRRLCU56T12D488Y	GUERRIERI LUCA	PIAGGE	PU	AMMESSA PARZIALMENTE	123.024,06	49.209,62	85	12/12/1956	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa non è risultata ammissibile la spesa per trasporto di euro 600 ed è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 188411del 26/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI

Posizione Graduatoria	SDA	N. Domanda SIAN	CUAA	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Esito	Spesa ammissibile	Contributo concedibile	Punteggio totale attribuito	Data di nascita richiedente	Motivazioni	Finanziabile
22	AN	35620000550	MZZSDR48C14I608A	MEZZANOTTE SANDRINO	SENIGALLIA	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	76.695,81	30.678,32	85	14/03/1948	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 05/04/2013 è confermata l'istruttoria tecnico-amministrativa della SDA (comunicazione SDA prot. 0194053 del 28/03/2013): spesa ammissibile per gli arredi di cui al preventivo più basso, necessaria riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando	SI
23	AN	35620001293	00398140426	AZ. AGR.ZACCAGNINI DI CERIONI L. & C.	STAFFOLO	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	73.068,46	29.227,38	85	07/10/1940	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 05/04/2013 non è ammissibile la spesa relativa alla realizzazione della copertura vegetale (comunicazione SDA ID: 5972282|17/04/2013|STAN)	SI
24	AP	35620001533	GBBTZN77M53H769U	GOBBI TIZIANA	MONTALTO DELLE MARCHE	AP	AMMESSA	48.800,00	19.520,00	80	13/08/1977	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda risulta ammissibile (comunicazione SDA ID: 5973588|17/04/2013|PSD)	SI
25	AP	35620000758	00125960443	SOCIETA' AGRICOLA COCCI GRIFONI LUIGI E GIOVANNI S.S.	RIPATRANSONE	AP	AMMESSA	48.350,00	19.340,00	80	27/04/1977	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 09/04/2013 non è riconosciuto il punteggio di priorità IAP	SI
26	MC	35620000501	SLVNNT61H62B474Z	SALVETTI ANTONIETTA	CASTELRAIMONDO	MC	AMMESSA PARZIALMENTE	103.775,09	41.510,03	80	22/06/1961	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 0179169 del 22/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
27	AN	35620001251	MTTGDN71B24I643K	MATTIOLI GIORDANO	SERRA DE' CONTI	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	78.723,40	31.489,36	70	24/02/1971	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 05/04/2013 sono inammissibili i lavori strutturali inseriti in autorizzazioni non concluse e la realizzazione di impianto elettrico e idraulico in quanto non inseriti nella documentazione presentata al Comune (comunicazione SDA ID: 5972282|17/04/2013|STAN)	SI
28	AP	35620000410	01839990445	VELENOSI SRL	ASCOLI PICENO	AP	AMMESSA	106.650,00	42.660,00	70	04/07/1970	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 04/04/2013 la domanda è risultata ammissibile	SI
29	MC	35620000980	01406630432	AZIENDA AGRARIA DEGLI AZZONI AVOGADRO CARRADORI SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	MACERATA	MC	AMMESSA	18.430,00	7.372,00	70	14/04/1967	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 15/04/2013 la domanda è risultata ammissibile	SI

Posizione Graduatoria	SDA	N. Domanda SIAN	CUAA	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Esito	Spesa ammissibile	Contributo concedibile	Punteggio totale attribuito	Data di nascita richiedente	Motivazioni	Finanziabile
30	AN	35620000840	00080670425	COLONNARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CUPRAMONTANA	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	101.268,25	40.507,30	70	19/07/1963	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 11/04/2013 la domanda è risultata parzialmente ammissibile, per non ammissibilità della spesa per il personal computer ed è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA ID: 597228|17/04/2013|STAN)	SI
31	AP	35620000469	PTRPLA57H30G920Q	PETRACCI PAOLO	PORTO SAN GIORGIO	AP	AMMESSA	21.635,00	8.654,00	70	30/06/1957	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 09/04/2013 non è riconosciuto il punteggio di priorità IAP	SI
32	PU	35620000949	MRLCLD56E16D488B	MORELLI CLAUDIO	FANO	PU	AMMESSA	19.000,00	7.600,00	70	16/05/1956	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 11/04/2013 la domanda è risultata ammissibile	SI
33	MC	35620000626	00145500435	CANTINA SOCIALE DI MATELICA E CERRETO D'ESI SOC. COOP. A R.L.	MATELICA	MC	AMMESSA	136.225,28	54.490,11	70	24/09/1955	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda risulta ammissibile	SI
34	AN	35620001012	00079050423	CASA VINICOLA GIOACCHINO GAROFOLI SPA	LORETO	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	194.638,86	77.855,54	70	24/03/1950	All'esito dell'istruttoria è risultata non ammissibile la spesa per manodopera e noleggio mezzi perché non presente nel CME ed è necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 176574 del 21/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
35	AN	35620001038	01381030426	TENUTE PIERALISI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SOCIETA' AGR ICOLA	MAIOLATI SPONTINI	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	102.189,28	40.875,71	70	14/02/1938	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 05/04/2013 non sono risultati ammissibili gli interventi relativi al cappotto esterno e ristrutturazione isola pigiante in applicazione del punto 11.2 lettera J del bando; necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando	SI
36	AN	35620001004	00078000429	AZIENDA VINICOLA UMANI RONCHI SPA	OSIMO	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	250.980,00	100.392,00	70	16/11/1935	All'esito d dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultata non ammissibile spesa per software ed attrezzatura non attinente con gli investimenti ammessi dal bando; mobili per ufficio. intervento di sostituzione. necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 171983 del 19/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI

Posizione Graduatoria	SDA	N. Domanda SIAN	CUAA	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Esito	Spesa ammissibile	Contributo concedibile	Punteggio totale attribuito	Data di nascita richiedente	Motivazioni	Finanziabile
37	AN	35620000402	PRRNDR86B03E388F	PRIORI ANDREA	ROSORA	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	18.658,08	7.463,23	65	03/02/1986	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 04/04/2013 la domanda è risultata parzialmente ammissibile, necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando	SI
38	AP	35620000543	BNVMSM82R21F205J	BONAVENTURA MASSIMILIANO PIERO VITTORIO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	AMMESSA PARZIALMENTE	196.024,00	78.409,60	65	21/10/1982	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 15/04/2013 sono risultati non ammissibili alcuni investimenti relativi all' arredo del locale degustazione; non ammissibili lavastoviglie, affettatrice, piastra e forno elettrico in quanto sovradimensionati e collocati in locale indicato come "deposito" come da comunicazione SDA prot. 0187724 del 26/03/2013	SI
39	AN	35620001269	ZMPMRC77A31E388W	ZAMPONI MIRCO	SERRA SAN QUIRICO	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	20.624,80	8.249,92	65	31/01/1977	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 165015 del 15/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
40	AN	35620000386	SPLNCL76S01A345P	SPLENDIANI NICOLA	ANCONA	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	36.210,24	14.484,10	65	01/11/1976	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 05/04/2013 non è riconosciuto il punteggio di priorità per l'iscrizione a consorzi di tutela vini	SI
41	AP	35620000592	DNGGZN71T07G005Q	D'ANGELO GRAZIANO	OFFIDA	AP	AMMESSA	18.980,00	7.592,00	65	07/12/1971	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 15/04/2013 la domanda è risultata ammissibile, entro il termine di pagamento a saldo dell'aiuto sarà verificata l'iscrizione dell'impresa a INPS	SI
42	AP	35620000634	LLVMLT70L47H769X	ALLEVI MARIA LETIZIA	CASTORANO	AP	AMMESSA PARZIALMENTE	26.867,19	10.746,87	65	07/07/1970	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 15/04/2013 è risultata non ammissibile la spesa per la struttura lamellare in legno, per la cucina e per il notebook visto il punto 11.1 del bando. Non riconosciuto il punteggio di priorità IAP	SI
43	AP	35620001459	01900170448	TENUTE DEL BORGO S.R.L.	ASCOLI PICENO	AP	AMMESSA	487.700,00	195.080,00	65	11/03/1954	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 11/04/2013 è riconosciuto il punteggio di priorità per vendita diretta	SI
44	AP	35620000907	BSTGDE50M11F626O	BASTIANELLI EGIDIO	MONTE SAN GIUSTO	AP	AMMESSA	18.700,00	7.480,00	65	11/08/1950	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 12/04/2013 la domanda è risultata ammissibile	SI
45	AP	35620000444	CLLGPP45D56A462B	COLLINA GIUSEPPINA	SPINETOLI	AP	OLA SRL	135.650,00	54.260,00	65	16/04/1945	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 09/04/2013 non è stato riconosciuto il punteggio di priorità IAP	SI
46	PU	35620000956	SVLLEI35M18F347S	SAVELLI ELIO	MONDAVIO	PU	AMMESSA	31.670,00	12.668,00	65	18/08/1935	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda risulta ammissibile (comunicazione SDA ID: 5973590|17/04/2013|AFP)	SI

Posizione Graduatoria	SDA	N. Domanda SIAN	CUAA	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Esito	Spesa ammissibile	Contributo concedibile	Punteggio totale attribuito	Data di nascita richiedente	Motivazioni	Finanziabile
47	MC	35620000972	01429670431	IL POLLENZA SOCIETA' AGRICOLA	TOLENTINO	MC	AMMESSA PARZIALMENTE	218.483,50	87.393,40	65	18/09/1932	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 08/04/2013 la domanda è risultata parzialmente ammissibile, necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA ID: 5972068|17/04/2013|DMC)	SI
48	PU	35620000733	MRDGLN72L47Z140J	MARDARI GALINA	PESARO	PU	AMMESSA	15.078,10	6.031,24	55	07/07/1972	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda risulta ammissibile (comunicazione SDA ID: 5973590|17/04/2013|AFP)	SI
49	PU	35620000899	01057570416	SOCIETA' AGRICOLA BRUSCIA S.S.	SAN COSTANZO	PU	AMMESSA	234.071,00	93.628,40	55	23/07/1962	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa non è riconosciuto il punteggio di priorità vendita diretta vino (comunicazione SDA prot. n. 188404 del 26/03/2013)	SI
50	PU	35620000378	02417480411	SOCIETA' AGRICOLA LA COLLINA DELLE FATE S.R.L.	FOSSOMBRONE	PU	AMMESSA PARZIALMENTE	27.729,18	11.091,67	50	28/11/1985	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultata non ammissibile la spesa per acquisto della stazione di analisi vino, necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando; non riconosciuto punteggio priorità vendita diretta vino (comunicazione SDA prot. n. 188413 del 26/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
51	AP	35620000477	01804700449	SOCIETA' AGRICOLA COCCI GRIFONI GIUSEPPE & C. S.S.	RIPATRANSONE	AP	AMMESSA	55.620,00	22.248,00	50	19/05/1958	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 09/04/2013 non è stato riconosciuto il punteggio di priorità IAP	SI
52	PU	35620000774	PGLGCR54B02F497Z	PAGLIARI GIANCARLO	MONTEFELCINO	PU	AMMESSA PARZIALMENTE	115.701,71	46.280,68	50	02/02/1954	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stato rettificato il computo metrico, necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando; non riconosciuto punteggio priorità vendita diretta vino (comunicazione SDA prot. n. 188404 del 26/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
53	AP	35620000717	RMEGCM65M25F520W	REMIA GIACOMO	FALERONE	AP	AMMESSA PARZIALMENTE	306.350,01	122.540,00	45	25/08/1965	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stata esclusa voce dal CME relativa all'impianto idrico ed elettrico in quanto non riferite al Prezzario Regionale. Integrazioni fornite non esaustive. (comunicazione SDA prot. n. 0187650 del 26/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI

Posizione Graduatoria	SDA	N. Domanda SIAN	CUAA	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Esito	Spesa ammissibile	Contributo concedibile	Punteggio totale attribuito	Data di nascita richiedente	Motivazioni	Finanziabile
54	AP	35620001053	02057710440	CANTINA OFFIDA S.R.L.	OFFIDA	AP	AMMESSA	500.000,00	200.000,00	35	14/10/1971	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 11/04/2013 la domanda è risultata ammissibile	SI
55	AP	35620000485	DRSCLD61S06B534K	DI RUSCIO CLAUDIO	PEDASO	AP	AMMESSA	72.510,00	29.004,00	35	06/11/1961	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 09/04/2013 non è stato riconosciuto il punteggio di priorità IAP	SI
56	MC	35620000618	01023970435	SOCIETA' AGRICOLA BORIONI GIANNI E BELTRANI ANNA MARIA	APIRO	MC	AMMESSA PARZIALMENTE	39.827,20	15.930,88	35	09/02/1957	All'esito istruttorio del riesame del CCM del 08/04/2013 la domanda è risultata parzialmente ammissibile, necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando; non è stato riconosciuto il punteggio di priorità IAP	SI
57	AN	35620001020	MNRRTT52B52A366M	MANIERI ORETTA	SERRA DE' CONTI	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	146.581,94	58.632,78	35	12/02/1952	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa non risultata ammissibile la porta vetrata perché intervento di sostituzione. necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 176565 del 21/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
58	AP	35620000493	00874230444	DE ANGELIS & C. SRL	CASTEL DI LAMA	AP	AMMESSA	114.050,00	45.620,00	35	25/02/1949	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda risulta ammissibile (comunicazione SDA ID: 5973588|17/04/2013|PSD)	SI
59	AN	35620001301	SPLGDN65M23D007V	SPALLACCI GIORDANO	CORINALDO	AN	AMMESSA PARZIALMENTE	21.223,44	8.489,38	30	23/08/1965	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultata necessaria la riduzione spesa ammissibile per riconduzione spese tecniche, come da bando (comunicazione SDA prot. n. 176532 del 21/03/2013). La ditta non ha presentato richiesta di riesame	SI
60	AN	35620000295	00178920427	TOGNI S.P.A.	SERRA SAN QUIRICO	AN	AMMESSA	500.000,00	200.000,00	5	18/02/1958	All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda risulta ammissibile	SI

Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 327 del 16/05/2013

Reg. CE n. 1698/05 - PSR Marche 2007-2013 - Asse 3 - Bando misura 3.2.3 azione c) "Realizzazione di Piani di gestione dei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

omissis

DECREATA

- di approvare, ai sensi della DGR n. 542/2013, il bando relativo alla misura 3.2.3 azione c) "Realizzazione di Piani di gestione dei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, riportato nell'allegato A, quale parte integrante il presente atto;
- di stabilire nel 31 maggio 2013 la data a partire dalla quale sarà possibile presentare le domande di aiuto su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR);
- di stabilire quale termine di scadenza per il rilascio su SIAR della domanda il giorno **25 luglio 2013 - ore 13,00**, termine entro il quale deve pervenire alle strutture decentrate agricoltura competenti (esclusi i presidi) secondo la localizzazione della sede dell'Ente gestore richiedente, la documentazione in formato cartaceo nei casi indicati dal bando;
- che le risorse finanziarie disponibili per il bando di cui all'allegato A del presente atto, ammontano a complessivi Euro 338.000,00 (IVA esclusa), di cui effettivamente disponibili Euro 304.200,00, in quanto il 10 % delle risorse indicate, pari a Euro 33.800,00, sarà cautelativamente accantonato quale fondo di riserva per eventuali ricorsi. Qualora non vi siano ricorsi o non vi siano domande che a seguito degli stessi siano riconosciute finanziabili, la somma accantonata reintegrerà la dotazione finanziaria disponibile per la graduatoria;
- di stabilire che entro il giorno **30 aprile 2015 - ore 13,00** deve essere rilasciata sul SIAR, pena la decadenza dell'aiuto, la domanda di pagamento dell'aiuto e che entro lo stesso termine deve pervenire, alle Strutture decentrate competenti (esclusi i presidi), la documentazione cartacea prevista dal bando riportato nell'allegato A;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, compresi i manuali dell'Organismo Pagatore e dell'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007/13 che regolamentano i procedimenti relativi alla domanda di aiuto ed alla domanda di pagamento;
- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710, UPB 3.09.06, del bilancio di previsione anno 2013 e successivi;

- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale **www.agri.marche.it** e **http://psr2.agri.marche.it**, nonché sul sito della Rete Rurale Nazionale **www.reterurale.it.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Martellini

ALLEGATO A

REGIONE MARCHE

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
REG. (CE) n. 1698/2005

BANDO

Misura 3.2.3.
- Tutela e riqualificazione del territorio rurale

Azione c)
- Realizzazione di Piani di gestione dei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

SOMMARIO

SOMMARIO.....
1. OBIETTIVO.....
2. BENEFICIARI.....
3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE.....
4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE .....
5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI .....
6. CONDIZIONI DI ACCESSO.....
7. INTENSITÀ ED ENTITÀ DI AIUTO.....
8. CRITERI DI PRIORITÀ.....
9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....
10. SPESE AMMISSIBILI .....
11. SPESE NON AMMISSIBILI .....
12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....
13. DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA.....
14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE: VERIFICA DI RICEVIBILITÀ .....
15. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE: VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....
16. FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE .....
17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....
18. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE.....
19. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N.196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.....
ALLEGATO 1.....
ALLEGATO 2.....
ALLEGATO 3.....

1. OBIETTIVO

La misura persegue l'obiettivo strategico del miglioramento dell'attività delle aree rurali, favorendo la riqualificazione, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale presente sul territorio. È prevista la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali e immateriali destinati:

- alla riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territorio rurali e del patrimonio paesaggistico;
- alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio socio-culturale e paesaggistico presente nelle aree rurali e sua valorizzazione, favorendone la fruizione pubblica.

L'azione c) prevede il finanziamento di investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla realizzazione di Piani di gestione dei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE (ora 2009/147/CE) e 92/43/CEE.

2. BENEFICIARI

Enti gestori delle aree Natura 2000, individuati ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale n. 6 del 12 giugno 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, per il territorio di propria competenza. Sono esclusi dal sostegno tutti i siti Natura 2000 per i quali la Regione Marche ha già erogato specifici finanziamenti per la redazione dei Piani di gestione.

Nell'Allegato 1 sono individuate le aree di intervento, costituite da siti Natura 2000 contigui e/o sovrapposti, e i corrispondenti Enti gestori individuati dalla normativa regionale vigente.

Qualora ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6/07 vigente, una stessa area Natura 2000 ricada nelle competenze di più Enti gestori, dovrà essere individuato dai diversi Enti gestori un Ente capofila a cui vengono delegate tutte le competenze inerenti la redazione del Piano di gestione e le altre competenze previste nel presente paragrafo. In particolare il ruolo dell'Ente capofila è il seguente:

- assume il ruolo di capofila per l'intero gruppo di Enti gestori;
- presenta la domanda di finanziamento e, in caso di ammissione a contributo, procede alla redazione del Piano di gestione delle area Natura 2000 ricadenti all'interno dell'area di intervento;
- è il riferimento dell'Autorità di gestione per le verifiche dello stato di attuazione dell'intervento;

L'adozione dei Piani, una volta redatti, rimane in capo ai singoli Enti gestori in relazione al territorio di propria competenza, in accordo con le modalità previste dalla L.R. 6/2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Le disposizioni attuative, approvate con DGR n. 542 del 17/04/2013, contengono i seguenti paragrafi che fissano:

- le definizioni generali (paragrafo 3.1);
- la data di ammissibilità delle spese (paragrafo 3.2.1).

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle procedure e disposizioni attuative stabilite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007 – 2013 e dall'Organismo pagatore.

4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano complessivamente a €338.000,00, di cui effettivamente disponibili € 304.200,00, in quanto il 10% delle risorse indicate, pari a € 33.800,00, rimane accantonato, quale fondo di riserva, per eventuali ricorsi amministrativi o giurisdizionali fino alla scadenza dei termini della loro presentazione. Qualora non vi siano ricorsi o non vi siano domande che a seguito degli stessi siano riconosciute finanziabili, la somma accantonata reintegrerà la dotazione finanziaria disponibile per la graduatoria procedendo allo scorrimento della stessa.

5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali ed immateriali:

- redazione di Piani di gestione dei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE (ora 2009/147/CE) e 92/43/CEE. L'elenco ufficiale delle ZPS istituite, con la relativa superficie, riferita al vecchio perimetro, è contenuto nel DM Ambiente 19 giugno 2009 (GU n. 157 del 9 luglio 2009), mentre l'elenco ufficiale dei SIC (sesto elenco aggiornato), con la relativa superficie, riferita ancora al vecchio perimetro è contenuto nel DM 31 gennaio 2013 (GU n. 44 del 21 febbraio 2013), emanato sulla base della decisione della Commissione europea 2013/23/UE del 16 novembre.

I Piani di gestione dovranno essere realizzati adeguando le indicazioni riportate all'interno della D.G.R. n. 447 del 15/03/2010 "*LR n. 6/2007 – DPR n. 357/1997 – Adozione delle linee guida regionali per la predisposizione delle misure di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000*" alle caratteristiche dell'area oggetto di intervento.

In ogni caso e al fine di uniformare i livelli minimi di informazioni che dovranno essere presenti all'interno di ciascuno strumento di pianificazione, il Piano di gestione dovrà essere redatto secondo lo schema "Struttura del Piano di gestione dei Siti Natura 2000" (Allegato 2).

Pur essendo in corso il processo di revisione dei perimetri dei siti Natura 2000, i cui confini aggiornati sono stati al momento trasmessi alla Commissione Europea, il Piano di gestione dovrà riguardare il territorio individuato dalla vecchia perimetrazione come risultanti dai Decreti Ministeriali sopra richiamati.

Pertanto i parametri di attribuzione dei costi di cui al successivo § 7 verranno considerati solo prendendo in considerazione la superficie desumibile dalla vecchia perimetrazione. Per l'unitarietà della pianificazione e in considerazione che la Regione Marche, con l'approvazione degli atti di riperimetrazione, ha riconosciuto particolare valenza naturalistica anche alle aree esterne alla vecchia perimetrazione, il piano dovrà analizzare anche le aree non presenti nella vecchia perimetrazione ma ricomprese nella nuova.

Il Piano di gestione dovrà essere condiviso con gli attori locali. In particolare dovrà essere adottato il metodo partecipativo di cui all'Allegato 3, che garantisca il coinvolgimento nell'approvazione delle scelte gestionali degli attori locali del mondo agro-forestale.

6. CONDIZIONI DI ACCESSO

Possono accedere agli aiuti i soggetti richiedenti che rispettano le seguenti condizioni.

- Apertura del fascicolo aziendale unico di cui al DPR 503/99.
- Nel caso di siti che ricadono nella competenza di più Enti gestori, la richiesta di aiuto è ammissibile solo nel caso in cui venga presentata un'unica domanda di aiuto da un Ente capofila, individuato dagli altri Enti gestori con specifici atti di delega.
- La misura è applicabile nelle aree D e C del territorio regionale, come individuate al capitolo 3.1.1.1. del Piano di Sviluppo Rurale delle Marche anni 2007-2013. I siti Natura 2000 che presentano parte del loro territorio al di fuori delle aree D e C del territorio regionale sono ammesse a finanziamento tenendo conto solo della superficie ricadente nell'area in cui la misura è applicabile. In particolare i parametri di attribuzione dei costi di cui al successivo § 7 verranno considerati solo prendendo in considerazione la superficie presente nel territorio

eleggibile alla misura. La domanda dovrà essere presentata da un Ente gestore il cui territorio di competenza ricada all'interno delle aree C o D. Per l'unitarietà della pianificazione il prodotto finale dovrà contenere anche tutte le informazioni relative all'area di intervento compresa nei siti Natura 2000 oggetto di pianificazione ed esterni alle aree C e D. Inoltre l'Ente gestore competente sul territorio esterno alle aree D e C dovrà comunque produrre l'atto di delega alla redazione del Piano all'Ente capofila di cui al punto precedente. Sono invece esclusi i siti che abbiano tutto il loro territorio esterno alle aree D e C.

- Per siti Natura 2000 contigui e/o sovrapposti, come individuati nell'allegato 1, che costituiscano un'unica area territorialmente continua ricadenti nella competenza di un unico Ente gestore, dovrà essere presentata richiesta di aiuto unica relativa alla redazione di un Piano unitario relativo a tutti i siti Natura 2000 presenti nell'area in questione.
- Nel caso in cui siti Natura 2000 sovrapposti, come individuati nell'allegato 1, che costituiscano un'unica area territorialmente continua ricadenti nella competenza di più soggetti gestori, dovrà essere presentata domanda unica per tutta l'area di intervento da parte di un unico Ente gestore capofila, specificamente delegato. Nel caso in cui non venga trovato l'accordo per l'individuazione di un soggetto capofila, i singoli Enti gestori potranno presentare domanda di finanziamento per la redazione del Piano di gestione esclusivamente per i siti Natura 2000 compresi nell'area di intervento che ricadono completamente sotto la propria competenza. In quest'ultimo caso tutti i siti di competenza di un unico Ente gestore dovranno essere oggetto di domanda per la redazione di un unico Piano di gestione.
- Nel caso di aree di intervento comprendenti più siti Natura 2000 per alcuni dei quali sia stato già concesso un finanziamento per la redazione del Piano di gestione da parte della Regione Marche, la richiesta di aiuto potrà riguardare esclusivamente quei siti compresi nelle aree di intervento per i quali non sia stato già concesso il contributo.
- In applicazione dell'articolo 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006, ora art. 24 del Reg. (CE) 65/2011, sono considerate irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stato avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

7. INTENSITÀ ED ENTITÀ DI AIUTO

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute e rendicontate con la domanda di pagamento.

Per ogni area di intervento oggetto della redazione del Piano di Gestione è riconosciuto un contributo base pari a € 16.000, che viene ridotto del 50% (€ 8.000,00) per aree di intervento con superficie compresa nelle aree D e C inferiore ai 40 ettari.

In base alla superficie complessiva oggetto del Piano di gestione (al netto delle eventuali sovrapposizioni tra siti Natura 2000 e considerando unicamente le superfici ammissibili a finanziamento in area D e C) è previsto un ulteriore contributo sulla base dei seguenti criteri:

Superficie > 500 ettari: ulteriori € 5.000;

Superficie > 2.000 ettari: ulteriori € 2.500 in aggiunta a quelli di cui al punto precedente;

Superficie > 5.000 ettari: ulteriori € 2.500 in aggiunta a quelli di cui ai due punti precedenti.

A quanto sopra indicato va poi aggiunto un importo pari a € 2.000 per ogni sito Natura 2000 presente nell'area di intervento oggetto del Piano di gestione.

In ogni caso **nessun supporto finanziario potrà essere erogato** se il Piano di gestione oggetto di finanziamento non risulti adottato in via definitiva ai sensi della normativa regionale vigente da parte degli Enti gestori competenti e lo stesso non sia stato approvato dalla Regione Marche ai sensi del comma 5 dell'articolo 24 della Legge Regionale n.6 del 12 giugno 2007.

8. CRITERI DI PRIORITÀ

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
Piani di gestione che interessino siti Natura 2000 ricadenti nelle aree D e C3	40%
N° di habitat di cui all'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE presenti nell'area di intervento	40%
N° soggetti competenti per la gestione dell'area di intervento	20%
TOTALE	100%

Per area di intervento si intende un'unica area territorialmente continua relativa ad un singolo sito Natura 2000 o a più siti Natura 2000 contigui o sovrapposti (Allegato 1).

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A - Piani di gestione che interessino siti Natura 2000 ricadenti nelle aree D e C3	**Punti**
• Piani di gestione realizzati in aree D e C3	1
• altri Piani di gestione	0

Per i piani proposti che prevedano la pianificazione di territori anche parzialmente compresi nelle aree D e C3 verrà attribuito il punteggio maggiore.

La ripartizione dei diversi comuni marchigiani tra le diverse aree rurali è riportata nell'allegato 6 alla DGR 1041 del 30 luglio 2008, pubblicata sul BURM n. 77 del 18/08/2008.

B - N° di habitat di cui all'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE presenti nell'area di intervento	**Punti**
• Numero di habitat presenti > 10	1
• Numero di habitat presenti da 5 a 10	0,5
• altri Piani di gestione	0

Gli habitat presenti nell'area di intervento che verranno presi in considerazione sono quelli indicati all'interno delle schede Natura 2000 (Natura 2000 – Standard data form) consultabili nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per aree di intervento comprendenti più siti Natura 2000 i singoli habitat riportati nelle schede di più siti dovranno essere conteggiati una sola volta.

C - N° soggetti competenti per la gestione dell'area di intervento	**Punti**
• L'area di intervento ricade nella competenza di più soggetti gestori	1
• altri Piani di gestione	0

In caso di parità di punteggio complessivo verrà data priorità in graduatoria ai progetti che prevedano la pianificazione di una superficie maggiore di aree Natura 2000 al netto delle sovrapposizioni tra i singoli siti.

9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al § 4 del presente bando.

A parità di punteggio verrà data priorità in graduatoria ai progetti che prevedano la pianificazione di una superficie maggiore di aree Natura 2000 ricadenti in area D e C, al netto delle sovrapposizioni tra i singoli siti.

Va precisato che il 10%, della dotazione finanziaria disponibile è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità di somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili. Tale somma reintegrerà la dotazione finanziaria disponibile per la graduatoria, allorché saranno scaduti i termini dei ricorsi eventualmente presentati contro la graduatoria stessa.

È possibile lo scorrimento delle posizioni in graduatoria nei casi di eventuali aumenti delle dotazioni finanziarie previste da specifiche Disposizioni Attuative.

10. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle relative alla redazione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 oggetto di domanda.

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo comunitario, non sono considerate ammissibili le spese relative ad attività iniziate prima della presentazione della relativa domanda di aiuto. In altri termini non è ammissibile all'aiuto la redazione di un Piano di Gestione per il quale siano state avviate le attività di realizzazione prima della data di presentazione della domanda.

Sono ammesse esclusivamente le spese effettuate nel rispetto della normativa vigente per l'acquisizione di beni e servizi, per l'acquisizione di incarichi professionali e per l'attivazione di collaborazioni esterne.

Le attività di redazione del Piano di gestione dovranno avere inizio entro 90 giorni dalla comunicazione relativa alla concessione del contributo o, nel caso di affidamento dei lavori tramite gara ai sensi del D.Lgs. 163/2006, le procedure dovranno essere avviate entro 60 giorni dalla concessione del contributo.

Possono essere considerate ammissibili le spese indicate nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale ed Interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale della Sviluppo Rurale del MIPAAF ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008, e successive modifiche e integrazioni.

11. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese diverse da quelle relative alla redazione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 oggetto di domanda. In particolare non sono ammissibili le spese relative a:

a) personale interno delle amministrazioni pubbliche beneficiarie dei fondi relativi alla presente misura;
b) imposte e tasse (IVA, ecc.): ai sensi dell'art. 71 – paragrafo 3, lettera a) – del Reg. CE 1698/05 ed eventuali successive modifiche e integrazioni;
c) interessi passivi, spese bancarie e legali.

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I richiedenti devono compilare la domanda sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

La domanda si compone di una parte informatizzata e, nei casi indicati al § 13, di una parte cartacea non acquisibile dal Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

La domanda deve essere rilasciata sul SIAR entro le ore 13,00 del giorno 25 luglio 2013 ed entro lo stesso termine deve essere fatta pervenire alla Struttura decentrata competente (esclusi i presidi) in base alla localizzazione della sede dell'Ente gestore richiedente, la documentazione in formato cartaceo qualora richiesta dal presente bando, inserita in busta chiusa, con apposizione al suo esterno dei seguenti elementi minimi:

identificativo del richiedente	di norma è il CUAA del richiedente
Identificativo di misura	3.2.3.

identificativo di sottomisura	3.2.3. c)
anno	2013
identificativo del bando	Estremi dell'atto (DDS n. ……/AFP/2013)
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo Agricolo Regionale

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna.

Il recapito intempestivo della domanda, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

Non è consentita la ricevibilità differita di cui al Reg. (CE) 796/2004 art. 21 con applicazione di penalità per i giorni di ritardata presentazione.

Nella domanda il richiedente dovrà fornire le informazioni di seguito riportate.

a) Denominazione e sede di tutti gli Enti gestori competenti per l'area oggetto del Piano di gestione.
b) Indicazione del sito o dei siti Natura 2000 per i quali si richiede di accedere al finanziamento (con indicazione dei codici dei siti presenti nell'area di intervento).
c) Numero di soggetti competenti per la gestione dell'area di intervento in base a quanto stabilito ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6/07 e ss.mm.ii..
d) Indicazione se l'area interessata del Piano di gestione ricade, anche parzialmente, in area D o C3.
e) Superficie complessiva (al netto di eventuali sovrapposizioni tra siti Natura 2000) dell'area di intervento (vedi Allegato 1).
f) Numero di habitat differenti presenti nel sito di intervento come ricavato dai formulari standard (Natura 2000 – Standard data form) trasmessi al Ministero dell'Ambiente e dalla Tutela del Territorio e del Mare e loro elencazione.
g) Individuazione del RUP con indicazione dell'atto di nomina dello stesso.
h) Indicazione dell'importo per il quale si richiede l'aiuto, calcolato in base ai criteri indicati nel § 7 del presente bando.

Nella domanda dovrà altresì essere rilasciata dichiarazione relativa al fatto di non avere ricevuto precedentemente contributi pubblici per la redazione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 oggetto di domanda.

Per quanto non previsto nel bando si fa riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 Marche.

13. DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA

Nel caso di domande relative ad aree di intervento ricadenti nella competenza di più Enti gestori fanno parte della domanda i seguenti documenti da allegare in originale o in copia conforme rilasciati da ciascun Ente delegante.

a) Atti di delega all'Ente capofila:
   - alla presentazione della domanda;
   - alla redazione del Piano di gestione.

b) Dichiarazione rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000 e s.m.i. a firma del legale rappresentante dell'Ente gestore delegante con la quale:
   - si impegna ad adottare i Piani, per quanto di propria competenza, una volta redatti;
   - dichiara di non avere ricevuto precedentemente contributi pubblici per la redazione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 oggetto di domanda.

c) Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente delegante (art. 38 del DPR 445 del 28/12/2000 e s.m.i.).

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE: VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

L'avvio del procedimento coincide con il giorno successivo alla scadenza del bando.

Costituiscono **condizioni di irricevibilità**:

1. la mancata costituzione del fascicolo aziendale;
2. il mancato rispetto del termine di scadenza previsto sia per il rilascio della domanda sul SIAR che per la consegna della documentazione non acquisibile dal SIAR alla struttura decentrata agricoltura competente in relazione alla sede dell'Ente gestore richiedente;
3. la sottoscrizione della domanda da parte di soggetto diverso dal rappresentante legale dell'Ente;
4. verifica di inaffidabilità di cui all'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006, ora art. 24 del Reg. (CE) 65/2011, per i richiedenti. L'Autorità di gestione del PSR Marche considera inaffidabile il richiedente nei confronti del quale, nel precedente (PSR 2000-2006) o nell'attuale periodo di programmazione (PSR 2007-2013), si sia avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero degli indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

La irricevibilità della domanda, sarà comunicata al richiedente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, dal responsabile provinciale dell'istruttoria.

15. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE: VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità della domanda comprende l'analisi e la verifica delle condizioni di accesso e delle cause di esclusione, nonché l'esame e la valutazione degli allegati alla domanda di aiuto, con riferimento alle disposizioni normative per gli interventi ammissibili all'aiuto di cui al § 5 e alle condizioni di accesso di cui al § 6.

In fase di ammissibilità è verificata l'entità della spesa ammessa e conseguentemente dell'aiuto concesso.

L'ammissibilità è effettuata secondo le modalità stabilite dal Manuale delle procedure ed alle procedure specifiche adottate dall'Autorità di Gestione (A.d.G.).

Costituiscono comunque **condizioni di inammissibilità**:

1. la presentazione della domanda per aree Natura 2000 ricadenti completamente all'esterno delle aree D e C, come specificato al precedente § 6;
2. avere ricevuto precedentemente contributi pubblici per la redazione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 oggetto di domanda;
3. nel caso di un sito Natura 2000 ricadente nella competenza di più Enti gestori, la mancata presentazione della documentazione prevista al § 13. "Documentazione cartacea della domanda";
4. per siti Natura 2000 contigui e/o sovrapposti, che costituiscano un'unica area territorialmente continua (area di intervento, vedi Allegato 1), ricadenti nella competenza di un unico Ente gestore, la mancata presentazione della richiesta per la redazione di un Piano unitario relativo a tutti i siti.

Per quanto non previsto per l'istruttoria delle domande di aiuto si farà riferimento al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 a cura della Autorità di Gestione (A.d.G.).

16. FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE

L'aiuto oggetto di pagamento è determinato in funzione degli interventi ammessi, eseguiti e rendicontati.

Fatte salve le istruzioni applicative disposte dall'Organismo Pagatore (OP) o dalla struttura delegata dall'OP, non è previsto il pagamento di un anticipo o di un acconto su SAL.

La domanda di pagamento dell'aiuto deve essere rilasciata sul SIAR entro le ore **13,00 del giorno 30 aprile 2015**, entro lo stesso termine deve essere fatta pervenire alla Struttura decentrata agricoltura (esclusi i presidi) competente per territorio, pena la decadenza del contributo, la seguente documentazione.

- Copia del Piano di gestione adottato dagli Enti gestori competenti ed approvato dalla Regione Marche ai sensi del comma 5 dell'articolo 24 della Legge Regionale n. 6 del 12 giugno 2007.
- Copia dei verbali redatti ed approvati in tutti gli incontri effettuati nell'ambito della procedura indicata nell'Allegato 3 per il coinvolgimento degli attori locali del mondo agro-forestale nella predisposizione della strategia di conservazione
- Elenco riassuntivo delle fatture rendicontate.
- Copia delle fatture quietanzate.

  Le fatture debbono specificare la tipologia dell'incarico a cui si riferiscono nell'ambito dell'investimento finanziato con l'azione c) della Misura 3.2.3 del PSR Marche 2007 – 2013. In sede di accertamento finale le fatture originali verranno annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura *"Prestazione inerente l'attuazione dell'azione c) - Misura 3.2.3 del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05";* inoltre, ad ogni copia di fattura, deve essere allegata copia del mandato di pagamento eseguito con riportati gli estremi del pagamento.
- Documentazione contabile così come stabilito dal "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013", e relativi atti di approvazione da parte dell'ente.

La trasmissione dei verbali previsti nell'Allegato 3 non è necessaria nel caso di Piani di Gestione la cui superficie ricada del tutto all'interno di proprietà demaniali.

17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il mancato rispetto degli obblighi di seguito riportati comporta la decadenza dell'aiuto.

- Appaltare ed eseguire la redazione del Piano di gestione nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.
- Dare inizio alle attività di redazione del Piano entro 90 giorni dalla comunicazione relativa alla concessione del contributo o, nel caso di affidamento di lavori tramite gara ai sensi del D. Lgs. 163/2006, avviare le procedure entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo.

- Dare comunicazione dell'inizio delle attività di redazione del piano o dell'avvio delle procedure di gara tempestivamente alla Struttura decentrata all'agricoltura competente per territorio secondo la localizzazione della sede dell'Ente gestore richiedente, e comunque entro 120 gg dalla comunicazione relativa alla concessione del contributo.
- Adottare, per aree di intervento la cui superficie non ricada del tutto all'interno di proprietà demaniali, la metodologia di cui all'allegato 3 al presente bando per il coinvolgimento degli attori locali del mondo agro-forestale nell'approvazione della strategia di conservazione del Piano di gestione.
- Fornire tutti i dati necessari al monitoraggio, al controllo ed alla valutazione della Misura 3.2.3 azione c).

18. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Si fa riferimento al Manuale delle procedure adottate dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007-2013 e dell'Organismo Pagatore.

19. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N.196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

I dati dei beneficiari pubblici saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità competenti.

ALLEGATO 1

AREE DI INTERVENTO

N. prog. area intervento	Superficie netta ricadente in area D e C	Codice siti Natura 2000 presenti e finanziabili	Enti gestori coinvolti (**)
1	(*) 1.068,11	IT5310006; IT5310007; IT5310024	PR San Bartolo; Provincia PU
2	(*) 194,50	IT5310008	Provincia PU
3	10.555,46	IT5310014; IT5310025	Provincia PU; CM1; CM2A
4	5.678,23	IT5310003; IT5310004; IT5310005; IT5310026	PIR Sasso Simone e Simoncello; CM1
5	745,03	IT5310022	Provincia PU
6	2.830,98	IT5310013; IT5310027	Provincia PU
7	1.619,13	IT5310015; IT5310028	Provincia PU
8	4.924,67	IT5310016; IT5310029	Provincia PU;CM2A; CM2B
9	2.662,49	IT5310010	CM2A
10	10.150,96	IT5310017; IT5310030	CM2A; CM2B
11	1.306,09	IT5310011	CM2B
12	(*) 563,73	IT5320006; IT5320007; IT5320015	PR Conero
13	139,82	IT5320009	RR Ripa Bianca; Provincia AN
14	3.631,03	IT5310018	CM2B
15	9.637,26	IT5310019; IT5310031	CM2B; CM3
16	54,94	IT5320008	Provincia AN
17	1.019,01	IT5320002; IT5320016	CM3
18	2.627,04	IT5320003; IT5320004; IT5320017	CM3
19	1.266,35	IT5320001; IT5320018	CM3
20	360,68	IT5330012	CM4
21	162,21	IT5330013	CM4
22	5.383,29	IT5320012; IT5330015; IT5330025	CM3; CM4
23	202,47	IT5320013	CM3
24	7,44	IT5330014	CM4
25	684,52	IT5320010	CM3
26	5.163,70	IT5320011; IT5330009; IT5330026	CM3; CM4
27	619,84	IT5320014	CM3
28	676,19	IT5340002	Provincia AP
29	25.902,82	IT5330005; IT5330029; IT5340013; IT5340014; IT5340017; IT5340019; IT5340020	PN Sibillini; CM5; CM6
30	(*) 829,51	IT5340003; IT5340021	CM7; CM8; (Provincia AP) (#)
31	121,11	IT5340001; IT5340022	RR Sentina; Provincia AP
32	799,85	IT5340016;	PN Sibillini
33	(*) 16,22	IT5340005	CM8; (Provincia AP) (#)
34	1.317,38	IT5340006; IT5340018	PN Gran Sasso Laga; CM8
35	166,91	IT5340012	PN Sibillini; PN Gran Sasso Laga
36	928,07	IT5340009; IT5340010	PN Gran Sasso Laga
37	749,19	IT5340008;	PN Gran Sasso Laga
38	678,60	IT5340007	PN Gran Sasso Laga

(**) PR: Parco Regionale; PIR: Parco Interregionale; RR: Riserva Regionale; PN: Parco Nazionale; CM: Comunità montana

(#) La Provincia di AP non può ricevere il finanziamento perché il territorio di sua competenza ricade in area A

(*) Superficie dell'area di interevento indicata, relativa unicamente al territorio compreso nelle aree D e C

ALLEGATO 2

STRUTTURA DEL PIANO DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000

1 - Inquadramento geografico - amministrativo

Il Sito si sviluppa nel territorio (montano/collinare/costiero della provincia di ……..)

La quota massima del sito è di …… m mentre la quota minima rilevata è di ….. m.

Il Sito è ricompreso nel Parco Nazionale/Riserva Naturale ed interessa il territorio dei Comuni di ……

Superficie del sito (in ha)

Formulario Standard	Nuovo perimetro inviato all'U.E.	Di cui nel Parco/Riserva Naturale

Soggetto/i responsabile/i della gestione: ……..

2 – Ambiente fisico

Descrizione sintetica delle caratteristiche generali del sito relativamente ai seguenti aspetti principali: Clima, Geologia e Geomorfologia, Assetto idrogeologico ed Idrico

3 – Quadro territoriale e socio-economico

La descrizione delle componenti socio-economiche (demografia, sistema insediativo, fruizione territoriale, ecc…) è finalizzata a mettere in evidenza il ruolo, positivo e negativo, da loro svolto per la conservazione degli habitat e delle specie del sito.
In particolare dovranno essere effettuate:

- Analisi delle categorie di uso del suolo, con particolare attenzione al sistema agro-silvo-pastorale (vedasi come riferimento l'All. di cui alla DGR n°447/2010).
- Pianificazione esistente e vincoli ambientali.
- Regime proprietario (proprietà pubblica, p. privata, possibilmente a scala catastale).
- Inventario delle attività umane.

4 – Quadro naturalistico

Elenco habitat, specie faunistiche (uccelli, mammiferi, anfibi e rettili, pesci, invertebrati), specie floristiche di cui alla Direttiva habitat (All. II e IV) [Fonti: Banca dati Natura 2000 (Standard Data Form - SDF)1; Progetto Rete Ecologica Marche2; SIT-REM3]

[1] ftp://ftp.dpn.minambiente.it/cartografie/natura2000/

[2] www.ambiente.marche.it/Ambiente/Biodiversitàereteecologica/Biodiversità/ReteEcologicaRegionale.aspx; www.retecologica.ambiente.marche.it

[3] http://sitrem.ambiente.marche.it/

5 - Problematiche di conservazione: pressioni e minacce

Valutazione dello Stato di Conservazione del Sito sulla base dei seguenti schemi:
Valutazione dello stato di conservazione degli Habitat e delle specie di cui alla Direttiva Habitat ed Uccelli

Denominazione habitat o specie	HABITATS					SPECIES				
	FV	U1	U2	XX	NA	FV	U1	U2	XX	NA
Habitat …										
Habitat …										
……...										
Specie …..										
Specie …..										

FV – Favourable; U1 – Unfavourable inadequate; U2 – Unfavourable bad; XX - Unknown; NA – Not reported

Pressioni e Minacce

Habitat/Specie	Minaccia				Pressione
	Molto elevata	*Elevata*	*Media*	*Ridotta*	
Habitat …	*	*	*	*	
Specie …	*	*	*	*	

(* riportare il codice minaccia/pressione, utilizzando il livello > o = al terzo della Nuova lista di Riferimento – Vedi Appendice)

Altre problematiche.

Il Sito nel quadro del sistema della continuità ecologica regionale: rapporti con parchi, riserve naturali, altri Siti N2000 ed eventuali problematiche (es. bio-connessioni) che interferiscono con l'esigenza di tutela, in particolar modo, delle specie presenti[4]. Tale analisi costituisce un ulteriore quanto importante elemento di riflessione sulla base del quale calibrare più appropriatamente le misure di tutela, sia attiva che passiva, del sito stesso, che le più generali strategie d'azione da sviluppare.

6 – Quadro degli obiettivi di conservazione

Specificare gli obiettivi del Sito da raggiungere entro il 2020, sia relativamente agli habitat che alle specie (individuando specifici indicatori), anche in coerenza con la Strategia nazionale per la Biodiversità. Come livello minimale si dovrà comunque garantire uno *stato di conservazione soddisfacente* degli habitat e delle specie, di cui allo SDF, per cui il sito è stato istituito.

[4] Si ricorda che per i Siti e le aree circostanti facente parte di una stessa Unità Ecologico Funzionale (UEF), così come individuata nella REM, è stata effettuata un'analisi SWOT che ha messo in evidenza le azioni e gli indirizzi da attivare per una più efficace tutela dell'area vasta ovvero del Sito integrato nel sistema complessivo di tutela territoriale locale.

7 – Quadro della strategia di conservazione

L'obiettivo è quello di definire le misure necessarie per garantire una gestione favorevole del sito, considerate nel seguente contesto:

- priorità del sessennio 2014-2020 per migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie del sito, con particolare riferimento agli *Interventi Eleggibili in termini di cofinanziamento dall'UE* (azioni per rafforzare le connessioni di rete e la biodiversità territoriale; azioni per l'agricoltura, gli habitat forestali e le relative specie; azioni prioritarie da ricollegarsi allo sviluppo sostenibile (ad es. turismo e relative infrastrutture, attività di interpretazione naturalistica, attività imprenditoriali collegate, ecc…)
- misure necessarie atte a garantire la coerenza ed un buon funzionamento dei sistemi ecologici nel loro complesso, in un'ottica di Rete ecologica regionale (cfr. art. 10 della Direttiva Habitat);
- relazioni fra gli investimenti da realizzare per Natura 2000, i Servizi Ecosistemici ed i conseguenti benefici di tipo socio-economico per la collettività (ad es. in riferimento alle problematiche dei cambiamenti climatici, di protezione della costa, di sequestro della CO2, della capacità delle foreste di prevenire l'erosione ed altri dissesti idrogeologici, delle ricadute positive per il turismo e le attività di ricreazione all'aria aperta, della salvaguardia del paesaggio, della tutela degli insetti impollinatori, ecc..), in linea anche con l'obiettivo di strutturare una Infrastruttura Verde Regionale (I.Ve.R.)[5] a servizio delle esigenze e delle aspirazioni della collettività marchigiana;
- priorità strategiche degli investimenti in Natura 2000 per attività connesse al turismo sostenibile, all'educazione, alla formazione, alla ricerca, ecc….

Per l'individuazione delle Misure da attivare si suggerisce di fare riferimento, in particolare, a quanto riportato nella pubblicazione commissionata dalla Commissione Europea - DG Ambiente "Guida al finanziamento di Natura 2000" (2006) con riferimento alle indicazioni riportate nella tabella 3 "Lista delle attività di gestione di Natura 2000"[6].

Gli interventi di conservazione, sia trasversali che specifici per habitat o specie, vanno classificati sulla base delle seguenti differenti *Tipi di Attività*:

- Azioni prioritarie (sulla base del Quadro delle problematiche – 5)
- RE – REGOLAMENTAZIONE[7] (definizione di norme specifiche di tutela)
- IA - INTERVENTI ATTIVI[8] (linee guida, programmi d'azione o interventi diretti realizzabili da parte delle pubbliche amministrazioni o da parte di privati);

[5] **http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Natura/Infrastrutturaverde.aspx**

[6] Pubblicazione è scaricabile al link **http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/docs/financing_natura2000_it.pdf**

[7] azioni di gestione i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie, sono frutto di scelte programmatiche che suggeriscano/raccomandino comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi; i comportamenti in questione possono essere individuali o della collettività e riferibili a indirizzi gestionali; il valore di cogenza viene assunto nel momento in cui l'autorità competente per la gestione del sito attribuisce alle raccomandazioni significato di norma o di regola; dalle regolamentazioni possono scaturire indicazioni di gestione con carattere di interventi attivi, programmi di monitoraggio, incentivazioni

[8] sono finalizzati a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo o ad "orientare" una dinamica naturale; nella strategia di gestione individuata per il sito, gli interventi attivi sono necessari soprattutto nella fase iniziale di gestione, al fine di ottenere un "recupero" delle dinamiche naturali, configurandosi in tal senso come interventi *una tantum* a cui far seguire interventi di mantenimento o azioni di monitoraggio; non è da escludere, soprattutto in ambito forestale, una periodicità degli stessi in relazione al carattere dinamico degli habitat e dei fattori di minaccia

- IN – INCENTIVAZIONE (incentivi volti a favorire il coinvolgimento locale, attraverso l'introduzione di pratiche, procedure o metodologie gestionali, ad es. agricole, forestali, produttive ecc., che contribuiscano al concreto raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione)

Per ciascun intervento, deve essere predisposta una specifica "Scheda intervento" (La Scheda tipo è a disposizione all'interno del "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" Allegato 9[9].

In fase di individuazione degli interventi conservativi, garantire la consultazione preventiva e la socializzazione degli indirizzi gestionali con i portatori di interesse e la base produttiva.

8 – Quadro dei monitoraggi naturalistici

Hanno la finalità di misurare, in coerenza con le indicazioni nazionali e della UE, lo stato di conservazione di habitat e specie, oltreché di verificare il successo delle azioni proposte dal Piano di gestione. I piani di monitoraggio comprendono anche gli approfondimenti conoscitivi necessari a definire più precisamente gli indirizzi di gestione e a tarare la strategia individuata.

9 – Quadro della divulgazione

Piano di divulgazione, sensibilizzazione e formazione rivolto alle diverse categorie interessate, in collaborazione con i CEA operanti nel territorio.

10 – Cartografie essenziali

1. Inquadramento Territoriale del sito e aree protette circostanti (disponibilità dati: Regione Marche)
2. Carta della Naturalità (disponibilità dati: Regione Marche)
3. Carta Fisionomica (disponibilità dati: Regione Marche)
4. Perimetro del Sito di cui al *Formulario* e nuova ridefinizione (disponibilità dati: Regione Marche)
5. Modello Digitale del Terreno con specifiche liv. 2 – (disponibilità dati: Regione Marche)
6. Geosigmeti (disponibilità dati: Regione Marche)
7. Carta Fitosociologica (disponibilità dati: Regione Marche)
8. Carta Sinfitosociologica (disponibilità dati: Regione Marche)
9. Carta Geosinfitosociologica (disponibilità dati: Regione Marche)
10. Carta degli Habitat (disponibilità dati: Regione Marche) e dell'Uso del Suolo[10]
11. Carta Geologica (disponibilità dati: Regione Marche - PDF)
12. Geomorfologica (disponibilità dati: Regione Marche, solo per alcuni ambiti - PDF)
13. Carta delle Interferenze antropiche
14. Carta dei Vincoli esistenti
15. Mappa catastale

[9] consultabile sul sito **http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/allegati/rete_natura_2000/manuale_gestione_siti_natura2000.pdf**)

[10] Usare le codifiche di uso del suolo riportate nell'Allegato 5 "Legenda dell'atlante dell'uso del territorio" al "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" consultabile sul sito **http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/allegati/rete_natura_2000/manuale_gestione_siti_natura2000.pdf**)

Appendice all'allegato 2

Struttura del Piano di gestione dei siti Natura 2000 (Bando PSR Marche 2007-2013, Mis 3.2.3. c) - Lista di riferimento per le pressioni, minacce e attività.

La Lista è analoga a quella utilizzata per la rendicontazione degli impatti e delle attività ai sensi dell'articolo 17 della Direttiva Habitat e disponibile sul "Reference portal for Natura 2000" (http://bd.eionet.europa.eu/activities/Natura_2000/reference_portal)

Codice	Descrizione
A	**Agricoltura**
A01	Coltivazioni (incluso l'aumento di area agricola)
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
A02.01	Intensificazione agricola
A02.02	Modifica della coltura
A02.03	Rimozione della prateria per ricavare terra arabile
A03	Mietitura/sfalcio
A03.01	Mietitura intensiva o intensificazione della mietitura
A03.02	Mietitura non intensiva
A03.03	Abbandono/assenza di mietitura
A04	Pascolo
A04.01	Pascolo intensivo
A04.01.01	pascolo intensivo di bovini
A04.01.02	pascolo intensivo di pecore
A04.01.03	pascolo intensivo di cavalli
A04.01 .04	pascolo intensivo di capre
A04.01.05	pascolo intensivo misto
A04.02	Pascolo non intensivo
A04.02.01	pascolo non intensivo di bovini
A04.02.02	pascolo non intensivo di pecore
A04.02.03	pascolo non intensivo di cavalli
A04.02.04	pascolo non intensivo di capre
A04.02.05	pascolo non intensivo misto
A04.03	Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo
A05	Allevamento di animali (senza pascolamento)
A05.01	Allevamento di animali
A05.02	Alimentazione di bestiame
A05.03	Assenza di allevamento di animali
A06	Coltivazioni annuali e perenni non da legname
A06.01	Coltivazioni annuali per produzione alimentare
A06.01.01	coltivazioni annuali intensive per produzione alimentare/intensificazione
A06.01 .02	coltivazioni annuali non intensive per produzione alimentare
A06.02	Coltivazioni perenni non da legname (inclusi oliveti, orti e vigne)
A06.02.01	coltivazioni perenni intensive non ad legname/intensificazione
A06.02.02	coltivazioni perenni non intensive non da legname
A06.03	Produzione di biofuel
A06.04	Abbandono delle coltivazioni
A07	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
A08	Fertilizzazione
A09	Irrigazione (inclusa la (temporanea) transizione da condizioni secche a mesiche a umide a causa dell'irrigazione)
A10	Ristrutturazione del sistema fondiario
A10.01	Rimozioni di siepi e boscaglie
A10.02	Rimozione di muretti a secco e terrapieni
A11	Attività agricole non elencate
B	**Silvicoltura**
B01	Piantagione su terreni non forestali (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
B01.01	Piantagione su terreni non forestali (specie native)
B01.02	Piantagione su terreni non forestati (specie non native)
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni
B02.01	Riforestazione (ripiantumazjonejiopo ragno raso;
B02.01.01	riforestazione (specie native)
B02.01.02	riforestazione (specie non native)

Codice	Descrizione
B02.02	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)
B02.03	Rimozione del sottobosco
B02.04	Rimozione dì alberi morti e deperienti
B02.05	Silvicoltura non intensiva (rilascio di legno morto/alberi vetusti)
B02.06	Sfoltimento degli strati arborei
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
B04	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale)
B05	Uso di fertilizzanti (gestione forestale)
B06	Pascolamento all'interno del bosco
B07	Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
C	**Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia**
C01	Miniere e cave
C01.01	Estrazione di sabbie e ghiaie
C01.01.01	Cave di sabbia e ghiaia
C01.01.02	Prelìevo di materiali litoranei
C01.02	Cave di argilla
C01.03	Estrazione di torba
C01 .03.01	taglio manuale di torba
C01 .03.02	prelievo meccanico di torba
C01.04	Miniere
C01 .04.01	miniere a cielo aperto
C01 .04.02	miniere sotterranee
C01.05	Estrazione di sale
C01.05.01	abbandono di saline
C01.05.02	conversione di saline (es. per acquacultura o risaie)
C01.06	Prospezioni geotecniche
C01 .07	Attività minerarie ed estrattive non elencate
C02	Prospezioni ed estrazione di petrolio o gas
C02.01	Trivellazioni esplorative
C02.02	Trivellazioni per produzione
C02.03	Piattaforma petrolifera off shore
C02.04	Piattaforma petrolifera off shore galleggiante
C02.05	Nave da trivellazione
C03	Uso di energia rinnovabile abiotica
C03.01	Produzione di energia geotermica
C03.02	Produzione di energia solare
COS. 03	Produzione di energia eolica
C03.04	Produzione di energia dalle maree
D	**Trasporti e corridoi di servizio**
D001	Strade, sentieri e ferrovie
D01.01	Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
D01.02	Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
D01.03	Aree di parcheggio
D01 .04	Linee ferroviarie, Alta Velocità
D01.05	Ponti, viadotti
D001 .06	Gallerie
D02	Linee per il servizio pubblico
D02.01	Linee elettriche e telefoniche
D02.01.01	linee elettriche e telefoniche sospese
D02.01.02	linee elettriche e telefoniche sotterranee o sommerse
D02.02	Gasdotti
D02.03	Antenne
D02.09	Altre forme di trasporto di energia
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
D03.01	Aree portuali
D03.01.01	scivoli di carico
D03.01.02	[moli/porti turistici
D03.01.03	porticcioli
D03.01.04	porti industriali
D03.02	Canali di navigazione
D03.02.01	canali di navigazione dei cargo
D03.02.02	canali di navigazione dei traghetti passeggeri
D03.03	Costruzioni marittime

Codice	Descrizione
D04	Aeroporti, rotte aeree
D04.01	Aeroporti
D04.02	Aerodromi, eliporti
D04.03	Rotte aeree
DO5	Miglior accesso ai siti
D06	Altre forme di trasporto e di comunicazione
E	**Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale**
E01	Aree urbane, insediamenti umani
E01.01	Urbanizzazione continua
E01.02	Urbanizzazione discontinua
E01.03	Abitazioni disperse
E01.04	Altri tipi di insediamento
E02	Aree industriali o commerciali
E02.01	Fabbriche
E02.02	Magazzini di stoccaggio
E02.03	Altre aree industriali/commerciali (inclusi i centri commerciali)
E03	Discariche
E03.01	Discariche di rifiuti urbani
E03.02	Discariche di rifiuti industriali
E03.03	Discariche di materiali inerti
E03.04	Altre discariche
E03.04.01	Ripascimento delle spiagge
E04	Strutture ed edifici in campagna
E04.01	Strutture ed edifici agricoli in campagna
E04.02	Strutture ed edifici militari in campagna
E05	Stoccaggio di materiali
E06	Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
E06.01	Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc)
E06.02	Ricostruzione e ristrutturazione di edifici
F	**Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura**
F01	Acquacultura marina e d'acqua dolce
F01.01	Itticoltura intensiva/intensificazione
F01 .02	Allevamento in sospensione (es. cozze, alghe, pesci)
F01.03	Allevamento sul fondo (es. crostacei)
F02	Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
F02.01	Pesca professionale passiva (include altri metodi di pesca non elencati nelle subcategorie)
F02.01.01	pesca con sistemi fissi
F02.01.02	pesca con reti derivanti
F02.01 .03	pesca col palamita di profondità
F02.01 .04	pesca col palamita di superficie
F02.02	Pesca professionale attiva
F02.02.01	pesca a strascico bentica o di profondità
F02.02.02	pesca a strascico
F0202.03	pesca di profondità con la senna
F02.02.04	pesca col cianciolo
F02.02.05	pesca col rastrello
F02.03	Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
F02.03.01	raccolta di esche
F02.03.02	pesca con la canna da punta
F02.03.03	pesca subacquea
F03	Caccia e prelievo di animali (terrestri)
F03.01	Caccia
F03.01.01	Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione)
F03.02	Prelievo e raccolta di animali (terrestri)
F03.02.01	collezione di animali (insetti, rettili, anfibi)
F03.02.02	prelievo dal nido (rapaci)
F03.02.03	intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio
F03.02.04	controllo dei predatori
F03.02.05	cattura accidentale
F03.02.09	altre forme di prelievo di animali
F04	Prelievo/raccolta di flora in generale
F04.01	Saccheggio di stazioni floristiche
F04.02	Collezione (funghi, licheni, bacche ecc.)

Codice	Descrizione
F04.02.01	rastrellamento
F04.02.02	raccolta manuale
F05	Prelievo illegale/raccolta di fauna marina
F05.01	Dinamite
F05.02	Raccolta di datteri di mare
F05.03	Veleni
F05.04	Bracconaggio (es. tartarughe marine)
F05.05	Caccia con armi da fuoco (es. mammiferi marini)
F05.06	Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini)
F05.07	Altro (es. reti derivanti)
F06	Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
F06.01	Stazioni di riproduzione di selvaggina/uccelli
G	**Disturbo antropico**
G01	Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
G01.01	Sport nautici
G01.01.01	sport nautici motorizzati (es. sci nautico)
G01.01.02	sport nautici non motorizzati (es. wind surf)
G01.02	Passeggiate equitazione e veicoli non a motore
G01.03	Veicoli a motore
G01.03.01	veicoli a motore regolari
G01 .03.02	veicoli fuoristrada
G01.04	Slpinismo, scalate, speleologia
G01 .04.01	alpinismo e scalate
G01.04.02	speleologia
G01 .04.03	visite ricreative in grotta (terrestri e marine)
G01.05	Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera
G01.06	Sci, fuoripista
G01.07	Immersioni con e senza autorespiratore
G01 .08	Altri sport all'aria aperta e attività ricreative
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero
G02.01	Campi da golf
G02.02	Complessi sciistici
G02.03	Stadi
G02.04	Circuiti, piste
G02.05	Ippodromi
G02.06	Parchi di attrazione
G02.07	Campi di tiro
G02.08	Campeggi e aree di sosta camper
G02.09	Osservazione di animali selvatici (es. bird watching, whale watching)
G02.10	Altri complessi per lo sport/tempo libero
G03	Centri di interpretazione
G04	Uso militare e proteste civili
G04.01	Manovre militari
G04.02	Abbandono delle pertinenze...militari
G05	Altri disturbi e intrusioni umane
G05.01	Calpestio eccessivo
G05.02	Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino (es. per contatto fra subacquei e organismi delle scogliere sommerse)
G05.03	Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia)
G05.04	Vandalismo
G05.05	Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge
G05.06	Interventi chirurgici sugli alberi, abbattimento per sicurezza pubblica, rimozione delle alberature stradali
G05.07	Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato
G05.08	Chiusura di grotte o gallerie
G05.09	Recinzioni
G05.10	Sorvolo (agricoltura)
G05.11	Morte o lesioni da collisione (es. mammiferi marini)
H	**Inquinamento**
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
H01.01	Inquinamento delle acque superficiali provocato da impianti industriali
H01.02	Inquinamento delle acque superficiali provocato da traboccamenti a seguito di piogge eccessive
H01.03	Altre sorgenti puntiformi di inquinamento delle acque superficiali
H01.04	Inquinamento diffuso delle acque superficiali per traboccamenti a seguito di piogge eccessive o

Codice	Descrizione
	allagamento urbano
H01.05	Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali
H01.06	Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da trasporti e infrastrutture senza collegamento con canalizzazioni/canali di scolo
H01.07	Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da abbandono di siti industriali
H01.08	Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue
H01.09	Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da altre fonti non elencate
H02	Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
H02.01	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati
H02.02	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da luoghi di raccolta dei rifiuti
H02.03	Inquinamento delle acque sotterranee associato all'industria petrolifera
H02.04	inquinamento delle acque sotterranee causato dalle acque di miniera
H02.05	Inquinamento delie-acque sotterranee causato dal rilascio al suolo, es. scarico di acque contaminate dei pozzi di raccolta
H02.06	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali
H02.07	Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario
H02.08	inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto all'uso del territorio urbano
H03	Inquinamento delle acque manne (g sairnasiiej
H03.01	Fuoriuscita di petrolio in mare
H03.02	Rilascio di sostanze chimiche tossiche da materiali scaricati in mare
H03.02.01	contaminazione da composti non sintetici (inclusi metalli pesanti, idrocarburi)
H03.02.02	contaminazione da composti sintetici (inclusi pesticidi, antivegetativi, prodotti farmaceutici)
H03.02.03	contaminazione da radionuclidi
H03.02.04	introduzione di altre sostanze (es. liquidi, gas)
H03.03	macro-inquinamento marino (es. buste di plastica, schiuma di polistirene) (ingestione accidentale da parte di tartarughe marine, mammiferi e uccelli marini)
H04	Inquinamento dell'aria, inquinanti trasportati dall'aria
H04.01	Piogge acide
H04.02	Input di azoto
H04.03	Altri tipi di inquinamento dell'aria
H05	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)
H05.01	Spazzatura e rifiuti solidi
H06	Eccesso di energia
H06.01	Disturbo sonoro, inquinamento acustico
H06.01.01	sorgente puntiforme o inquinamento acustico irregolare
H06.01.02	inquinamento acustico diffuso o permanente
H06.02	inquinamento luminoso
H06.03	Riscaldamento termale di corpi d'acqua (dolce, salmastra o marina)
H06.Q4	Cambiamenti elettromagnetici (es. in ambiente marino)
H06.05	Esplorazioni sismiche, esplosioni
H07	Altre forme di inquinamento
I	**Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico**
I01	Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
I02	Specie indigene problematiche
I03	Materiale genetico introdotto, OGM
I03.01	Inquinamento genetico (animali)
I03.02	Inquinamento genetico (piante)
J	**Modifica degli sistemi naturali**
J01	Fuoco e soppressione del fuoco
J01.01	Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)
J01.02	Soppressione dei fuochi naturali
J01.03	Mancanza di fuoco
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
J02.01	Interramenti, bonifiche eprosciugamenti in genere
J02.01.01	Polverizzazione
J02.01.02	bonifica di territori marini, estuar! o paludi
J02.01.03	riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
J02.01.04	ripresa della coltivazione di miniere
J02.02	Rimozione di sedimenti (fanghi eoe.)
J02.02.01	dragaggio/rimozione di sedimenti limnici
J02.02.02	dragaggio degli estuari e delle coste
J02.03	Canalizzazioni e deviazioni delle acque
J02:03.01	deviazioni delle acque su larga scala
J02.03.02	Canalizzazioni e deviazioni delle acque

Codice	Descrizione
J02.04	Modifica degli allagamenti
J02.04.01	Allagamenti
J02.04.02	assenza di allagamenti
J02.05	Modifica delle funzioni idrografiche in generale
J02.05.01	modifica dei flussi d'acqua (correnti marine e di marea)
J02.05.02	Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
J02.05.03	modifica dei .corpi di.acque ferme (es. creazione di peschiere)
J02.05.04	bacino di raccbltaTd'acqua
J02.05.05	piccoli progetti idroelettrici, chiuse (per rifornimento di singoli edifici, mulini)
J02.05.06	modifiche nell'esposizione alle onde
J02.06	Prelievo di acque superficiali
J02.06.01	Prelievo di acque superficiali per agricoltura
J02.06.02	Prelievo di acque superficiali per fornitura di acqua pubblica
J02.06.03	Prelievo di acque superficiali per industria manifatturiera
J02.06.04	Prelievo di acque superficiali per produzione di elettricità (raffreddamento
J02.06.05	Prelievo di acque superficiali per itticoltura
J02.06.06	Prelievo di acque superficiali per energia idroeletttrica (non raffreddamento)
J02.06.07	Prelievo di acque superficiali per cave/siti di estrazione a cielo aperto (carbone)
J02.06.08	Prelievo di acque superficiali per la navigazione
J02.06.09	Prelievo di acque superficiali per trasferimento di acqua
J02.06.10	altri importanti tipi di prelievo di acque superficiali
J02.07	Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)
J02.07.01	Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura
J02.07.02	Prelievo di acque sotterranee per fornitura di acqua pubblica
J02.07.03	Prelievo di acque sotterranee per l'industria
J02.07.04	Prelievo di acque sotterranee per cave/siti di estrazione a cielo aperto (carbone)
J02.07.05	altri importanti tipi di prelievo di acque sotterranee
J02.08	Innalzamento del livello di falda/ricarica artificiale delle acque sotterranee
J02.08.01	rilasci nella falda per ricarica artificiale
J02.08.02	ritorno di acque sotterranee nella falda da cui furono prelevate (es. lavaggio di sabbie e ghiaie)
J02.08.03	ritorno di acque dì miniera
J02.08.04	altre importanti tipi di ricarica della falda
J02.09.	Intrusione in falda di acqua salata
J02.09.01	intrusione di acqua salata
J02.09.02	altri tipi di intrusione
J02.10	Gestione della vegetazione acquatica e ripartale per il drenaggio
J02.11	Modifica del tasso di deposito delle sabbie, scarico e deposito di materiali dragati
J02.11.01	scarico e deposito di materiali dragati
J02.11.02	altri tipi di modifiche
J02.12	Argini, terrapieni, spiagge artificiali
J02.12.01	opere di difesa a mare o di protezione delle coste, sbarramenti di marea (inclusi gli sbarramenti di marea per protezione dalle inondazioni e produzione di energia)
J02. 12.02	argini e opere di difesa dalle inondazioni nelle acque interne
J02.13	Abbandono della gestione dei corpi d'acqua
J02.14	Alterazione della qualità delle acque per cambiamenti nella salinità provocati dall'uomo (acque marine e costiere, es. crescita algale sulle scogliere)
J02.15	Altre modifiche causate dall'uomo alle condizioni idrauliche
J03	Altre modifiche agli ecosistemi
J03.01	Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat
J03.01.01	Riduzione della disponibilità di prede (anche carcasse) (es. per rapaci}- -
J03.02	Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
J03.02.01	riduzione della migrazione/barriere alla migrazione
J03.02.02	riduzione della dispersione
J03.02.03	riduzione degli scambi genetici
J03.03	Riduzione o mancanza djjsrevenzione dell'erosione
J03.04	Ricerca applicata distruttiva (industriale) (es. "ricerca scientifica marina" in senso ampio)
K	**Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventuali eventi catastrofici**
K01	Processi naturali abiotici (lenti)
K01.01	Erosione
K01.02	Interramento
K01.03	Inaridimento
K01.04	Sommersione
K01 .05	Salinizzazione
K02	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

Codice	Descrizione
K02.01	Modifica della successione delle specie (successione)
K02.02	Accumulo di materiale organico
K02.03	Eutrofizzazione (naturale)
K02.04	Acidificazione (naturale)
KO3	Relazioni faunistiche interspecifiche
K03.01	Competizione (es. gabbiano/sterna)
K03.02	Parassitismo
K03.03	Introduzione di malattie (patogeni microbici)
K03.04	Predazione
K03.05	Antagonismo dovuto all'introduzione di specie
K03.06	Antagonismo con animali domestici
K03.07	Altre forme di competizione faunistica interspecifica
K04	Relazioni interspecifiche della floa
K04.01	Competizione
K04.02	Parassitismo
K04.03	Introduzione di malattie (patogeni microbici)
K04.04	Mancanza di impollinatori
K04.05	Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)
KO5	Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
K05.01	Riduzione della fertilità/depressione genetica negli animali (inbreeding)
K05.02	Riduzione della fertilità/depressione genetica nelle piante (inclusa endogamia)
K06	Altre forme o forme miste di competizione floristica interspecifica
L	**Eventi geologici e catastrofi naturali**
L01	Attività vulcanica
L02	Onde di marea, tsunami
L03	Terremoti
L04	Valanghe
L05	Collasso di terreno, smottamenti
L06	Collassi sotterranei
L07	Tempeste, cicloni
L08	Inondazioni (naturali)
L09	Fuoco (naturale)
L10	Altre catastrofi naturali
M	**Cambiamenti climatici**
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
M01.01	Modifica delle temperature (es. aumento delle temperature/estremi)
M01.02	Siccità e diminuzione delle precipitazioni
M01.03	Inondazioni e aumento delle precipitazioni
M01.04	Cambiamenti nel pH
M01.05	Cambiamenti dei flussi delle acque (limniche, di marea e oceaniche)
M01.06	Cambiamenti dell'esposizione alle onde
M01.07	Cambiamenti del livello del mare
M02	Cambiamenti nelle condizioni biotiche
M02.01	Spostamento e alterazione degli habitat
M02.02	De-sincronizzazione dei processi
M02.03	Declino o estinzione di specie

ALLEGATO 3

Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder nella predisposizione della strategia di conservazione da adottare nell'ambito dei piani di gestione in siti natura 2000

Definizioni

Gli **stakeholder** sono i portatori di interesse di qualsiasi genere che possono interagire con la strategia di conservazione dell'area Natura 2000 oggetto della pianificazione.

Possono quindi essere rappresentati da una persona, un gruppo di persone, un ente, un'organizzazione, un'azienda o chiunque abbia un interesse nella conservazione e nella gestione della risorsa Natura 2000. Possono essere stakeholder anche gli abitanti locali, le associazioni locali, le attività produttive, gli enti, le associazioni ambientaliste, i sindacati, gli operatori turistici, ecc.

Gli stakeholder partecipano attivamente al processo di analisi del sistema per la definizione della strategia di conservazione da adottare nell'ambito del Piano discutendo ed integrando il loro punto di vista, le aspettative, le problematiche e le conoscenze, favorendo un processo di condivisione ed apprendimento sociale dei partecipanti riguardo la modalità di gestione.

Tra questi, gli **agricoltori** rivestono un ruolo di particolare importanza, in ragione della loro fondamentale attività di gestione del territorio. Dovrà pertanto essere garantito il loro coinvolgimento, nella definizione delle misure di conservazione attinenti le attività agricole e la gestione del territorio, in specifici incontri dedicati a queste tematiche.

Ai fini del raggiungimento di una ampia condivisione delle scelte, assume una funzione particolare il **facilitatore,** che è il responsabile della gestione del processo partecipativo e ha l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo degli stakeholder nel processo decisionale secondo le seguenti modalità:

- agisce indipendentemente dall'ente responsabile della gestione e da altri stakeholder;
- controlla che non vengano esclusi a priori degli stakeholder che dichiarino interesse a partecipare;
- controlla che a tutti gli stakeholder sia garantita la possibilità di parlare e discutere negli incontri organizzati;
- controlla che nessuno stakeholder domini o distorca il processo partecipativo indirizzando le decisioni sulla base di posizioni di potere (ad es. politici locali, ricercatori, gestori di enti, ecc.);
- non esprime proprie posizioni o idee nel merito delle questioni analizzate;
- compila i verbali delle riunioni e la documentazione prevista nella sezione 'Metodologie';
- garantisce l'accesso a tale documentazione a tutti gli stakeholder.

Le professionalità più indicate per la facilitazione sono:

- laureati in materie tecnico-scientifiche attinenti il settore agricolo o ambientale o in materie sociali, con esperienza nelle tematiche relative alla pianificazione di aree di rilevante interesse naturalistico, nonché nella gestione e facilitazione di gruppi e di processi partecipativi. Le capacità professionali richiamate devono essere dimostrate da adeguato *curriculum vita*;

Metodologia

Fasi del processo partecipativo

Fase I - Il primo obiettivo da raggiungere è quello della condivisione dei problemi legati alla conservazione dei siti Natura 2000. A tal fine dovrà essere effettuato almeno un incontro, con la garanzia della più ampia partecipazione possibile, espressamente dedicato alla presentazione delle problematiche legate alla definizione del Piano di gestione Natura 2000, con particolare riferimento:

- alla normativa comunitaria e regionale;
- alla particolarità ed alla valenza ambientale delle specie da proteggere presenti nel sito;
- alla possibile valorizzazione economica di un territorio legato ad una immagine con alto valore naturalistico;

Fase II – In questa seconda fase si raccolgono le proposte di possibili interventi ritenuti utili agli obiettivi di conservazione. Dovrà essere dato massimo spazio al contributo di ogni portatore di interessi presente sul territorio. Ciascuna proposta dovrà quindi essere vagliata tecnicamente al fine di verificarne la reale percorribilità. In modo particolare, per tutte le proposte che incidono direttamente sullo svolgimento dell'attività agricola, dovrà essere dedicato un approfondimento tecnico specifico che tenga conto:

- dei reali vantaggi per le specie protette;
- dei maggiori costi o dei minori ricavi a carico degli agricoltori;
- delle possibilità offerte dal programma di Sviluppo Rurale di compensare tali oneri aggiuntivi per gli stessi agricoltori;

Fase III – Nell'ultima fase è necessario giungere alla condivisione, più ampia possibile, delle ipotesi di intervento prefigurate nella fase precedente. In questa occasione potranno anche essere ricercate tutte le possibili sinergie positive che potrebbero scaturire dall'interazione tra i diversi soggetti partecipanti. A titolo puramente esemplificativo:

- accordo tra produttori agricoli e punti vendita o ristoratori dell'area, volto a valorizzare le produzioni agricole di qualità del territorio;
- accordo tra operatori turistici dell'area ed Amministratori locali, finalizzato alla ideazione ed attuazione di azioni di valorizzazione del territorio;
- accordo tra amministratori locali ed operatori agricoli destinato a favorire lo sviluppo di servizi specifici alla popolazione (visite di bambini delle scuole nelle aziende, servizi di trasporto integrativo per i bambini delle aree rurali, mercatini mensili dei prodotti agricoli, ecc……).

Mappa degli stakeholder

Il facilitatore compilerà, una mappa degli stakeholder (Tabella 1) da coinvolgere nelle attività partecipative, indicando per ogni figura il ruolo all'interno del sistema di interesse.

Tabella 1: Mappa iniziale degli stakeholder

Data:	
Stakeholder	**Funzione nella gestione dei siti Natura 2000 secondo il facilitatore**

1)	
2)	
3)	
…	
Firma Facilitatore	

Nella prima riunione partecipativa il facilitatore chiederà agli stakeholder di integrare la propria mappa con altri stakeholder da coinvolgere nell'analisi del sistema di interesse (Tabella 2)

Tabella 2: Aggiornamento della Mappa degli stakeholder nel primo incontro

Data:	**primo incontro**
Stakeholder	**Funzione nella gestione dei siti Natura 2000 secondo gli stakeholder partecipanti**
1)	
2)	
3)	
…	
Firma Facilitatore	

La mappa potrà essere integrata anche nei successivi incontri in funzione delle necessità che emergeranno dalle discussioni.

Incontri partecipativi

Le date degli incontri verranno rese pubbliche e la partecipazione non sarà limitata agli stakeholder individuati nelle mappe, ma sarà garantita la partecipazione a chi manifesti interesse. Compito del facilitatore è garantire la massima adesione possibile e la continua e progressiva implementazione della mappa degli stakeholder.

Di ogni incontro partecipativo il facilitatore registrerà i presenti e se possibile, che venga effettuata anche una registrazione audio e/o video su supporto digitale; nel caso in cui venga effettuata la registrazione i partecipanti agli incontri dovranno essere avvertiti della registrazione all'inizio di ogni incontro.

I dati derivanti da studi e analisi condotte per la definizione di misure di conservazione entro i Siti Natura 2000 (monitoraggi, cartografie, definizione dei carichi potenziali di pascolamento, studi floristici e vegetazionali, studi faunistici, ecc.) dovranno essere discussi negli incontri partecipativi con gli stakeholder, specie nella Fase I, sia per aumentare la consapevolezza della complessità del sistema sia per identificare le soluzioni percorribili per la gestione integrata finalizzata alla conservazione delle risorse.

Al termine di ogni incontro il facilitatore redigerà un breve verbale che verrà sottoposto all'approvazione dei partecipanti nel successivo incontro. Le eventuali registrazioni audio e/o video, le mappe degli stakeholder e i verbali verranno conservati nella sede dell'ente proponente e saranno consultabili da tutti gli stakeholder.

Quando il gruppo di stakeholder raggiungerà un accordo sulla strategia di conservazione da adottare nell'ambito del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000, verrà illustrata in un incontro pubblico. Dovrà essere garantita la possibilità di inviare al gruppo di stakeholder eventuali commenti, richieste di modifica e/o integrazioni che dovranno essere oggetto di analisi e valutazione esplicita da parte degli stakeholder per la loro eventuale approvazione.

Prima di procedere quindi alla fase di approvazione formale prevista dall'articolo n. 24 della Legge Regionale 6/2007, il gruppo di stakeholder si pronuncia sulla strategia di conservazione da adottare nell'ambito del Piano di Gestione. Nel verbale della riunione finale viene registrato il numero dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti.

Alla strategia di conservazione da adottare nell'ambito del Piano di Gestione approvato dal gruppo di stakeholder verrà allegata tutta la documentazione inerente gli incontri partecipativi, le mappe degli stakeholder, i CD e/o DVD delle eventuali registrazioni audio e/o video realizzate e le richieste successive alla presentazione pubblica del Piano.

SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Decreto del Dirigente della P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive n. 66 del 17/05/2013

POR Marche Ob. 2 2007-2013, Asse II. Ob. Spec. e). - Avviso pubblico per la realizzazione di interventi formativi espressamente finalizzati all'occupazione. Importo Euro 500.000,00.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E PRODUTTIVE

omissis

DECRETA

1. di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'allegato A (comprensivo degli allegati A1, A2, A3,) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto, per la presentazione di progetti formativi, strutturati secondo le necessità e i fabbisogni delle imprese richiedenti, espressamente finalizzati all'occupazione di soggetti maggiorenni disoccupati/inoccupati o sottoposti a procedure di mobilità;

2. di dare atto che il finanziamento oggetto del presente avviso pubblico, pari a Euro 500.000,00, è assicurato dalle risorse derivanti dal POR Marche FSE Ob.2 2007/2013, Asse II "Occupabilità", Obiettivo Specifico e), categoria di spesa 66 "Azioni formative e di orientamento per disoccupati, inattivi e in mobilità", fatta salva la possibilità di prevedere ulteriori risorse in aggiunta, avendo a riferimento l'entità dei progetti presentati e l'eventuale disponibilità di economie del POR Marche FSE Ob.2 2007/2013;

3. di dare atto che la copertura finanziaria, pari a Euro 500.000,00, è garantita dalla disponibilità esistente sul capitolo 32101666 del bilancio 2013, residui 2007 (e/20204002 e 20115002 acc.ti n. 4269 e 4270 rispettivamente per euro 15.005.391,00 e 19.269.775,00) decr. trasp. res. 723/2013, Codice SIOPE: 10603/000, ma, poichè possono presentare domanda per i contributi sia imprese accreditate che enti formativi accreditati, all'atto dell'aggiudicazione del finanziamento si provvederà con le opportune operazioni contabili al trasferimento delle risorse necessarie ai capitoli di spesa appropriati ai fini siope;

4. che la valutazione dei progetti pervenuti e ritenuti ammissibili avverrà da parte di una Commissione nominata dal Dirigente della P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive, in modalità "just in time";

5. di stabilire che il Dirigente della P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive provvederà con propri atti all'esclusione dei progetti pervenuti non ammissibili ai sensi del presente avviso pubblico, all'approvazione e al finanziamento di quei progetti che avranno raggiunto la soglia minima di valutazione prevista dalle relative linee guida regionali, all'impegno di spesa delle risorse e all'erogazione del finanziamento a favore dei Soggetti beneficiari, agli atti conseguenti all'attuazione dell'intervento;

6. di dare evidenza pubblica al presente avviso completo dei suoi allegati attraverso la pubblicazione sul BUR, sul sito internet http//:*www.istuzioneformazionelavoro.marche.it*. e attraverso la trasmissione di un informativa sull'avviso mediante la posta elettronica agli Enti accreditati per lo svolgimento di attività formative ai sensi delle delibere di giunta n. 62/2001 e n. 2164/2001.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro,
Crisi Occupazionali e Produttive
(Dott. Fabio Montanini)

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI ESPRESSAMENTE FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE.

Articolo 1 - Finalità.

La Regione Marche emana il presente Avviso pubblico nell'ottica di porre in essere una politica attiva del lavoro finalizzata alla realizzazione di interventi formativi a favore di soggetti maggiorenni disoccupati/inoccupati e in mobilità, mirati a sviluppare professionalità di cui necessitano le imprese nel territorio regionale, in funzione di un impegno delle stesse di assumere al termine del percorso formativo.
La finalità di tale avviso è quella di permettere alle imprese di poter contare su una forza lavoro opportunamente formata in maniera tale da rafforzare adeguatamente la competenza e la potenzialità delle stesse nell'affrontare le insidie e vincere le sfide del mercato di riferimento.
In tal senso, con i fondi derivanti dall'attuale programmazione comunitaria, la Regione Marche intende finanziare diversi interventi formativi, non codificati almeno inizialmente, ma progettati funzionalmente per ottemperare alle esigenze e ai fabbisogni delle imprese che appartengono ai diversi settori produttivi, le quali dovranno instaurare rapporti di lavoro nel territorio marchigiano con una parte consistente (non inferiore al 60%) degli allievi idonei.
Allo stesso tempo, i progetti formativi finanziati dovranno prevedere la trattazione di argomenti funzionali per il conseguimento di una preparazione idonea ad ampliare le competenze dei soggetti destinatari della formazione per un'eventuale spendibilità delle stesse competenze nel mercato del lavoro, tutelando anche coloro che non verranno selezionati dalle imprese stesse nell'instaurazione del rapporto di lavoro.

Articolo 2 - Risorse finanziarie.

Per l'attuazione dell'intervento la Regione Marche destina la somma di euro 500.000,00, utilizzando a tal fine le risorse del Fondo Sociale Europeo di cui al POR Marche FSE 2007/2013, Asse II, Obiettivo spec. e), fatta salva la possibilità di prevedere ulteriori risorse in aggiunta, avendo a riferimento l'entità dei progetti presentati e l'eventuale disponibilità di economie del Fondo Sociale Europeo.
La categoria di spesa di riferimento ai sensi del regolamento (CE) n°1083/2006 é la n°66, tipologia di attività n. 13, classificazione FSE 72 - 011.

Articolo 3 – Complementarietà

Il presente avviso non prevede la possibilità del ricorso alla clausola di complementarietà di cui all'art. 34 del regolamento (CE) n°1083/2006.

Articolo 4 - Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di finanziamento le imprese aventi sede operativa nel territorio della Regione Marche, che:

- alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m., per la macrotipologia formativa: *formazione superiore;*
- non accreditate alla sola condizione che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, le stesse abbiano presentato la richiesta di accreditamento per la macrotipologia formativa: *formazione superiore* alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche.

Il requisito dell'accreditamento in capo all'impresa comporta per l'impresa stessa la conformità con quanto stabilito ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m..
Il requisito dell'accreditamento costituisce garanzia di qualità delle strutture che erogano le attività formative e garanzia di qualità per gli utenti, atteso che l'accreditamento viene rilasciato dall'Amministrazione Regionale soltanto a soggetti che dimostrano l'assolvimento di precisi standard strutturali, di processo e di relazione con il sistema socio-educativo appositamente stabiliti dalle citate deliberazioni regionali di riferimento.

Possono presentare, altresì, domanda di finanziamento le imprese aventi sede operativa nel territorio della Regione Marche ma che non sono accreditate o che non hanno presentato domanda di accreditamento secondo le modalità sopra descritte, congiuntamente ad agenzie formative, ovvero:

- strutture formative, pubbliche oppure private che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m., per la macrotipologia formativa: *formazione superiore;*
- strutture formative non accreditate alla sola condizione che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, le stesse abbiano presentato la richiesta di accreditamento per la macrotipologia formativa: *formazione superiore* alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche.

Per la realizzazione del progetto deve essere costituita fra i soggetti che presentano congiuntamente domanda di finanziamento, prima della stipula dell'atto di adesione, un'Associazione Temporanea di

Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e deve essere conferito mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila destinatario del finanziamento.
In questa fattispecie, le imprese, non essendo accreditate, non possono ricoprire il ruolo di capofila e non possono erogare direttamente la formazione, pertanto il ruolo di capofila sarà conferito al soggetto accreditato che diverrà anche soggetto richiedente e destinatario del finanziamento, poiché l'affidamento della realizzazione delle attività e la conseguente concessione delle risorse finanziarie potranno riguardare unicamente soggetti che risultino accreditati ai sensi delle vigenti disposizioni.
La costituzione in ATI o ATS può avvenire con atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da notaio secondo le modalità stabilite all'art. 1.2.1 dell'allegato B alla D.G.R. n°802/2012 *"Manuale a costi standard".*
Tale atto deve contenere l'indicazione dei compiti e budget assegnati ad ogni singolo partecipante e la procura al soggetto capofila destinatario del finanziamento.
La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta da entrambi i soggetti proponenti.
Le stesse modalità di cui sopra, si possono estendere anche ad imprese non aventi sede operativa nel territorio della Regione Marche che comunque, pena revoca totale del finanziamento concesso, devono realizzare l'intervento formativo e instaurare i rapporti di lavoro da esso derivanti sul territorio marchigiano.

Articolo 5 - Destinatari del progetto

Destinatari dell'intervento formativo sono soggetti disoccupati e/o inoccupati e soggetti in mobilità in possesso di certificazione del centro per l'impiego di competenza, ai sensi del D.lgs. n. 181/2000 e del D.lgs. n. 297/2002, che prioritariamente devono essere residenti nel territorio della Regione Marche.
Il possesso di eventuali titoli di studio o crediti formativi in ingresso sarà richiesto in funzione del progetto approvato nel rispetto di quanto stabilito al punto 1.6.1 dell'allegato B alla D.G.R. n. 802/2012 *"Manuale a costi standard"* e delle professionalità che s'intenderanno formare per la successiva assunzione.
La selezione dei destinatari, con annessi i titoli di studio richiesti, sarà effettuata, successivamente alla stipula dell'atto di adesione con la Regione Marche, dal soggetto attuatore aggiudicatario del finanziamento con modalità da esplicitare nel progetto formativo presentato, nel rispetto di quanto stabilito al par. 1.6.1 dell'allegato B alla D.G.R. n°802/2012 *"Manuale a costi standard"*.

Articolo 6 - Requisiti del progetto/i

I soggetti proponenti il progetto devono presentare una proposta progettuale nell'apposito formulario disponibile sul sistema informativo della formazione professionale avente le seguenti caratteristiche:

6.1 Durata
L'intervento formativo deve articolarsi in uno o più corso/i da redigere in un formulario o in più formulari, contraddistinti da diversi codici siform.
Le attività formative (corsi) oggetto del presente avviso pubblico possono essere di aggiornamento con durata da 36 a 100 ore, di specializzazione e/o di formazione di II° livello con durata da 300 a 500 ore, in funzione della professionalità da assumere.

6.2 Struttura del percorso formativo
L'intervento formativo può essere realizzato attraverso le metodologie tradizionali, può consistere in una formazione d'aula di natura teorico e/o pratica, che può prevedere o meno attività di stage.
L'eventuale realizzazione di attività formative in modalità FAD non potrà superare il 20% del monte ore totali del progetto formativo.

6.3 Tematiche (Moduli o Unità Formative)
Il corso/corsi deve prevedere la trattazione di argomenti funzionali alle necessità e ai bisogni delle imprese che da sole o congiuntamente alle strutture accreditate avranno proposto il progetto.

6.4 Numero partecipanti
Per il presente avviso, nella fase di avvio, il numero massimo di partecipanti per ogni singola iniziativa formativa è pari a n. 15 allievi e il numero minimo è pari a 8 allievi.
La modalità di selezione dei destinatari, nel rispetto di quanto stabilito al par. 1.6.1 dell'allegato B alla D.G.R. n°802/2012 *"Manuale a costi standard",* i titoli di studio richiesti in ingresso del percorso formativo, gli eventuali crediti formativi da valutare, saranno compito del soggetto attuatore dell'intervento, funzionalmente alla successiva assunzione da concretizzare per almeno il 60% degli allievi idonei (iscritti in avvio).
Se il numero di partecipanti dovesse diminuire mentre l'attività formativa risulta in svolgimento, il vincolo percentuale all'assunzione minima da parte dell'impresa rimane invariato (Ex.: vincolo di assunzione su 15 allievi iscritti = 15 x 60% = 9, rimane lo stesso se gli allievi in corso d'opera scendono per esempio a 11 o a 10 o a 9, ma sotto i 9 allievi il corso si interrompe e decade il finanziamento pubblico perché 9 rappresenta il vincolo minimo di assunzione in virtù del quale era stato finanziato il progetto presentato da quella impresa o ente formativo) .

6.5 Costo ora allievo

Il costo ora allievo massimo consentito per il progetto o progetti presentati a valere sul presente Avviso è pari ad euro 10,00, in conformità a quanto stabilito nel paragrafo 1.8.1 (allegato B) del *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla DGR n. 802/2012. Non è consentita una diminuzione del Costo Ora Allievo (COA) superiore al 10% del valore massimo di cui sopra.

Possono essere approvati progetti formativi con meno di 15 allievi, laddove ciò sia giustificato da un fabbisogno formativo o professionale più limitato e, in tali casi, il costo ora allievo massimo consentito deve comunque essere pari a 10,00 euro.

Il costo delle azioni di accompagnamento, se queste ultime sono previste, non va ad incidere sul costo ora allievo e va riportato nello schema di conto economico come voce della Macrocategoria B.5, ai sensi dell'allegato "A" della DGR 1555/2012, come riportato nell'allegato B.2 dei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla DGR n. 802/2012.

La rendicontazione delle spese relative alle misure di accompagnamento deve essere effettuata a costi reali, sia in sede di autocertificazione trimestrale, sia in sede di presentazione del rendiconto finale della sovvenzione.

La spesa relativa alle misure di accompagnamento non sarà riconosciuta in misura superiore al 20% del costo totale del progetto formativo.

6.6 Esami ed attestazione

E' previsto lo svolgimento di esami e il rilascio di un attestato di frequenza o di qualifica o di specializzazione in funzione dell'attività formativa svolta. L'attestato da rilasciare dovrà riferirsi ai modelli degli allegati B.20 e B.21 dei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla DGR n. 802/2012.

6.7 Stage

Il corso può prevedere un'attività di stage aziendale fino ad un massimo del 30% del monte ore totale del corso.

6.8 Impegni all'assunzione

Si richiama quanto stabilito al par. 2.1.8. "*Corsi di qualificazione espressamente finalizzati all'occupazione"* del Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro, di cui alla DGR n. 802 del 04/06/2012, con la sola eccezione che l'impresa accreditata che propone direttamente il progetto o quella che propone la domanda di finanziamento in ATI o ATS con un ente accreditato si impegna, entro i sei mesi successivi al termine delle attività formative, ad instaurare il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, o a tempo determinato (durata minima 18 mesi) o attraverso contratti di collaborazione coordinata e continuativa (durata minima 24 mesi), con almeno il 60% degli allievi idonei (iscritti in avvio).

Il progetto presentato dovrà esplicitare il numero di allievi che l'impresa si impegna ad assumere e le tipologie di contratto con le quali formalizzare tali assunzioni nel territorio marchigiano, poiché entrambi questi aspetti saranno oggetto di valutazione.

Articolo 7 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Per la presentazione del progetto occorre inviare quanto segue:

a) la richiesta di finanziamento, di cui all'Allegato A1 del presente avviso, in bollo vigente, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente.
   In caso di ATI o ATS da costituire, la domanda, di cui all'Allegato A2, è presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto individuato come capofila dell'Associazione unitamente all'allegato A3 sottoscritta da ogni futuro componente dell'Associazione. Nel caso, invece, in cui l'Associazione sia già costituita, è sufficiente la sottoscrizione della dichiarazione di cui all'allegato A2 da parte del legale rappresentante del soggetto capofila.
b) Il progetto formativo, utilizzando il formulario SIFORM attraverso la procedura informatica al sito internet http://siform.regione.marche.it., prodotto su supporto cartaceo, in duplice copia, una delle quali deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia; in caso di ATI o ATS è richiesta la sigla in ogni pagina del progetto da parte di ciascuno degli associati.
   Per accedere alla procedura informatizzata è necessario possedere una USERNAME (LOGIN) e di una password. I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e password per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate, ma i soggetti sprovvisti potranno ottenerle registrandosi sul SIFORM, utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione Impresa).
   Nella pagina principale del sito sono indicati i riferimenti (e mail e n. telefonico) per contattare l'assistenza tecnica al fine dell'utilizzo della procedura informatizzata.
c) Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, chiara e leggibile, del rappresentante legale del soggetto proponente.
d) Nel caso di ATI o ATS da costituire, la dichiarazione dell'allegato A3 dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione.
e) Nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato.

Tutta la documentazione può essere inviata tramite Raccomandata Postale A/R a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale Regionale e fino al 31/12/2013, al seguente indirizzo:

REGIONE MARCHE
P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive
VIA TIZIANO 44 – 60125 ANCONA

La selezione dei progetti avverrà attraverso avviso pubblico aperto con la modalità del "just in time", fino ad esaurimento delle risorse complessivamente disponibili.
Pertanto, i progetti pervenuti, se in possesso dei requisiti formali richiesti a pena d'inammissibilità, verranno valutati in sequenza cronologica rispetto al loro arrivo (ordine di protocollo di registrazione) e finanziati con apposito decreto del Dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi*

Occupazionali e Produttive se avranno raggiunto la soglia minima di valutazione prevista dalle relative linee guida regionali, pari a 60/100.

Sulla busta dovrà essere indicato in modo chiaro e leggibile :

1) OGGETTO: DDS N. ____ del __/__/___ . - *POR Marche FSE 2007-2013 - Asse II. Ob. Spec. e).- Avviso pubblico per la realizzazione di interventi formativi espressamente finalizzati all'occupazione. Importo euro 500.000,00*;
2) DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO FORMATIVO che presenta il progetto;
3) CODICE SIFORM _____

Articolo 8 – Applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 11 punto 3.B Reg (CE) 1081/2006 come modificato dal Reg (CE) 396/2009

Al presente Avviso Pubblico si applicano le opzioni di semplificazione dei costi previste dalla modifica all'art. 11. punto 3, lettera b) del regolamento (CE) 1081/2006. La semplificazione applicata nel quadro del presente Avviso è quella del rimborso e dei costi mediante tabelle standard di costi unitari.
La Regione Marche riconoscerà ai soggetti attuatori dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso somme forfettarie di rimborso dei costi sostenuti, calcolate sulla base delle due seguenti unità di costo standard (UCS) :
- numero di ore di formazione realizzate moltiplicate per il costo unitario di riferimento per ciascuna ora corso realizzata definito, in anticipo, nell'atto di adesione al contributo da parte dell'ente, che è determinato sulla base del costo/ora/allievo risultante dal preventivo finanziario del progetto, secondo le modalità stabilite nell'allegato B alla DGR n. 802/2012;
- numero di ore di presenza dei partecipanti moltiplicate per il costo unitario di riferimento per ciascun ora di presenza; tale costo è definito, in anticipo, nell'atto di adesione sulla base del costo/ ora/allievo del progetto approvato, risultante dal preventivo finanziario del progetto, secondo le modalità stabilite nell'allegato B alla DGR n. 802/2012.
Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti è dichiarato dall'ente attuatore e dimostrato mediante la esibizione del registro didattico delle presenze.
Dopo il primo pagamento in anticipo, secondo le modalità previste dall'allegato B alla DGR n. 802/2012, l'Amministrazione provinciale potrà riconoscere all'ente attuatore il pagamento di un secondo anticipo sulla base del progresso effettivo del progetto, in termini ore di formazione realizzate, secondo modalità definite nell'atto di adesione.
Il saldo finale è dovuto sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo senza che l'ente attuatore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione dei documenti finanziari probatori della spesa, salvo per quel che riguarda le eventuali misure di accompagnamento.
Per la presentazione del progetto formativo dovrà essere utilizzata la modulistica prevista dai *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di

cui alla DGR n. 802/2012, con il conto economico indicato per il sistema dei costi standard (allegato B.2).

Articolo 9 - Spese ammissibili

Per l'individuazione dei costi ammissibili si fa riferimento alla seguente normativa (normalmente applicata a progetti finanziati con il cofinanziamento del FSE):

- REG (CE) n. 1081/2006 recante le disposizioni sul Fondo sociale europeo;
- REG (CE) n. 1083/2000 concernente le spese ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali;
- REG (CE) n. 1828/2006 recante modalità di applicazione dei regolamenti sui Fondi strutturali;
- REG (CE) n. 1989/2006 che modifica l'allegato III del regolamento generale sui Fondi strutturali;
- REG (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- REG (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- DPR 3/10/08 n. 196, inerente regolamento di esecuzione del Reg (CE) 1083/2006 recante "*Disposizioni generali sul FSE sul fondo di sviluppo regionale e sul fondo di coesione*";
- Decisione comunitaria C(2007) 5496 del 08/11/2007 di approvazione del POR;
- Decisione comunitaria C(2010) 9435 del 20/12/2010 di approvazione della revisione del POR;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1555 del 12/11/2012 – Revisione del documento POR FSE Obiettivo 2 2007-2013: documento attuativo e linee guida per le attività di formazione professionale";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 4/06/2012 concernente: "Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009".

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile vigente in materia.

Articolo 10 - Inammissibilità dei progetti

Non sono ammessi alla valutazione i progetti che:

a) siano stati presentati con modalità diverse dalla spedizione a mezzo Raccomandata postale A/R. Fa fede il timbro postale;
b) siano privi della richiesta di finanziamento di cui all'allegato A1 (comprensiva dei relativi allegati) o in caso di ATI o ATS di cui all'Allegato A2 (comprensiva dei relativi allegati) e dell'Allegato A3 nel caso di ATI o ATS non costituite;

c) siano stati presentati da soggetti che, alla data della presentazione della domanda, non risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia *formazione superiore* e non abbiano presentato la domanda di accreditamento alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche per la macrotipologia *formazione superiore*;
d) siano stati presentati da un soggetto che risulti candidato sia a titolo individuale e sia in qualità di componente di un ATI o ATS o Consorzio;
e) siano stati presentati senza utilizzare il formulario Siform mediante la procedura informatizzata (attraverso il sito **http://siform.regione.marche.it**), di cui almeno una copia del formulario siglata e sottoscritta in ogni pagina da tutti gli associati che presentano la domanda, l'altra in copia;
f) abbiano un costo ora allievo superiore a quello massimo stabilito all'articolo 6 (paragrafo 6.5) del presente avviso o inferiore ad un valore diminuito in percentuale maggiore del 10% di tale valore massimo;

Il decreto di inammissibilità del progetto o progetti alla fase valutazione è comunicato agli interessati.
Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m. tale provvedimento deve essere preceduto da un'apposita comunicazione ai destinatari sui motivi ostativi all'accoglimento della loro richiesta di finanziamento del progetto.

Articolo 11 - Selezione e Criteri di valutazione

I progetti pervenuti alla Regione Marche saranno esaminati dalla *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dall' Avviso pubblico per l'ammissione alla fase di valutazione. Le condizioni per l'ammissibilità sono quelle di non incorrere in una o più delle cause di inammissibilità indicate all'art. 10.
La selezione dei progetti avverrà attraverso avviso pubblico aperto con la modalità del "just in time", fino ad esaurimento delle risorse complessivamente disponibili.
I progetti ammissibili verranno valutati da un'apposita Commissione nominata con decreto del dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* che svolgerà la valutazione ed individuerà, per ciascun progetto, le spese ammissibili.
I criteri di valutazione dei progetti sono quelli definiti nella DGR n. 1555/2012, che vengono di seguito riportati:

Criteri approvati dal CDS	**Indicatori di dettaglio**	Pesi
Qualità (peso 60)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	30
	2. Qualità e adeguatezza della docenza (QUD)	15
	3. Esperienza pregressa enti (EPA)	10

	4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (peso 30)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	20
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Economicità (peso 10)	7. Economicità del progetto (ECO)	10

ECO (Economicità dei progetti)

I punteggi all'indicatore saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:
Al costo ora/allievo più basso fra quelli presentati viene attribuito il punteggio 10.
Agli altri costi ora/allievo presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora/allievo stabilito dall'avviso pubblico ed il costo ora/allievo in esame.
La formula matematica è la seguente:
$(Q_{base} - Q_x):x=(Q_{base}-Q_{min}):10$

Dove :

Q_{base} = costo ora/allievo previsto nell'avviso pubblico

Q_{min} = costo ora/allievo più basso fra quelli pervenuti

Q_x = il costo ora/allievo in esame

Si precisa che progetti che prevedano un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi a finanziamento.

Si precisa, inoltre, che i costi presi in esame terranno conto anche delle "attività accessorie" (quali il coordinamento, la progettazione, l'amministrazione, ecc.).

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)
I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nel bando, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del POR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2007 – 2013.
La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso molto elevato (impegno all'assunzione per il 70% o più degli allievi idonei con prevalenza di contratti a tempo indeterminato) -> 4 punti;
- impatto atteso elevato (impegno all'assunzione per il 70% o più degli allievi idonei con prevalenza di contratti a tempo determinato o collaborazioni coordinate e continuative) -> 3 punti;

- impatto atteso buono (impegno all'assunzione per il 60% degli allievi idonei con prevalenza di contratti a tempo indeterminato) -> 2 punti;
- impatto atteso discreto (impegno all'assunzione per il 60% degli allievi idonei con prevalenza di contratti a tempo determinato o collaborazioni coordinate e continuative) ->1 punto;
- impatto atteso sufficiente (impegno all'assunzione per il 60% degli allievi idonei con tipologia di contratto non specificata) -> 0 punti.

EPA (Esperienza pregressa enti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi, finanziati con risorse pubbliche, che gli enti proponenti hanno avviato e concluso tra il 1° luglio 2002 (data di entrata in vigore del dispositivo di relativo all'accreditamento) e la data di presentazione della domanda di finanziamento in esame:

- nessun corso -> 0 punti;
- da 1 a 5 corsi -> 1 punto;
- da 6 a 15 corsi -> 2 punti;
- da 16 a 25 corsi -> 3 punti;
- da 26 a 35 corsi -> 4 punti;
- più di 35 corsi -> 5 punti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, saranno presi in considerazione i corsi realizzati singolarmente o in qualità di ente capofila di ATI o ATS. Nel caso dei corsi IFTS, dal momento che la partecipazione di più soggetti è prevista da apposite disposizioni normative, il punteggio sarà assegnato a tutti i soggetti accreditati componenti il partenariato.

Nel caso si debba valutare un progetto presentato da un'ATI o ATS, le modalità di calcolo di cui sopra vanno replicate per tutti i componenti del raggruppamento.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Il punteggio può variare tra 0 e 2.

L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti di genere femminile sul totale dei destinatari previsti.

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria donne) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di donne alle attività programmate.

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi: a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali; b) contenuti formativi; c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento; d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste; e) presenza di elementi innovativi; f) modalità di selezione e valutazione degli

allievi; g) descrizione dello stage, dove presente; h) chiarezza nell'elaborazione progettuale; i) descrizione analitica del preventivo finanziario.
Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:
- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)
I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità della docenza)
I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

a) il titolo di studio
b) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
c) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
d) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
e) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
f) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto; ecc.

I nuclei e le commissioni incaricate della valutazione dei progetti potranno decidere, a seconda della tipologia dei progetti in esame, se utilizzare o meno, per la valutazione del team di docenti proposto, tutti gli elementi sopra evidenziati (ciò in quanto è possibile, ad esempio, che il titolo di studio non costituisca, in alcuni casi, un elemento qualificante e che, viceversa, debba essere maggiormente valorizzata l'esperienza professionale). Gli stessi elementi potranno essere modificati, nel caso la tipologia dei progetti in esami lo richieda, al fine di renderli più pertinenti con la natura del corpo docente previsto (imprenditori, consulenti o altro).

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:
- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

Articolo 12 – Graduatoria

I progetti pervenuti, se in possesso dei requisiti formali richiesti a pena di inammissibilità, verranno valutati in sequenza cronologica rispetto al loro arrivo (ordine di protocollo di registrazione).
Il dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* approva, con proprio decreto, il punteggio che si origina dalla valutazione espressa dalla Commissione di Valutazione.
Con il medesimo decreto, nei limiti delle risorse disponibili, il Dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* provvederà a concedere il finanziamento a quei progetti che avranno raggiunto la soglia minima di valutazione prevista dalle relative linee guida regionali, pari a 60/100.

Articolo 13 – Tempi del procedimento

Il procedimento amministrativo inerente il presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla data nella quale il progetto presentato perviene c/o la segreteria della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*.
Fa fede la data di arrivo apposta dal responsabile del protocollo della segreteria della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*.
L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa. Il procedimento dovrà concludersi entro n. 30 giorni successivi dall'acquisizione da parte dell'ufficio competente della richiesta di finanziamento, mediante un provvedimento espresso e motivato. Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi per l'emanazione del provvedimento finale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Articolo 14 – Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

a) avviare le attività formative entro n. 60 giorni dalla data della stipula della Convenzione, pena la decadenza del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*;
b) presentarsi per la firma della Convenzione entro n. 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della Regione Marche avendo già adempiuto, in caso di domanda di finanziamento congiunta, agli atti relativi alla formalizzazione dell'ATI o ATS;
c) concludere ogni attività formativa di aggiornamento entro 3 mesi dalla data di comunicazione dell'avvio e ogni attività formativa di specializzazione e/o formazione di II° livello entro 6 mesi

dalla data di comunicazione dell'avvio, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente del *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*, pena la pronuncia di decadenza;

d) attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni dell'allegato B alla DGR n. 802/2012 di approvazione dei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* e per quanto non espressamente previsto alle norme/regolamenti comunitari e ministeriali vigenti in materia;
e) instaurare rapporti di lavoro, a tempo indeterminato o a tempo determinato (durata minima 18 mesi) o attraverso contratti di collaborazione coordinata e continuativa (durata minima 24 mesi), entro i sei mesi successivi al termine delle attività formative, con almeno il 60% degli allievi idonei;
f) trasmettere alla Regione Marche, entro 10 giorni successivi al termine di cui sopra, copia dei modelli UNILAV relativi ai nuovi assunti;
g) utilizzare per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM).

Articolo 15 – Revoche, Restituzioni, Conservazione atti

I casi di revoca o restituzione sono contemplati dall'allegato B alla DGR n. 802/2012 di approvazione dei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro*, che i soggetti che presentano domanda dichiarano di conoscere al momento della presentazione della domanda.
Altre disposizioni di revoca e criteri e modalità di restituzione o irregolarità non disciplinate dal *Manuale* e dal presente Avviso sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.
La documentazione originale inerente i progetti finanziati, ai sensi del regolamento (CE) n. 1828/2006, dovrà essere conservata, dal beneficiario del finanziamento, per eventuali controlli, fino a tre anni dalla chiusura del programma operativo.

Articolo 16 – Interazioni con il Sistema di Accreditamento

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta, al Dirigente della P.F. *Formazione Professionale* della Regione Marche competente in materia di Accreditamento delle Strutture Formative, di non conformità nella gestione delle attività formative con le regole previste dal *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* da parte del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto di cui al presente avviso, l'Amministrazione regionale effettua una verifica diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 della delibera n. 2164/2001 avente ad oggetto

l'approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.
Eventuali accertamenti di non conformità alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento determinano la sospensione e la revoca dell'accreditamento come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001 e n. 2164/2001 e s. m.

Articolo 17 - Informazioni

Il presente Avviso pubblico è reperibile nel sito internet http//www.istruzioneformazionelavoro.marche.it alla Sezione *bandi*.
Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al responsabile del procedimento, Dott. Enrico Ercolessi, tel. 071/8063668, mail: **enrico.ercolessi@regione.marche.it.**
Sarà attivata nel sito, laddove necessario per chiarire disposizioni dell'Avviso pubblico, una sezione di risposte alla domande pervenute da rendere accessibile a tutti gli interessati.

Articolo 18 – Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Articolo 19 - Tutela della privacy

I dati personali raccolti dal dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso ed in conformità al Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali).
I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di legge oppure di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Il titolare del trattamento dei dati è la *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*. Il responsabile del trattamento dati è il Dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*.

ALLEGATO A1

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

(in caso di soggetto singolo)

Bollo

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
P.F. Servizi per l'Impiego,
Mercato del Lavoro,
Crisi Occupazionali e Produttive
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

Oggetto: DDS N. ____ del __/__/___ . - *POR Marche FSE 2007-2013 - Asse II. Ob. Spec. e).- Avviso pubblico per la realizzazione di interventi formativi espressamente finalizzati all'occupazione. Importo euro 500.000,00.*

Il sottoscritto_____
nato a _____il _____
in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____via_____n. ___ e sede operativa in _____via_____n._____
C. F.:_____e partita IVA_____:

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto _____, previsto dal Decreto del Dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* n ._____del _____, per il _____ (utilizzare la stessa formulazione indicata nell'oggetto). Codice SIFORM n. _____, per il quale è prevista la spesa di Euro _____ e

DICHIARA

a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia *formazione superiore* con Decreto n. _____ del _____ o che il soggetto in data _____ ha presentato alla *P.F. Formazione Professionale* della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia *formazione superiore*;
b) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
c) di conoscere la normativa che regolamenta l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e le disposizioni contenute nell'allegato B alla DGR n. 802 del 04/06/2012 di approvazione dei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro*;
d) di impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione del progetto definiti nell'Avviso pubblico.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità;
2. due copie del progetto redatte sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito: http://www.siform.regione.marche.it) di cui una siglata in ogni pagina, e sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

_____

Timbro

ALLEGATO A2

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

(in caso di capofila di ATI o ATS)

Bollo

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
P.F. Servizi per l'Impiego,
Mercato del Lavoro,
Crisi Occupazionali e Produttive
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

Oggetto: DDS N. ____ del __/__/___ . - *POR Marche FSE 2007-2013 - Asse II. Ob. Spec. e).- Avviso pubblico per la realizzazione di interventi formativi espressamente finalizzati all'occupazione. Importo euro 500.000,00.*

Il sottoscritto_____
nato a _____il _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____via_____n. ___e sede operativa in _____ via _____
C. F.:_____e partita IVA_____:

e quale capofila della costituita o da costituire

- ❑ Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- ❑ Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto _____, previsto dal Decreto del Dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* n ._____del _____, per il _____ (riprendere il titolo in oggetto). Codice SIFORM n. _____ per il quale è prevista la spesa di Euro _____ e

DICHIARA

a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia *formazione superiore* con Decreto n. _____ del_____/oppure che il soggetto in data _____ ha presentato alla *P.F. Formazione Professionale* della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia *formazione superiore* ;
b) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
c) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nell'allegato B alla DGR n. 802 del 04/06/2012 di approvazione dei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro*;
d) di impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione del progetto definiti nell'Avviso pubblico;
e) di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle attività formative, in

- ❑ Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- ❑ Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Con i seguenti soggetti:

1) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____
2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____
3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____

Alla presente allega la seguente documentazione:

1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto e di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono l'Associazione;
2) nel caso di ATI o ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti facenti parte dell'Associazione, di cui all'allegato A3 in ordine a quanto segue:

- volontà di volersi costituire in Associazione;
- denominazione (o ragione sociale) del soggetto capofila dell'Associazione;
- estremi del decreto di accreditamento presso la Regione Marche ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 dell'18/9/2001 per la macrotipologia *formazione superiore* o della richiesta dell'accreditamento per la macrotipologia *formazione superiore* presentata alla *P.F. Formazione Professionale* della Regione Marche;
- circostanza che per il medesimo progetto non è stato chiesto e neppure ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- conoscenza della normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e le disposizioni contenute nell'allegato B alla DGR n. 802

del 4/06/2012 di approvazione dei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro*;

3) copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita;

4) due copie del progetto redatte sull'apposito formulario attraverso la procedura informatizzata (sito: http://siform.regione.marche.it), una delle quali siglata in ogni pagina e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei componenti dell'Associazione, l'altra in copia.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante del soggetto
che presenta la domanda

_____

Timbro

ALLEGATO A3

Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla Associazione Temporanea di Impresa o Associazione Temporanea di Scopo

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede in _____ , Via _____ , n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n ____ del _____

d i c h i a r a

a) di volersi costituire in:

- ❑ Associazione Temporanea di Impresa
- ❑ Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

1) denominazione (o ragione sociale) – in qualità di Capofila _____
   con sede in _____ , Via _____ , n. _____
2) denominazione (o ragione sociale) _____
   con sede in _____ , Via _____ , n. _____
3) denominazione (o ragione sociale) _____
   con sede in _____ , Via _____ , n. _____

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente:_____;
c) che il soggetto é accreditato presso la Regione Marche con decreto n. _____ del _____, nella macrotipologia *formazione superiore* /oppure che il soggetto in data ____ ha presentato alla *P.F. Formazione Professionale* della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia *formazione superiore*;
d) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

e) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo e le disposizioni contenute nell'allegato B alla DGR n. 802 del 4/06/2012 di approvazione dei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro*.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

_____

Timbro

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello n. 96 del 15/05/2013

POR Marche OB.2-FSE 2007/2013-Asse 2 Os. E–Cat. 66; F-Cat.69 Asse 3 Os. G- Cat.73. Avviso per l'ammissione di Organismi di Formazione al Catalogo interregionale Alta Formazione - edizione 2013 - Euro 300.000,00

IL DIRIGENTE DELLA
P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA,
DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI
DI PRIMO LIVELLO

omissis

DECRETA

1. di aprire l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A (comprensivo dell'allegato A1) e Allegato B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'ammissione di Organismi di formazione sul Catalogo interregionale Alta Formazione ai fini della successiva concessione di voucher agli studenti per la partecipazione a master universitari;

2. la copertura dell'onere di cui al presente atto per un importo pari ad Euro 300.000,00 fa carico sul capitolo 32101666 del bilancio 2013 – residui stanziamento anno 2008 (e/20204002 e 20115002 acc.ti 47/48 anno 2008, rispettivamente per Euro 15.305.499,00 e 19.655.170,00), trasportati a residui con Decreto 724/2013. Codice SIOPE 10603/1632

3. di stabilire che la valutazione delle domande pervenute e ritenute ammissibili avverrà da parte di una Commissione di Valutazione interna nominata con Decreto del Dirigente della PF Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello;

4. di stabilire che il Dirigente del PF Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello provvederà con propri atti:
   - all'esclusione delle domande pervenute non ammissibili ai sensi del presente avviso pubblico;
   - all'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo Interregionale per l'Alta Formazione;

5. di dare evidenza pubblica al presente avviso, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul BURM e sul sito www.istruzioneformazionelavoro.marche.it e sul sito www.altaformazioneinrete.it.

Trova applicazione l'art. 1 del DPR 7 aprile 2000, n. 118.

Pubblicazione per estremi, L.R. 17/2003.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott.ssa Graziella Cirilli)

- ALLEGATI -

"A": Avviso Pubblico per l'ammissione di Organismi sul Catalogo interregionale Alta Formazione. (P.O.R. Marche OB. 2 Anno 2007/2013 - Asse 2 – Os. E Cat.66; F – Cat.69. Asse 3 – Os. G – Cat 73.);
"A1": Schema richiesta di ammissione al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione; Organismi di formazione in corso di accreditamento per la macrotipologia formazione superiore;
"B": Procedure di gestione dei voucher "Norme di funzionamento".



ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V Edizione - Anno 2013

INDICE

Art. 1 Riferimenti normativi .....
Art. 2 Finalità e caratteristiche del presente Avviso .....
Art. 3 Requisiti di ammissibilità degli Organismi di formazione:…….
Art. 4 Principali caratteristiche dell'offerta formativa …….
Art. 5 Modalità e termini per l'ammissione a Catalogo degli Organismi di formazione ...
Art. 6 Istruttoria delle richieste di ammissione al Catalogo.....
Art. 7 Tempi ed esiti delle istruttorie di ammissibilità degli Organismi di formazione.....
Art. 8 Comunicazioni .....
Art. 9 Foro competente.....
Art. 10 Responsabile del procedimento .....
Art. 11 Tutela della privacy.....
Art. 12 Informazione sull'Avviso .....

Art. 1 Riferimenti normativi

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 - modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 6 maggio 2009;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 - modificato dal Regolamento (CE) n. 1310/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007, cosi come modificata con decisone C (2010) 9435;
- Programma Operativo Regione Marche FSE 2007 – 2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) n. 5496 dell'8.11.2007, e della DGR n. 192/2008 "Documento attuativo del programma e linee guida per le attività di formazione professionale";
- DGR n. 2110 del 14.12.2009: "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro";
- DGR n. 406 del 26/03/2008: Approvazione programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2008: art. 4 LR 2/2005;
- DGR n. 489 del 07/04/2008 POR Marche ob.2 FSE 2007/13 – Linee guida:voucher formativi aziendali ed individuali;
- DGR n. 1029 del 18/7/2011 Revisione del documento "POR FSE ob. 2 2007/2013:–documento attuativo e linee guida per le attività di formazione professionale".

Considerati:

- il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, attraverso il quale le Regioni hanno condiviso regole comuni per conseguire il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione e unificare i dispositivi esistenti – fase di sperimentazione;

- il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e la Regione del Veneto, siglato in data 8 aprile 2010"

Visto:

- il PON "Governance e Azioni di Sistema" – Ob. Convergenza – 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5761 del 21

novembre 2007 e il PON "Azioni di Sistema" – Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5771 del 21 novembre 2007.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore, vigente in materia.

Art. 2 Finalità e caratteristiche del presente Avviso

Il presente Avviso ha la finalità di disciplinare le modalità di partecipazione degli Organismi di formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione - Anno 2013 della Regione **Marche**.

La Regione **Marche** ha aderito con DGR n. 2109 del 14/12/2009 al protocollo d'intesa "Verso un sistema integrato di alta formazione" con riferimento del Catalogo Interregionale, al fine di poter successivamente erogare assegni formativi (voucher) per la partecipazione ai corsi **master universitari** che saranno ammessi al Catalogo.

Nell'ottica di perseguire alti livelli di **qualità dell'offerta formativa** da pubblicare nel Catalogo e di garantire ai cittadini residenti nelle Regioni coinvolte un'offerta sempre più omogenea e qualificata, l'edizione 2013 del Catalogo Interregionale Alta Formazione conferma gli elementi che l'hanno caratterizzata nella precedente edizione.
In particolare, secondo quanto condiviso dalle Regioni aderenti al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" e operative nell'ambito del Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione - Anno 2013 (di seguito chiamate "Regioni operative"), si conferma la **procedura di costituzione del Catalogo interregionale**, di cui si sintetizza di seguito il funzionamento.
Per l'ammissione al Catalogo, gli Organismi di formazione devono fare riferimento agli "Avvisi regionali per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale 'Alta Formazione – V Edizione - Anno 2013" – in seguito denominati "Avvisi regionali Organismi di formazione", emanati dalla propria Regione di riferimento.
Le **Regioni operative nella V Edizione - Annualità 2013 -** del Catalogo Interregionale Alta Formazione sono indicate nella sezione News dell'Area Operatori del portale **www.altaformazioneinrete.it**.

Schema e descrizione degli aspetti principali relativi alla costituzione del Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione - Anno 2013

REGIONE DI RIFERIMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE (ODF)	AVVISO DI RIFERIMENTO PER AMMISSIONE ODF	AVVISO DI RIFERIMENTO PER PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA	NORME DI FUNZIONAMENTO DEI CORSI, DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DEI CORSI
Regione operativa	Avviso della **Regione operativa** per l'ammissione degli Organismi di formazione Tempi per la presentazione della domanda di ammissione: 20 maggio - 10 giugno 2013	Avviso **unico** Regione del Veneto per la presentazione dell'offerta formativa Tempi per la presentazione dell'offerta formativa: 20 maggio – 19 giugno 2013	Pubblicate dalla Regione di localizzazione della sede del corso
Regione non operativa	Avviso della **Regione del Veneto** per l'ammissione degli Organismi di formazione Tempi per la presentazione della domanda di ammissione: 20 maggio - 10 giugno 2013		Pubblicate dalla Regione del Veneto

Organismi di formazione

- Le caratteristiche e le modalità per la presentazione e selezione degli Organismi di formazione che intendono partecipare al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione - Anno 2013 sono disciplinate da ciascuna Regione operativa che adotta, a tal fine, il proprio "Avviso regionale Organismi di formazione". **Nel caso di Organismi di formazione che facciano riferimento a Regioni NON operative nella V Edizione – Anno 2013 del Catalogo, per la verifica dei requisiti richiesti, si rimanda all'Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione della Regione del Veneto.**

- La conseguente istruttoria e valutazione delle richieste di ammissione al Catalogo degli Organismi di formazione compete a ciascuna Regione operativa, che provvederà a pubblicare il relativo elenco degli Organismi di formazione ammessi.

- Ciascuna Regione operativa disciplina nel proprio Avviso anche i requisiti specifici delle proposte formative: le tipologie formative, le caratteristiche dei destinatari, le sedi di svolgimento dei corsi, il numero dei partecipanti.

Negli "Avvisi regionali Organismi di formazione" sono pertanto disciplinate e descritte le caratteristiche specifiche rispetto a: requisiti che gli Organismi devono possedere per poter presentare domanda di partecipazione ed essere ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione - Anno

2013; i requisiti specifici che i percorsi formativi devono rispettare per essere ammessi; le modalità e i termini per la presentazione delle domande di ammissione degli Organismi di formazione; le modalità, i tempi dell'istruttoria di ammissibilità degli Organismi di Formazione.

Offerta formativa

- Le caratteristiche e le modalità per la presentazione e selezione delle proposte formative sono disciplinate dall' "Avviso unico per la presentazione dell'offerta formativa al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Anno 2013", in seguito denominato "Avviso unico offerta formativa", che la Regione del Veneto, in qualità di amministrazione capofila del progetto interregionale sopra citato, adotta in nome e per conto di tutte le Regioni.

- La conseguente istruttoria di ammissibilità e valutazione dell'offerta formativa, che costituirà il Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Anno 2013, compete a un Nucleo di Valutazione, composto da rappresentanti di alcune Regioni operative, come specificato nel suddetto Avviso unico offerta formativa.

Nell' "Avviso unico offerta formativa" sono pertanto disciplinate e descritte le caratteristiche generali, valide per tutti gli Organismi di formazione a prescindere dalla Regione di riferimento in cui operano, rispetto a: requisiti e vincoli di ammissibilità dell'offerta formativa; modalità e termini di presentazione dell'offerta formativa; modalità, tempi ed esiti dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione dell'offerta formativa; obblighi ed adempimenti di gestione legati al funzionamento dei percorsi formativi a cui sono soggetti tutti gli Organismi di formazione; disciplina relativa alle irregolarità e alle sanzioni dovute al mancato assolvimento degli obblighi e degli adempimenti richiesti; regole a cui sono soggetti tutti gli Organismi di formazione nello svolgimento dell'attività pubblicitaria e promozionale legata ai percorsi formativi ammessi al Catalogo.

Si fa inoltre presente che:

- Oltre alle regole generali in tema di obblighi, adempimenti, irregolarità e sanzioni, per la gestione dei corsi, contenuti nell' "Avviso unico offerta formativa", pubblicato dalla Regione del Veneto, ciascuna Regione operativa adotterà, in coerenza con i propri dispositivi amministrativi, proprie Norme di funzionamento e di gestione dei percorsi formativi, in seguito denominate "Norme". **Le Norme a cui gli Organismi di formazione devono attenersi sono quelle pubblicate dalla Regione in cui è localizzata la sede del corso, a eccezione degli Organismi di formazione facenti riferimento a Regioni NON operative, le cui Norme di riferimento sono quelle della Regione del Veneto.**

  Le norme di funzionamento a cui gli Organismi di formazione devono attenersi per la Regione Marche sono quelle pubblicate nell'Allegato B) del presente avviso.

- Analogamente a quanto avvenuto nelle precedenti edizioni del Catalogo Interregionale Alta Formazione, la Regione Marche, con uno specifico e successivo Avviso pubblico, disciplinerà le modalità di assegnazione ed erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso e la partecipazione ai percorsi formativi che costituiscono il Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Anno 2013.

  La dotazione finanziaria complessiva che sarà messa a disposizione dalla Regione Marche per la concessione di **voucher** per master universitari è di € 300.000,00 a valere sull'**Asse 2 Os. E–Cat. 66; F- Cat.69 e** sull'**Asse 3 Os.G- Cat.73.** del P.O.R. FSE 2007/2013.

Ciò premesso

la Regione Marche "invita" gli Organismi di formazione a partecipare al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Anno 2013, definendo, nel presente Avviso, i requisiti di accesso e di ammissibilità degli Organismi di formazione e rimandando, ai fini della presentazione di offerte formative, all' "Avviso unico offerta formativa" della Regione del Veneto, disponibile sul portale **www.altaformazioneinrete.it** e sul sito **www.regione.veneto.it**, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana come mezzo di notifica ufficiale.

Art. 3 Requisiti di ammissibilità degli Organismi di formazione

Possono richiedere di essere ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione gli Organismi che al momento della presentazione della domanda siano in una delle seguenti condizioni:

a) Università statali e non statali, Fondazioni universitarie[1], Consorzi universitari e interuniversitari o Istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), tutti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che abbiano sede legale nella Regione Marche anche tramite Strutture Didattiche (Dipartimenti, Facoltà, SARRF -Strutture Autonome Responsabili di Ricerca e Formazione- Scuole ….). Tali soggetti devono essere accreditati per la macrotipologia formazione superiore nella presente amministrazione regionale, o aver presentato istanza di accreditamento. In tale ultimo caso, gli Organismi di formazione dovranno aver ottenuto l'accreditamento entro la data di pubblicazione dell'offerta formativa nel Catalogo.

Gli Organismi ammissibili, di cui al presente articolo, dovranno, a pena di esclusione:

- essere formalmente costituiti;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.Lgs n.159/2011 e successive integrazioni come da D.Lgs n.218/2012;
- avere un adeguato assetto organizzativo delle sedi di erogazioni dei corsi;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, secondo la legislazione italiana;
- non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana,
- non avere commesso violazioni, nella precedente edizione del catalogo (IV Edizione - Anno 2012), nella gestione dei corsi e in generale rispetto agli obblighi e agli adempimenti richiesti.

Art. 4 Principali caratteristiche dell'offerta formativa

I percorsi formativi che possono essere presentati, alla Regione del Veneto, per l'ammissione al Catalogo, devono avere i seguenti requisiti:

1. Essere relativi a una delle seguenti tipologie formative:

[1] Istituite ai sensi della legge n. 388, 23 dicembre 2000 e del DPR n. 254 del 24 maggio 2001

master universitari ed equivalenti,[2] di I e II livello, presentati da Organismi di cui al precedente punto a) art.3, di norma di durata annuale e con esame finale.
Per master sono da intendersi i corsi definiti come tali dai regolamenti delle Università ai sensi della Legge 509/99 e D.M. n. 270/2004 che hanno carattere di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica o della laurea del vecchio ordinamento.
La durata del Master di primo o di secondo livello deve essere di norma annuale, ovvero rilasciare, in Italia, almeno 60 crediti formativi universitari (CFU) equivalenti a 1500 ore.
I Master Universitari proposti dovranno essere stati approvati dai Senati accademici.

2. Lo stage è obbligatorio per tutti i partecipanti e ciascun Organismo di formazione deve garantire la disponibilità di una o più imprese[3] partner per la realizzazione di un periodo di stage, per ciascun voucherista, indipendentemente dalla condizione occupazionale. Per gli occupati lo stage può essere sostituito da project work su formale richiesta del voucherista.

3. Avere come destinatari le seguenti categorie:
- laureati (vecchio o nuovo ordinamento universitario), che si trovano in una delle seguenti condizioni occupazionali: disoccupati, inoccupati, o in mobilità, o in CIGS, anche in deroga;

4. Avere sedi di svolgimento dei corsi localizzate nella presente Regione.

5. Rispettare le seguenti caratteristiche in relazione alle sedi di svolgimento dei corsi e alla numerosità dei partecipanti in aula:
- Il numero massimo dei partecipanti ai corsi è di 20 allievi.

Gli Organismi di formazione ammessi al Catalogo dovranno rispettare gli altri requisiti richiesti e gli adempimenti previsti nell'Avviso unico offerta formativa pubblicato dalla Regione del Veneto.

Art. 5 Modalità e termini per l'ammissione a Catalogo degli Organismi di formazione

Gli Organismi di formazione di cui all'art.3 dovranno effettuare la procedura di registrazione sul portale dell'alta formazione **www.altaformazioneinrete.it** per l'ottenimento delle credenziali di accesso (username e password) a eccezione degli Organismi che ne siano già in possesso, in quanto già rilasciate nelle precedenti edizioni del Catalogo, ai quali sarà comunque richiesto di integrare e aggiornare i dati identificativi e i requisiti di partecipazione.

A tutti gli Organismi di formazione di cui all'art.3 è richiesto di accedere al portale per effettuare le **seguenti operazioni**:
- inserire i dati relativi al requisito di ammissibilità[4]/condizione di cui all'art.3;
- inserire i dati relativi alle sedi legale e di svolgimento dei corsi.

[2] Sono ammessi al Catalogo i master approvati dai Senati accademici delle Università o da organi competenti per gli altri Organismi di cui al punto a) art.3.
[3] Per la definizione di impresa partner si faccia riferimento all'Avviso unico offerta, punto 3, art. 4.
[4] Agli Organismi indicati al punto a) art.3, è richiesto di indicare anche il possesso dell'accreditamento.

L'accesso al portale dell'alta formazione per effettuare la procedura di registrazione e le operazioni di cui al presente art. 5 è consentito a partire dal giorno **20 maggio 2013** e fino al giorno **10 giugno 2013**.

La domanda di ammissione al Catalogo dovrà essere inviata anche in formato cartaceo SOLAMENTE dagli organismi di formazione "in corso di accreditamento" di cui al punto a), art.3.

La **domanda di ammissione** in formato cartaceo, ove richiesta, **dovrà**:

- essere in regola con le norme sul bollo, sottoscritta dal soggetto avente/incaricato della rappresentanza legale dell'ente, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, e corredata da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido;
- essere inserita in un plico con l'indicazione "Catalogo Interregionale Alta Formazione – DOMANDA DI AMMISSIONE - V EDIZIONE - ANNO 2013" e i riferimenti del mittente, al seguente indirizzo:

REGIONE MARCHE - P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO - VIA TIZIANO 44 – 60125 ANCONA.

La domanda di ammissione stampata su carta, se richiesta, dovrà essere inviata con Raccomandata con Avviso di ricevimento (RAR), pena la non ammissibilità, entro e non oltre il giorno **10 giugno 2013** all'indirizzo indicato, a pena di esclusione. Farà fede il timbro postale di invio.
Dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- Le schede anagrafiche della sede legale e delle sedi di svolgimento per le quali si fa richiesta di ammissibilità (SCHEDA ODF);
- Autocertificazione di cui all'art.3 dell'avviso.

Il soggetto sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

Al termine delle operazioni di registrazione e compilazione della domanda di ammissione al Catalogo, gli Organismi di formazione possono presentare le offerte formative, secondo le modalità previste all'art. 5 dell' "Avviso unico offerta formativa", pubblicato dalla Regione del Veneto.
L'inserimento dell'offerta formativa sarà consentito entro e non oltre le ore 13 del 19 giugno 2013.

Art. 6 Istruttoria delle richieste di ammissione al Catalogo

L'istruttoria di ammissibilità al Catalogo, degli Organismi di formazione sarà a cura della **REGIONE MARCHE -** P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO.
Ammissibilità degli Organismi di formazione
Le domande di ammissione presentate dagli Organismi di formazione saranno dichiarate ammissibili se:

- pervenute nei termini indicati;
- compilate con tutte le informazioni richieste ed inviate per via telematica e cartacea (ove richiesto) all'ufficio preposto secondo quanto indicato al precedente art. 5;
- corredate di tutti i documenti richiesti;

- coerenti con i requisiti di cui all'art. 3.

Per gli Organismi previsti all'art.3, tipologia a), non accreditati ma che abbiano presentato istanza di accreditamento, l'ammissibilità delle offerte formative sarà subordinata al formale riconoscimento dell'accreditamento entro la data prevista di pubblicazione e apertura del Catalogo dei corsi (**29 luglio 2013**).

Art. 7 Tempi ed esiti delle istruttorie di ammissibilità degli Organismi di formazione

Gli elenchi degli Organismi di formazione ammessi, e di quelli non ammessi, con le relative motivazioni, saranno pubblicati sui siti **www.altaformazioneinrete.it** e **www.istruzioneformazionelavoro.marche.it** entro **il 29 luglio 2013**.

Ciascun Organismo, accedendo alla propria area riservata sul portale www.altaformazioneinrete.it, potrà verificare l'esito e l'eventuale motivazione di non ammissibilità.

Art. 8 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul portale www.altaformazioneinrete.it, che vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo, pertanto, a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito.

Art. 9 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Ancona.

Art. 10 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gilda Stacchiotti**.**

Art. 11 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

Art. 12 Informazione sull'Avviso

Il presente Avviso è reperibile in Internet all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it e nel sito della Regione Marche all'indirizzo www.istruzioneformazionelavoro.marche.it.
E' inoltre possibile rivolgersi a Gilda Stacchiotti telefonando ai numeri 071/806-3756 -3421- 3859, entro la scadenza dell'avviso o inviare una mail all'indirizzo gilda.stacchiotti@regione.marche.it.

Sul portale **www.altaformazioneinrete.it** sono presenti le indicazioni per richiedere assistenza telefonica e via email. Saranno disponibili documenti e informazioni relative alle procedure e una sezione FAQ con le risposte alle domande più frequenti.

ALLEGATO A1 al Decreto n. _____ del _____

Marca da bollo
Euro 14,62

Inviata da portale il:

Identificativo univoco domanda:

Alla Regione Marche
PF Istruzione, Formazione Integrata
Diritto allo Studio e Controlli di primo livello
Via Tiziano 44
60125 Ancona

OGGETTO: Richiesta di ammissione al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – V edizione – Annualità 2013

AUTOCERTIFICAZIONE (art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a Nome Cognome rappresentante legale

il Data di nascita rappr. legale nato/a Comune (Provincia) nascita rappr legale

Codice fiscale: Codice fiscale rappr. legale

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente: Ragione sociale ente

(compilazione automatica con i dati inseriti direttamente on line)

CHIEDE

di essere ammesso al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – V edizione – Annualità 2013

DICHIARA

- di essere formalmente costituito;
- di non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.Lgs n.159/2011 e successive integrazioni come da D.Lgs n.218/2012;
- di avere un adeguato assetto organizzativo delle sedi di erogazioni dei corsi;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, art. 17 L. 68/99;
- di essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i, relativamente alle sedi operative per le quali si fa richiesta di ammissione;
- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, secondo la legislazione italiana;
- di non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- di non avere commesso violazioni, nella precedente edizione del catalogo (IV edizione – Anno 2012), nella gestione dei corsi e in generale rispetto agli obblighi e agli adempimenti richiesti.

DICHIARA ALTRESI'

di essere a conoscenza e di accettare integralmente le condizioni di cui al Decreto n. __ del gg/mm/aaaa e quanto contenuto nelle Norme di funzionamento e di gestione dei percorsi formativi, nel caso di ammissione al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V edizione – Annualità 2013.

Si allegano:

- le schede anagrafiche della sede legale e delle sedi di svolgimento per le quali si fa richiesta di ammissibilità (SCHEDA ODF);
- autocertificazione di cui all'art.3 dell'avviso;
- fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido del Legale Rappresentante dell'Organismo di Formazione;

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

(compilazione da sistema in base a requisito indicato, nella domanda può essere indicato un solo requisito)

- Università statali e non statali, Fondazioni universitarie, Consorzi universitari e interuniversitari

Regione che ha rilasciato l'accreditamento:

Estremi dell'atto:

Tipo accreditamento: In fase di accreditamento

- Istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica)

Regione che ha rilasciato l'accreditamento:

Estremi dell'atto:

Tipo accreditamento: In fase di accreditamento

SCHEDA ODF

Sede legale (compilazione automatica con i dati inseriti direttamente on line)

- **Ragione sociale**
- **Codice Fiscale**
- **Partita Iva**
- **Indirizzo sede legale**
- **Telefono**
- **Fax**
- **Email**
- **Forma giuridica**
- **Anno di costituzione**
- **Rappresentante legale**

Sedi svolgimento attività (compilazione automatica con i dati inseriti direttamente on line)

ID sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	CAP	Provincia

Le dichiarazioni sono rese sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR.
Dichiaro inoltre di avere preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, si allega copia del seguente documento d'identità, in corso di validità del sottoscritto:
tipo n. emesso il da

Data timbro Ente e firma del Legale Rappresentante

ALLEGATO B

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE 2013

PROCEDURE DI GESTIONE DEI VOUCHER
"NORME DI FUNZIONAMENTO"

REGIONE MARCHE

INDICE

1. ACCETTAZIONE DELLE NORME E DELLE PROCEDURE DI GESTIONE

2. ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEL CORSO

2.1 DUPLICAZIONE DI EDIZIONE DEL CORSO

2.2 VIDIMAZIONE DEI REGISTRI

3. ADEMPIMENTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL CORSO

4. GESTIONE DELLE VARIAZIONI

4.1 VARIAZIONE DELLA SEDE

4.2 VARIAZIONE DATE DI AVVIO E TERMINE

4.3 VARIAZIONE DEL CALENDARIO

4.4 VARIAZIONE DELLE SEDI E DEI CONTENUTI DI STAGE

4.5 VARIAZIONE DEI DOCENTI

4.6 ALTRE VARIAZIONI

5. IRREGOLARITA' E SANZIONI

5.1 VISITE ISPETTIVE

5.2 PERDITA DEI REQUISITI PER LA PERMANENZA DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE NEL CATALOGO

5.3 ESCLUSIONE DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE DAL CATALOGO INTERREGIONALE

5.4 MOTIVI DI REVOCA DEL VOUCHER

5.5 PRESENTAZIONE DI EVENTUALE RICORSO PER LA RIAMMISSIONE DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE AL CATALOGO

"NORME DI FUNZIONAMENTO"

1. Accettazione delle norme e delle procedure di gestione

Per la gestione e il funzionamento dei corsi ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione – Annualità 2013 - l'Organismo di formazione è tenuto al rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dagli articoli 8 e 9 dell' "Avviso unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo interregionale Alta Formazione – V Edizione – Annualità 2013 - Regione del Veneto".

Inoltre gli Organismi ammessi al Catalogo ai sensi dell'Avviso pubblico della Regione Marche (ovvero gli Organismi i cui corsi prevedono la sede di svolgimento nel territorio regionale) sono tenuti al rispetto degli ulteriori e specifici obblighi e adempimenti indicati nelle presenti "Norme di funzionamento".
Qualora tra i partecipanti al corso siano presenti beneficiari di voucher erogati da altre Regioni, l'Organismo di formazione è tenuto a conoscere eventuali adempimenti ulteriori richiesti dalla Regione finanziatrice.

Per i riferimenti alle procedure da eseguire attraverso il portale, l'OdF è tenuto a consultare la "Guida alle funzioni del portale dell'Alta formazione" a cui si accede direttamente dal portale www.altaformazioneinrete.it.

2. Adempimenti preliminari all'avvio del corso

2.1 Duplicazione di edizione del corso

Nel caso in cui il numero di voucher richiesti e finanziabili sia superiore a 12, l'Organismo di formazione può richiedere, tramite procedura a portale, la duplicazione dell'edizione. La Regione Marche potrà autorizzare una nuova edizione del corso a condizione che non sia apportata alcuna modifica all'offerta formativa presentata e che i partecipanti siano concordi rispetto alla eventuale variazione di data di avvio e che il numero di partecipanti previsti per sede nel progetto non venga modificato.
Le eventuali variazioni di sede e/o di calendario della nuova edizione dovranno essere gestite secondo le indicazioni esplicitate nel successivo paragrafo "Gestione delle variazioni".
Indicazioni di richiesta/concessione di autorizzazione alla attivazione di ulteriori edizioni:

- la procedura di richiesta di duplicazione dell'edizione si effettua tramite portale e deve essere autorizzata dalla Amministrazione regionale;

- l'Organismo di formazione richiede, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie di assegnazione dei voucher ed entro i 20 giorni previsti per gli adempimenti connessi alla attivazione dei corsi, nuove edizioni dopo aver effettuato la verifica dei requisiti di ingresso in modo da determinare il numero esatto dei potenziali partecipanti;
- l'Organismo di formazione dichiara che i beneficiari sono informati e concordi a partecipare alla nuova edizione (documento da tenere agli atti in caso di verifiche ispettive da parte dell' Amministrazione regionale);
- i beneficiari che non accettino di partecipare alla nuova edizione, avranno diritto a effettuare una seconda scelta che potrà essere effettuata sui corsi attivi dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria.

Nel caso l'Organismo di formazione non intenda procedere all'attivazione di un'ulteriore edizione del corso o questa non sia autorizzata dall'Amministrazione regionale, gli assegnatari in eccesso, avranno parimenti diritto, dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, ad effettuare la seconda scelta sui corsi attivi. L'ordine degli aventi diritto alla frequenza del corso è determinato, da parte dell'Organismo di formazione, sulla base degli esiti del procedimento di iscrizione al corso e della verifica dei requisiti di ingresso.

2.2. Vidimazione dei registri

Entro la data prevista di avvio del corso l'Organismo di formazione è tenuto a vidimare i registri di presenza allievi e registro individuale per le attività di stage/PW. La vidimazione può essere effettuata dall'università, o dalla Regione, ovvero presso un pubblico ufficiale.

Nel caso dei corsi localizzati presso Regioni non operative, ciascuna Amministrazione regionale finanziatrice di voucher vidimerà i registri individuali per ciascun voucher assegnato.

3. Adempimenti durante la realizzazione del corso

Registrazione della frequenza

È onere dell'OdF registrare la presenza degli allievi durante l'attività e conservare i registri di presenza, atti a registrare e certificare l'effettiva frequenza dei beneficiari, presso gli uffici della sede di svolgimento delle attività.

L'OdF è inoltre tenuto ad allertare il beneficiario nel caso il numero di assenze si approssimi al tetto massimo delle ore previsto il cui superamento imponga la revoca o la riduzione del contributo.

4. Gestione delle variazioni

4.1 Variazione della sede

La variazione di sede è ammessa a seguito di autorizzazione da parte della Regione. La richiesta di variazione si effettua tramite portale e deve contenere: la dichiarazione/motivazione di necessità, l'indicazione esplicita che la nuova sede è in regola con le vigenti norme di sicurezza e di idoneità dei locali e che la variazione della sede è stata accettata dai partecipanti al corso. L'OdF è tenuto a conservare presso la propria sede la documentazione motivante la variazione, da esporre in caso di controllo da parte dell'Amministrazione, come anche un documento da cui risulti l'esplicita accettazione della variazione della sede da parte dei partecipanti al corso.

4.2 Variazione date di avvio e termine

La richiesta di un'eventuale proroga o variazione dei termini di avvio o termine delle attività deve essere giustificata, accettata dai voucheristi partecipanti al corso ed inoltrata, tramite il Portale, almeno 15 giorni prima della data di avvio/termine del corso originariamente prevista. L'OdF è tenuto a conservare presso la propria sede la documentazione motivante la richiesta di variazione, da esporre in caso di controllo da parte dell'Amministrazione, come anche un documento da cui risulti l'esplicita accettazione della variazione della sede da parte dei partecipanti al corso.

4.3 Variazione del calendario

Salvo casi imprevisti e non programmabili, ogni variazione dell'attività programmata va effettuata almeno un giorno prima tramite portale aggiornando il relativo calendario. L'inadempienza può configurare motivo di esclusione dell'OdF dalla successiva edizione del Catalogo.

4.4 Variazione delle sedi e dei contenuti di stage

Le variazioni del soggetto ospitante e/o dei contenuti delle attività di stage devono essere richieste nel caso in cui siano differenti rispetto a quanto indicato nella scheda di partenariato. Le variazioni devono essere richieste tramite procedura presente nel portale e validate dalla Regione.

4.5 Variazione dei docenti

La variazione può essere richiesta dichiarando e garantendo requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato del docente sostituito. La richiesta si effettua tramite procedura presente nel portale e deve essere autorizzata dall'Amministrazione regionale.

4.6 Altre variazioni

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa pubblicata nel Catalogo non è ammessa poiché costituisce nuova proposta formativa da presentare secondo le modalità previste

dall'avviso pubblico per l'ammissione di organismi e offerte formative al Catalogo interregionale dell'alta formazione.

5. Irregolarità e sanzioni

5.1 Visite ispettive

L'Organismo di formazione garantisce l'accesso ai locali per lo svolgimento di visite ispettive e controlli dell'Amministrazione regionale del Veneto, dell'Amministrazione regionale dove è localizzata la sede del corso e delle altre Amministrazioni regionali che hanno erogato i voucher, relativamente alla regolarità esecutiva delle attività, e si impegna a segnalare le eventuali anomalie dell'esecuzione del percorso formativo. Le Amministrazioni regionali possono effettuare verifiche amministrativo - didattiche presso i soggetti erogatori dei corsi per accertare il corretto andamento delle attività previste nel programma didattico.

Le Amministrazioni possono predisporre controlli anche su segnalazione degli utilizzatori dei voucher. E' onere degli utilizzatori segnalare eventuali anomalie del corso prescelto anche attraverso la casella e-mail messa a disposizione per la gestione delle comunicazioni con l'Amministrazione che ha erogato il voucher.

La correttezza della gestione dell'attività sarà verificata durante lo svolgimento dei corsi, anche attraverso visite in loco sia tramite personale regionale che tramite soggetti appositamente incaricati. In questo caso l'Organismo di formazione è tenuto a consentire senza indugio al predetto personale l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività. Il rifiuto dell'accesso o l'ingiustificata dilazione dello stesso comporterà la revoca del contributo pubblico, fatto salvi i diritti degli utilizzatori di voucher.

In via generale sono monitorati i seguenti aspetti:

- comunicazione avvio corso e relativa attivazione dei voucher assegnati ai singoli partecipanti del corso, secondo le procedure previste nel portale **www.altaformazioneinrete.it**;
- per ogni singolo utilizzatore del voucher, registro presenze/fogli mobili che devono essere resi disponibili per i controlli;
- idoneità della sede di svolgimento dell'attività: in caso di attività svolta in sede non idonea, valutata in contraddittorio con l'Organismo di formazione, il corrispondente contributo pubblico non verrà riconosciuto in toto o in parte, fatti salvi i diritti dell'utilizzatore del voucher;
- controllo della documentazione attestante l'espletamento della procedura obbligatoria della valutazione sommativa e l'assegnazione del punteggio obiettivo formativo del gruppo aula.

5.2 Perdita dei requisiti per la permanenza dell'Organismo di formazione nel Catalogo

Nel caso in cui – successivamente all'ammissione al Catalogo – l'OdF perda i requisiti di ammissibilità previsti nell'"Avviso pubblico Regione Marche per l'ammissione di Organismi al Catalogo Interregionale Alta formazione – Annualità 2013", è obbligato a darne immediatamente comunicazione scritta all'Amministrazione, Ufficio PF Istruzione, Formazione integrata, Diritto allo studio e Controlli di primo livello. In caso di perdita del requisito di ammissibilità la Regione, con specifico atto, procederà all'esclusione dell'Organismo dalla successiva edizione del Catalogo interregionale dandone motivazione.

Nel caso in cui la comunicazione di perdita dei requisiti di ammissibilità avvenga in ritardo, determinando l'eventuale assegnazione di voucher ad Organismi di formazione nel frattempo non più ammissibili, l'Organismo escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione a valere su nessuno degli avvisi che saranno emessi per l'edizione successiva del Catalogo.

Nel caso in cui la perdita dei requisiti di ammissibilità avvenga successivamente all'avvio effettivo del corso i voucher concessi non saranno revocati e l'Organismo di formazione ha l'obbligo di portare a termine il corso.

5.3 Esclusione dell'Organismo di formazione dal Catalogo interregionale

Sarà disposta l'esclusione dell'Organismo dal Catalogo nei casi in cui:

- un corso non sia attivato nei termini previsti in presenza di un numero di voucher pari a quello minimo indicato in sede di offerta, oppure in presenza di un numero di voucher inferiore qualora l'Organismo di formazione abbia dichiarato l'intenzione di attivare comunque il corso;
- pur ricorrendo le condizioni, l'Organismo di formazione non abbia riaperto i termini di iscrizione al corso per gli assegnatari del voucher;
- si registrino gravi inadempienze da parte dell'Organismo di formazione nella realizzazione delle attività anche secondo quanto previsto DGR Marche n.974 del 16/7/2008;
- il corso abbia visto la partecipazione di un numero di allievi superiore al massimo consentito;
- il costo di accesso e partecipazione al percorso formativo per gli allievi destinatari di voucher sia superiore a quello previsto per gli utenti privati;
- venga realizzata un'attività pubblicitaria e promozionale falsa e ingannevole e comunque non conforme con quanto disposto all'art. 10 – Pubblicità dell'offerta formativa ammessa nel Catalogo dell' "Avviso unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V Edizione – Annualità 2013 – Regione del Veneto";
- i voucheristi assegnati ad un corso presente nel Catalogo vengano inseriti dall'Organismo di Formazione in percorsi formativi che, pur avendo contenuti similari, risultino già finanziati con altre risorse pubbliche;

- il costo di accesso e partecipazione al corso non sia onnicomprensivo di tutte le spese necessarie per la frequenza e per sostenere eventuali prove finali;
- l'Organismo di formazione abbia perduto i requisiti per i quali è stato ammesso al Catalogo;
- il corso risulti modificato rispetto a quanto previsto dal progetto e indicato nella scheda a Catalogo;
- l'Organismo di formazione non adempia all'obbligo di conclusione.

L'Organismo escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione a valere su nessuno degli avvisi che saranno emessi per l'edizione successiva del Catalogo.

5.4 Motivi di revoca del voucher

È motivo di revoca del voucher per la mancata realizzazione delle attività di stage secondo quanto indicato al punto 2 dell'art. 4 dell' "Avviso unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione – V edizione – Annualità 2013 – Regione del Veneto". Nel caso in cui l'Organismo di formazione non garantisca la realizzazione dello stage, secondo i requisiti e le caratteristiche indicati nella descrizione del corso presente nel Catalogo, l'Amministrazione della Regione Marche ha facoltà di sospendere l'erogazione del voucher, fatti salvi i diritti del beneficiario di voucher.

5.5 Presentazione di eventuale ricorso per la riammissione dell'Organismo di formazione al catalogo

In caso di esclusione dal catalogo l'Organismo di formazione avrà tempo 10 giorni per inoltrare le proprie controdeduzioni ed eventualmente presentare ricorso contro la decisione dell'Amministrazione ai sensi e secondo le modalità previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241.

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Provincia di Fermo

Determinazione Dirigenziale Settore PL/FP/AP n. 75 del 10/05/2013 - POR Marche FSE 2007-2013, Asse II - Occupabilità - Incentivi alle imprese per l'occupazione. Approvazione Avviso Pubblico ed impegno fondi (Rif. DD n. 56 del 21/07/2010).

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso Pubblico per l'erogazione di Incentivi alle imprese per l'occupazione, a valere sull'Asse II – Occupabilità – del POR Marche FSE 2007-2013, di cui all'allegato A;
2. di impegnare, per la realizzazione dell'azione in oggetto, l'importo complessivo di Euro 176.000,00 a valere sull'Asse II – Occupabilità del POR Marche FSE 2007-2013 - Categoria di Spesa: 69 – Attività 20) – obiettivo specifico e) – Classificazione CUP 07 21 11 75 999;
3. di imputare la spesa derivante dal presente atto, pari a complessivi Euro 176.000,00, al Bilancio 2013 in fase di redazione, come di seguito specificato:
   - quanto ad Euro 14.965,76 al capitolo 954, codice impegno 346/10 sub 1, RRPP 2010;
   - quanto ad Euro 12.919,76 al capitolo 954, codice impegno 735/10 sub 3, RRPP 2010;
   - quanto ad Euro 12.910,50 al capitolo 954, codice impegno 735/10 sub 4, RRPP 2010;
   - quanto ad Euro 1.592,00 al capitolo 954, codice impegno 714/10 sub 1, RRPP 2010;
   - quanto ad Euro 4.764,38 al capitolo 954, codice impegno 1313/10 sub 1, RRPP 2010;
   - quanto ad Euro 56.087,00 al capitolo 957, codice impegno 950/10, RRPP 2010;
   - quanto ad Euro 8.760,60 al capitolo 954, codice impegno 91/10 Sub. 33, RRPP 2010;
   - quanto ad Euro 10.367,75 al capitolo 954, codice impegno 91/10 Sub 33, RRPP 2010;
   - ed i restanti Euro 53.632,25 al capitolo 995 Art. 0, codice impegno 997/11 Sub 1, RRPP2011;
4. di stabilire il termine per la presentazione delle domande per il giorno 15/07/2013;
5. di dare la massima pubblicità del presente atto attraverso:
   - la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
   - nell'albo pretorio dell'Amministrazione Provinciale di Fermo;
   - nel sito internet www.provincia.fm.it;
   - presso il Centro per l'Impiego di Fermo;
   - la comunicazione diretta dell'avviso pubblico personalmente a tutti soggetti ospitanti i borsisti e a tutti i borsisti;
6. di trasmettere originale del presente provvedimento dirigenziale:
   - all'Assessore alle Politiche del Lavoro e Formazione Professionale;
   - al Dirigente del Settore Economico-Finanziario;
   - al Servizio Controllo e rendicontazione;
7. di trasmettere originale e copia del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello statuto provinciale.

Il Responsabile del procedimento
Ermanno Bachetti

Il Dirigente del Settore
Dott. Giovanni della Casa

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE MARCHE

FSE MARCHE
IL FONDO SOCIALE EUROPEO COSTRUISCE IL TUO FUTURO

PROVINCIA DI FERMO

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

P.O.R. MARCHE Obiettivo 2 FSE 2007/2013 – Asse II

Asse II
Categoria di Spesa 69
Obiettivo specifico e)
Tipologia d'azione: Incentivi
Tipologia di progetto: Incentivi alle imprese per l'occupazione
CLASSIFICAZIONE CUP: 07 21 11 75 999

AVVISO PUBBLICO
INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'OCCUPAZIONE

D.D. n. 75 del 10/05/2013

L'AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL'INTERVENTO "INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'OCCUPAZIONE", APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 75 DEL 10/05/2013, E' CONSULTABILE PRESSO IL SITO ISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA DI FERMO www.provincia.fm.it O PRESSO L'ALBO PRETORIO ON LINE DELLA PROVINCIA DI FERMO.
L'AVVISO PUBBLICO, INOLTRE, PUO' ESSERE RICHIESTO ALL'INDIRIZZO MAIL sostegno.occupazione@provincia.fm.it

Il Dirigente
Dott. Giovanni Della Casa

Provincia di Fermo

Determinazione Dirigenziale Settore PL/FP/AP n. 76 del 13/05/2013 - POR MARCHE FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano. Borse di studio per progetti di ricerca presso imprese per laureati inoccupati/disoccupati. Approvazione Avviso Pubblico ed impegno fondi.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso Pubblico per l'erogazione di Borse di studio per progetti di ricerca presso imprese per laureati inoccupati/disoccupati, a valere sull'Asse IV - Capitale Umano - del POR Marche FSE 2007-2013, di cui all'allegato A;
2. di impegnare, per la realizzazione dell'azione in oggetto, l'importo complessivo di Euro 439.425,00 a valere sull'Asse IV - Capitale Umano del POR Marche FSE 2007-2013 - Categoria di Spesa: 74 - Attività 1) - obiettivo specifico L) - Classificazione CUP 02 12 11 72 003;
3. di imputare la spesa derivante dal presente atto, pari a complessivi Euro 439.425,00, al Bilancio 2013 in fase di redazione, come di seguito specificato:
   - quanto ad Euro 349.474,08, al capitolo 957, codice impegno 950/10, RRPP 2010;
   - quanto ad Euro 66.812,00 al capitolo 954, codice impegno 91/10 sub 29, RRPP 2010;
   - ed i restanti Euro 23.138,92 al capitolo 954, codice impegno 947/10, RRPP 2010;
4. di stabilire il termine per la presentazione delle domande per il giorno 04/07/2013;
5. di dare la massima pubblicità del presente atto attraverso:
   - la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
   - nell'albo pretorio dell'Amministrazione Provinciale di Fermo;
   - nel sito internet www.provincia.fm.it;
   - presso il Centro per l'Impiego di Fermo;
6. di trasmettere originale del presente provvedimento dirigenziale;
   - all'Assessore alle Politiche del Lavoro e Formazione Professionale;
   - al Dirigente del Settore Economico-Finanziario;
   - al Servizio Controllo e rendicontazione;
7. di trasmettere originale e copia del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello statuto provinciale.

Il Responsabile del procedimento
Ermanno Bachetti

Il Dirigente del Settore
Dott. GIOVANNI DELLA CASA

IL FONDO SOCIALE EUROPEO
COSTRUISCE IL TUO FUTURO

PROVINCIA DI FERMO

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

POR REGIONE MARCHE
FSE 2007-2013
Asse IV – Capitale Umano

AVVISO PUBBLICO D'ACCESSO

BORSE DI STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA PRESSO IMPRESE PER LAUREATI INOCCUPATI/DISOCCUPATI

Obiettivo specifico L)
Categoria di spesa: 74
Attività 1 – ATTIVITA' FORMATIVA POST LAUREA ON THE JOB E BORSE DI RICERCA NELL'AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ALLE IMPRESE, NELL'AMBITO DI ATTIVITA' DI RETE TRA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORI, CENTRI DI RICERCA E TECNOLOGICI E IMPRESE
CALSSIFICAZIONE CUP 02 12 11 72 003
Classificazione ISFOL - Tipologia di Azione: Work experience
Tipologia di progetto: Borsa lavoro

Determinazione Dirigenziale n. 76 del 13/05/2013

L'AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL SUDDETTO INTERVENTO, APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 76 DEL 13/05/2013, E' CONSULTABILE PRESSO IL SITO ISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA DI FERMO www.provincia.fm.it O PRESSO L'ALBO PRETORIO ON LINE DELLA PROVINCIA DI FERMO.
L'AVVISO PUBBLICO, INOLTRE, PUO' ESSERE RICHIESTO ALL'INDIRIZZO MAIL sostegno.occupazione@provincia.fm.it

Il Dirigente
Dott. Giovanni Della Casa

Provincia di Fermo

Determinazione Dirigenziale Settore PL/FP/AP n. 79 del 15/05/2013 – POR MARCHE FSE 2007-2013, Asse I. Avvisi Pubblici per la realizzazione di "Azioni di consulenza e check up finalizzate a diagnosi organizzative e di posizionamento strategico" (Azione 19), Azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi" (Azione 22) e "Incentivi alle PMI per la sperimentazione di modalità organizzative che incrementino la produttività salvaguardando i livelli occupazionali" (Azione 26). Approvazione Avvisi Pubblici ed impegno fondi.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di approvare gli Avvisi Pubblici di cui agli allegati A1, A2 ed A3, a valere sull'Asse I - Adattabilità - del POR Marche FSE 2007-2013;
2. di impegnare, per la realizzazione dell'azione in oggetto, l'importo complessivo di Euro 650.000,00 a valere sull'Asse I - Adattabilità - del POR Marche FSE 2007-2013 distinto come di seguito specificato, per tipologia di azione:

Misura	Obiettivo specifico	Descrizione	Importo misura	Categoria di spesa	Classificazione CUP
19	b)	Azioni di consulenza e check up finalizzate a diagnosi organizzative e di posizionamento strategico	€ 100.000,00	64	07991175806
22	b)	Azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi"	€ 250.000,00	64	07991175806
26	b)	Incentivi alle PMI per la sperimentazione di modalità organizzative che incrementino la produttività salvaguardando i livelli occupazionali	€ 300,000,00	63	07991175806

3. di imputare la spesa derivante dal presente atto, pari a complessivi € 650.00,00, al Bilancio 2013 in fase di redazione, al Capitolo 954, RRPP 2010, come di seguito specificato per tipologia di azione:

Misura	Obiettivo specifico	Descrizione	Importo misura	Categoria di spesa	Classificazione CUP	Codice di impegno	Sub provvisorio	Sub definitivo
19	b)	Azioni di consulenza e check up finalizzate a diagnosi organizzative e di posizionamento strategico	€ 100.000,00	64	07991175806	91/10	01	
22	b)	Azioni di consulenza e check up finalizzate a favorire l'introduzione di innovazione e la qualificazione dei modelli produttivi"	€ 250.000,00	64	07991175806	91/10	03	
26	b)	Incentivi alle PMI per la sperimentazione di modalità organizzative che incrementino la produttività salvaguardando i livelli occupazionali	€ 300.000,00	63	07991175806	91/10	04	

4. di stabilire il termine per la presentazione delle domande relative agli avvisi di cui agli allegati A1, A2 ed A3, il giorno **04/07/2013;**
5. di dare la massima pubblicità del presente atto attraverso:
   - la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
   - nell'albo pretorio dell'Amministrazione Provinciale di Fermo;
   - nel sito internet www.provincia.fm.it;
   - presso il Centro per l'Impiego di Fermo;

6. di trasmettere originale del presente provvedimento dirigenziale:
   - all'Assessore alle Politiche del Lavoro e Formazione Professionale;
   - al Dirigente del Settore Economico-Finanziario;
   - al Servizio Controllo e rendicontazione;
7. di trasmettere originale e copia del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello statuto provinciale.

Il Responsabile del procedimento
Ermanno Bachetti

Il Dirigente del Settore
Dott. GIOVANNI DELLA CASA

ALLEGATO A1

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE MARCHE

FSE MARCHE

IL FONDO SOCIALE EUROPEO
COSTRUISCE IL TUO FUTURO

PROVINCIA DI FERMO
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

P.O.R. MARCHE Obiettivo 2 FSE 2007/2013 – Asse I

Asse I – Adattabilità
Categoria di Spesa 64
Obiettivo specifico B)

Tipologia d'azione: N. 19
AZIONI DI CONSULENZA E CHECK UP FINALIZZATE A DIAGNOSI ORGANIZZATIVE E DI POSIZIONAMENTO STRATEGICO

Tipologia di progetto: Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa

CLASSIFICAZIONE CUP: 07991175806

Avviso approvato con DD n. 79 del 15/05/2013

L'AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL SUDDETTO INTERVENTO, APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 79 DEL 15/05/2013, E' CONSULTABILE PRESSO IL SITO ISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA DI FERMO www.provincia.fm.it O PRESSO L'ALBO PRETORIO ON LINE DELLA PROVINCIA DI FERMO.
L'AVVISO PUBBLICO, INOLTRE, PUO' ESSERE RICHIESTO ALL'INDIRIZZO MAIL sostegno.occupazione@provincia.fm.it

Il Dirigente
Dott. Giovanni Della Casa

ALLEGATO A2

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE MARCHE

FSE MARCHE

IL FONDO SOCIALE EUROPEO
COSTRUISCE IL TUO FUTURO

PROVINCIA DI FERMO
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

P.O.R. MARCHE Obiettivo 2 FSE 2007/2013 – Asse I

Asse I – Adattabilità
Categoria di Spesa 64
Obiettivo specifico B)

Tipologia d'azione: N. 22
AZIONI DI CONSULENZA E CHECK UP FINALIZZATE A FAVORIRE L'INTRODUZIONE DI INNOVAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEI MODELLI PRODUTTIVI.

Tipologia di progetto: Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa

CLASSIFICAZIONE CUP: 07991175806

Avviso approvato con DD n. 79 del 15/05/2013

L'AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL SUDDETTO INTERVENTO, APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 79 DEL 15/05/2013, E' CONSULTABILE PRESSO IL SITO ISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA DI FERMO www.provincia.fm.it O PRESSO L'ALBO PRETORIO ON LINE DELLA PROVINCIA DI FERMO.
L'AVVISO PUBBLICO, INOLTRE, PUO' ESSERE RICHIESTO ALL'INDIRIZZO MAIL sostegno.occupazione@provincia.fm.it

Il Dirigente
Dott. Giovanni Della Casa

ALLEGATO A3

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE MARCHE

FSE MARCHE

IL FONDO SOCIALE EUROPEO COSTRUISCE IL TUO FUTURO

PROVINCIA DI FERMO

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

P.O.R. MARCHE Obiettivo 2 FSE 2007/2013 – Asse I

Asse I – Adattabilità
Categoria di Spesa 63
Obiettivo specifico B)

Tipologia d'azione: N. 26
INCENTIVI ALLE PMI PER LA SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' ORGANIZZATIVE CHE INCREMENTINO LA PRODUTTIVITA'SALVAGUARDANDOI LIVELLI OCCUPAZIONALI

Tipologia di progetto: Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa

CLASSIFICAZIONE CUP: 07991175806

Avviso approvato con DD n. 79 del 15/05/2013

L'AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL SUDDETTO INTERVENTO, APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 79 DEL 15/05/2013, E' CONSULTABILE PRESSO IL SITO ISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA DI FERMO www.provincia.fm.it O PRESSO L'ALBO PRETORIO ON LINE DELLA PROVINCIA DI FERMO.
L'AVVISO PUBBLICO, INOLTRE, PUO' ESSERE RICHIESTO ALL'INDIRIZZO MAIL sostegno.occupazione@provincia.fm.it

Il Dirigente
Dott. Giovanni Della Casa

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 292 – 6° Settore del 06/05/2013 – POR Marche FSE 2007/2013 - Asse II - DD n. 152/VI/13 Avviso Pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Civitanova Marche e concessione aiuto - spesa Euro 5.550,00".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale della Commissione Esaminatrice del CIOF di Civitanova Marche, nominata con DD n. 66/VI/12 riferito alla valutazione delle domande di aiuto presentate ai sensi ed in conformità dell'Avviso Pubblico emanato con DD n. 152/VI/13;
- approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente elaborata dalla Commissione del CIOF di Civitanova Marche così come riportata nel prospetto, identificato come "*Allegato A*", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n.152/VI/13, le posizioni della graduatoria approvata con il presente atto utile al finanziamento per un importo pari ad **Euro 5.550,00**;
- di concedere, a titolo di voucher formativo, al titolare della domanda presente nella graduatoria approvata con il presente atto l'aiuto rispettivamente indicato a fianco della singola domanda presente nel citato "*Allegato A*";
- di prescrivere. a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, ai beneficiari il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dai rispettivi bandi di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al punto precedente, complessivamente pari a **5.550,00 Euro,** trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate come di seguito specificato:
- al capitolo di spesa n. 1623 con riferimento all'impegno di spesa n. 4571/13 e al capitolo di entrata 183, accertamento 211.1/2013;
- di dare incarico al CIOF di Civitanova Marche di comunicare all'interessato le risultanze del presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare loro il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;
- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dai beneficiari all'ente gestore che realizza il corso al quale questo è finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente a quest'ultimo l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, coniabile ed amministrativa, che gli interessati, in conformità all'Avviso di riferimento, dovranno produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n.152/VI/13 si classifica nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	II OCCUPABILITA'
Obiettivo Specifico "F"	▪ Attuare politiche del lavoro attive e preventive
Tipologie di progetto	▪ Formazione per finalizzata al reinserimento lavorativo
Attività	▪ Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Categoria di spesa	▪ 66
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
CUP	▪ 06 011171020

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità finanziaria;

Avviso Pubblico approvato con DD n. 40/VI/12 **Euro 447.464,00.**

Macerata, lì 06/05/2013

Il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione
Gattafoni Graziella

"*Allegato A*" alla DD. n. 292 /VI/13

Graduatoria del CIOF di Civitanova Marche
Domande di Voucher formativi per destinatari di Mobilità in Deroga
(Avviso Pubblico emanato con DD n. 152/VI/13)

Asse II Occupabilità

N. Posizione in Graduatoria	Codice Siform	Punteggio finale	Entità max aiuto concesso (Voucher) (€)
1	173497	85,00	800,00
1	173477	85,00	950,00
2	173404	77,50	950,00
2	173402	77,50	950,00
3	173415	75,00	950,00
3	173452	75,00	950,00
Totale			5.550,00

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 296 – 6° Settore del 07/05/2013 "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse II - DD n. 152/VI/13 Avviso Pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Tolentino. e concessione aiuto - spesa Euro 5.415,00".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale della Commissione Esaminatrice del CIOF di Tolentino, nominata con DD n. 49/VI/12 riferito alla valutazione delle domande di aiuto presentate ai sensi ed in conformità dell'Avviso Pubblico emanato con DD n. 152/VI/13;
- di approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente elaborata dalla Commissione del CIOF di Tolentino così come riportata nel prospetto, identificato come "*Allegato A*", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n. 152/VI/13, tutte le posizioni della graduatoria approvata con il presente atto utile al finanziamento per un importo pari ad **Euro 5.415,00**;
- di concedere, a titolo di voucher formativo, ai titolari delle domande presenti nella graduatoria approvata con il presente atto l'aiuto rispettivamente indicato a fianco della singola domanda presente nel citato "*Allegato A*";
- di prescrivere, a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, ai beneficiari il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dai rispettivi bandi di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al punto precedente, complessivamente pari a **5.415,00 Euro**, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate come di seguito specificato;
- al capitolo di spesa n. 1623 con riferimento all'impegno di spesa n. 4571/13 e al capitolo di entrata 183, accertamento 211.1/2013;
- di dare incarico al CIOF di Tolentino di comunicare agli interessati le risultanze del presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare loro il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;
- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dai beneficiari all'ente gestore che realizza il corso al quale questo è finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente a quest'ultimo l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, contabile ed amministrativa, che gli interessati, in conformità all'Avviso di riferimento, dovranno produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n. 152/VI/13 si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	II – OCCUPABILITA'
Obiettivo Specifico "E"	▪ Attuare politiche del lavoro attive e preventive
Tipologie di progetto	▪ Formazione per finalizzata al reinserimento lavorativo
Attività	▪ Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Categoria di spesa	▪ 66
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
CUP	▪ 06 01171020

- di pubblicare il presente ano sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità finanziaria:

Avviso Pubblico con DD n. 40/VI/12 **Euro 442.049,00.**

Macerata, lì 07/05/2013

Il Dirigente del Settore Politiche
del Lavoro e Formazione
Gattafoni Graziella

"*Allegato A*" alla DD. n.296 /VI/13

Graduatorie del CIOF di Tolentino
Domande di Voucher formativi per destinatari di Mobilità in Deroga
(Avviso Pubblico emanato con DD n. 152/VI/13)

Asse II Occupabilità

N. Posizione in Graduatoria	Codice Siform	Punteggio finale	Entità max aiuto concesso (Voucher) (€)
1	173677	75,00	950,00
2	173720	67,50	950,00
2	173635	67,50	950,00
3	173703	65,00	950,00
3	173673	65,00	665,00
3	173637	65,00	950,00
Totale			5.415,00

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 297 – 6° Settore del 07/05/2013 - "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse I - DD n. 151/VI/13 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Tolentino e concessione aiuto - spesa Euro 6.821,00".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale della Commissione Esaminatrice del CIOF di Tolentino, nominata con DD n. 49/VI/12 riferito alla valutazione delle domande di aiuto presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato con DD n.151/VI/13;
- di approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente elaborata dalla Commissione del CIOF di Tolentino così come riportata nel prospetto, identificato come "*Allegato A*", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n.539/VI/11, tutte le posizioni della graduatoria approvata con il presente atto utile al finanziamento per un importo pari ad **Euro 6.821,00**;
- di concedere, a titolo di voucher formativo, ai titolari delle domande presenti nella graduatoria approvata con il presente atto l'aiuto rispettivamente indicato a fianco della domanda presente nel citato "*Allegato A*";
- di prescrivere, a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, ai beneficiari il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dal rispettivo bando di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al punto precedente, complessivamente pari a **6.821,00 Euro**, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al capitolo di spesa n. 1622, con riferimento all'impegno di spesa n.2856.2/2009, DD 405/09;
- di dare incarico al CIOF di Tolentino di comunicare agli interessati le risultanze del presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;
- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dal beneficiario all'ente gestore che realizza il corso al quale questo è finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente a quest'ultimo l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, contabile ed amministrativa, che l'interessato, in conformità all'Avviso di riferimento, dovrà produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n. 151/VI/13 si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	I – ADATTABILITA'
Obiettivo Specifico "C"	▪ Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Tipologie di attività	▪ Formazione per occupati
Attività	▪ Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per lavoratori a rischio di espulsione dai processi produttivi.
Categoria di spesa	▪ 64
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
CUP	▪ 06 011171010

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità finanziaria:

  Avviso Pubblico approvato con DD n. 151/VI/13 **Euro 420.643,69.**

Macerata, lì 07/05/2013

Il Dirigente del Settore Politiche
del Lavoro e Formazione
Gattafoni Graziella

"*Allegato A*" alla DD. n. 297 /VI/13

Graduatoria del CIOF di Tolentino
Domande di Voucher formativi per destinatari di ammortizzatori Sociali in Deroga
(Avviso Pubblico emanato con DD n. 151/VI/13)

Asse I Adattabilità

N. Posizione in Graduatoria	Codice Siform	Punteggio finale	Entità max aiuto concesso (Voucher) €
1	173711	75,00	171,00
2	173669	72,50	285,00
3	163670	70,00	950,00
4	173674	67,50	950,00
4	173704	67,50	950,00
4	173678	67,50	788,50
4	173772	67,50	171,00
5	173671	65,00	503,50
5	173672	65,00	950,00
5	173675	65,00	152,00
6	173676	62,50	950,00
Totale			6.821,00

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 299 – 6° Settore del 07/05/2013 - "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse I - DD n. 151/VI/13 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Civitanova M. e concessione aiuto - spesa Euro 27.989,50".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale della Commissione Esaminatrice del CIOF di Civitanova Marche, nominata con DD n. 66/VI/12 riferito alla valutazione della domanda di aiuto presentata ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato con DD n.151/VI/13;
- di approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente elaborata dalla Commissione del CIOF di Civitanova Marche così come riportata nel prospetto, identificato come "*Allegato A*", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n.151/VI/13, le **nr. 31** posizioni della graduatoria approvata con il presente atto utile al finanziamento per un importo pari ad **Euro 27.989,50**;
- di concedere, a titolo di voucher formativo, al titolare della domanda presente nella graduatoria approvata con il presente atto l'aiuto rispettivamente indicato a fianco della domanda presente nel citato "*Allegato A*";
- di prescrivere, a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, al beneficiario il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dal rispettivo bando di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al punto precedente, complessivamente pari a **27.989,50 Euro**, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al capitolo di spesa n. 1622, con riferimento all'impegno di spesa n.2856.2/2009, DD 405/09;
- di dare incarico al CIOF di Civitanova Marche di comunicare agli interessati le risultanze del presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;
- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dai beneficiari all'ente gestore che realizza il corso al quale questo e finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente agli stessi l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, contabile ed amministrativa, che gli interessati, in conformità all'Avviso di riferimento, dovrà produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n. 151/VI/13 si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	I – ADATTABILITA'
Obiettivo Specifico "C"	▪ Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Tipologie di attività	▪ Formazione per occupati
Attività	▪ Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per lavoratori a rischio di espulsione dai processi produttivi.
Categoria di spesa	▪ 64
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
CUP	▪ 06 011171010

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità

Avviso Pubblico approvato con DD n. 151/VI/13 **Euro 392.654,19**.

Macerata, lì 07/05/2013

Il Dirigente del Settore Politiche
del Lavoro e Formazione
Gattafoni Graziella

"*Allegato A*" alla DD. n.299/VI/13

Graduatoria del CIOF di Civitanova Marche
Domande di Voucher formativi per destinatari di ammortizzatori Sociali in Deroga
(Avviso Pubblico emanato con DD n. 151/VI/13)

Asse I Adattabilità

N. Posizione in Graduatoria	Codice Siform	Punteggio finale	Entità max aiuto concesso (Voucher) (€)
1	173971	95,00	950,00
1	173951	95,00	503,50
1	173945	95,00	855,00
1	173975	95,00	855,00
1	173931	95,00	855,00
1	173954	95,00	855,00
1	173942	95,00	855,00
2	173900	87,50	1.440,00
2	173903	87,50	1.392,00
2	173974	87,50	874,00
2	173941	87,50	817,00
2	173959	87,50	855,00
3	173955	85,00	950,00
3	173976	85,00	760,00
3	173950	85,00	883,50
3	173947	85,00	788,50
3	173943	85,00	779,00
4	173904	82,50	855,00
5	173980	80,00	950,00
6	173978	77,50	950,00
6	173957	77,50	883,50
6	174118	77,50	570,00
6	173946	77,50	665,00
6	173953	77,50	855,00
6	173927	77,50	788,50
7	173901	75,00	1.440,00
7	173967	75,00	760,00
7	173952	75,00	950,00
7	173922	75,00	760,00
8	173926	67,50	1.440,00
8	173958	67,50	855,00
Totale			27.989,50

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 306 – 6° Settore del 09/05/2013 – POR Marche FSE 2007/2013 - Asse I - DD n. 151/VI/13 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Macerata e concessione aiuto - spesa Euro 10.450,00".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale, **nr. 11** della Commissione Esaminatrice del CIOF di Macerata, nominata con DD n. 66/VI/12 riferito alla valutazione della domanda di aiuto presentata ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato con DD n.151/VI/13;
- di approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente elaborate dalla Commissione del CIOF di Macerata così come riportate nel prospetto, identificato come "*Allegato A*", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n. 539/VI/11, tutte le nr. 11 posizioni delle graduatorie approvate con il presente atto utile al finanziamento per un importo complessivo pari ad **Euro 10.450,00;**
- di concedere, il titolo di voucher formativo, ai titolari delle domande presenti nella graduatoria approvata con il presente atto l'aiuto rispettivamente indicato a fianco della domanda presente nel citato "*Allegato A*";
- di prescrivere, a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, ai beneficiari il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dal rispettivo bando di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al punto precedente, complessivamente pari a **10.450,00 Euro**, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al capitolo di spesa. n. 1622, con riferimento all'impegno di spesa n.2856.2/2009, DD 405/09;
- di dare incarico al CIOF di Macerata di comunicare agli interessati le risultanze del presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;
- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dal beneficiario all'ente gestore che realizza il corso al quale questo è finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente a quest'ultimo l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, contabile ed amministrativa, che l'interessato, in conformità all'Avviso di riferimento, dovrà produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n. 151/VI/13 si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	I – ADATTABILITA'
Obiettivo Specifico "C"	▪ Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Tipologie di attività	▪ Formazione per occupati

Attività	▪ Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per lavoratori a rischio di espulsione dai processi produttivi.
Categoria di spesa	▪ 64
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
CUP	▪ 06 011171010

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità finanziaria:

  Avviso Pubblico approvato con DD n. 151/V1/13 **Euro 382.195,19.**

Macerata, lì 09/05/2013

Il Dirigente del Settore Politiche
del Lavoro e Formazione
Gattafoni Graziella

"*Allegato A*" alla DD. n.306 /VI/13

Graduatoria del CIOF di Macerata
Domande di Voucher formativi per destinatari di ammortizzatori Sociali in Deroga
(Avviso Pubblico emanato con DD n. 151/VI/13)

Asse I Adattabilità

N. Posizione in Graduatoria	Codice Sfinx	Punteggio finale	Entità max aiuto concesso (voucher) (€)
1	173842	75,00	950,00
1	173842	75,00	950,00
2	173909	70,00	950,00
2	173647	70,00	950,00
3	173916	65,00	950,00
3	173914	65,00	950,00
3	173913	65,00	950,00
3	173843	65,00	950,00
3	173908	65,00	950,00
3	173910	65,00	950,00
3	173911	65,00	950,00
Totale			10.450,00

Provincia di Pesaro e Urbino

Deliberazione di G.P. n. 93 del 09/05/2013 - ERAP della Provincia di Pesaro e Urbino. Programma di reinvestimento dei proventi ex lege 560/ denominato "Piano 21/2011" pubblicato sul BUR n. 22 del 01.03.2012 Approvazione concessione proroga termini per n. 4 interventi.

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1) Di approvare la richiesta presentata dall'ERAP MARCHE di proroga dei termini di 10 mesi per l'inizio dei lavori di costruzione nei seguenti 4 interventi, a partire dalla data di pubblicazione sul BUR Marche della Delibera di approvazione della concessione della proroga:

Localizzazione	n. alloggi	Intervento	Importo euro
Montecalvo in Foglia (Borgo Massano)	6	NC	950.000,00
Mondavio (capoluogo)	6	NC	950.000,00
Sassocorvaro (case nuove provinciali)	2	A/R	400.000,00
San Costanzo (Loc. Cerasa)	2	Completamento A/R	100.000,00

2) di dare atto che l'approvazione della presente deliberazione non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Pesaro e Urbino;
3) di pubblicare sul B.U.R. Marche la delibera di G.P. che approva la proroga dei termini del Programma di reinvestimento denominato "Piano 21/2011";
4) di dichiarare il presente atto di concessione della proroga immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L.

Comune di Castignano

Decreto del Commissario ad acta n. 2 del 29/04/2013 - Piano Regolatore Generale del territorio comunale in sostituzione del vigente programma di fabbricazione ed in adeguamento al piano Paesistico Ambientale Regionale. Approvazione P.R.G. in adeguamento alla D.G.P. di Ascoli Piceno n. 56 del 18/04/2013.

omissis

IL COMMISSARIO AD ACTA

omissis

VISTO il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile dell'ufficio Tecnico-Urbanistica-LL.PP. ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTI:

- la legge urbanistica 17/08/1942 n. 1150 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale Marche 5/8/1992 n. 34 nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

DECRETA

1) CHE ***le premesse fanno parte integrante, formale e sostanziale del presente atto;***
2) di **APPROVARE,** come in effetti si approva con il presente atto, ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. n. 34/1992 e ss.mm.ii., il PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune di Castignano in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale, in conformità al parere FAVOREVOLE condizionato di conformità espresso dalla provincia di Ascoli Piceno con deliberazione della Giunta Provinciale n. 56 del 18/04/2013 ed accogliendo i rilievi di cui ai punti dal n°1) al n°44), contenuti nel medesimo parere, come puntualmente riportati nelle premesse al presente atto;
3) di **APPROVARE** quindi i seguenti elaborati di progetto del P.R.G. adeguati dai tecnici progettisti conformemente ai rilievi riportati nel parere di conformità della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n. 56 del 18/04/2013:

   TAV B2 - Norme Tecniche di Attuazione

TAV B4 - PIANO DELLE TUTELE scala 1:10.000

B4 -a- PRG e tutela corsi d'acqua

B4 -b- PRG e tutela crinali

B4 -c- PRG e versanti

B4 -d- PRG e patrimonio storico-ambientale

B4 -e- PRG e tutela centri storici e manufatti

B4 -f- PRG e PAI

B4 -G- Insediamenti produttivi isolati

TAV B5 PIANO DELLE TUTELE scala 1 : 2.000

B5-a1, a2, a3 - San Martino

B5-b1, b2, b3 - Capoluogo

B5-c1, c2, c3, - Colle Arena e Castiglioni

B5-d1, d2, d3 - Ripaberarda

B5-e1, e2 , e3- Sant'Angelo e San Venanzo

B5-f (attrezzature di servizio per l'offerta turistica)

TAV B-16- Volumetrie finali.

4) di DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica di trasmettere, ai fini conoscitivi, copia degli elaborati adeguati ed aggiornati alla Giunta Provinciale di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art 26, comma 9 della l.r. 34/1992 e ss.mm.ii.;

5) di TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267/00, copia del presente atto ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio comunale;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di addivenire quanto prima alla sua attuazione.

Comune di Matelica

Approvazione della Variante Parziale al Piano Regolatore Generale per la modifica dell'area in loc. Casette San Domenico, in loc. Piane, in loc. Petrara, per la modifica di alcuni articoli delle NTA del PRG e per la modifica dell'area di rispetto stradale lungo le strade provinciali all'interno del centro abitato.

"Il Comune di Matelica con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 10/01/2013 ha approvato la Variante Parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Matelica per la modifica di alcune aree: in loc. Casette san Domenico, Piane, Petrara, per la modifica di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale e per la modifica dell'area di rispetto stradale lungo le strade provinciali all'interno del centro abitato di Matelica.

Comune di Matelica

Approvazione della Variante Parziale al Piano Regolatore Generale per l'insediamento di industrie insalubri di cui al D.M. 05/09/1994 nei lotti 26, 28, 30 35 del PIP Cavalieri 4° stralcio ai sensi degli artt. 26 e 26-ter della Legge Regionale n. 34/92 e ss.mm.ii.

"Il Comune di Matelica con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 10/04/2013 ha approvato la Variante Parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Matelica per l'insediamento di industrie insalubri di cui al D.M.05/09/1994 nei lotti 26, 28, 30 35 del PIP Cavalieri 4° stralcio, ai sensi degli artt. 26 e 26-ter della legge regionale n. 34/92 e ss.mm.ii.

Comune di Monsampietro Morico

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30 aprile 2013, ad oggetto: "Classificazione strada vicinale di uso pubblico "Bore-Portella".

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

1. di prendere formalmente atto della esistenza della strada vicinale di uso pubblico che parte dalla strada Provinciale Monsampietrese n. 45 e si ricollega poi ad altre strade (che attraversa inizialmente il Foglio Catastale 8, per poi portarsi in corrispondenza del confine tra Foglio 6 e Foglio 8, andando infine a confluire nel Foglio 7, sempre del Comune di Monsampietro Morico), che interessa tratti stradali, in alcuni casi non riportati sulle mappe catastali, in altri casi indicati su dette mappe come facenti parte delle predette strade vicinali di uso pubblico, denominate Bore e Portella, come evidenziato nella documentazione catastale e satellitare allegata;
2. di classificare come strada vicinale di uso pubblico la predetta strada, attribuendole il nome di Strada vicinale di uso pubblico **Bore-Portella**;
3. di dare atto che il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni, per estratto sul BUR della. Regione Marche e verrà trasmesso entro 30 giorni dalla pubblicazione al Ministero dei LL.PP. – ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale di Roma per la regi-

strazione nell'Archivio Nazionale delle strade di cui all'art. 226 del codice della strada, ai sensi dell'art. 2 del DPR 495/92;

4. di dare atto che, ai sensi del citato art. 3 comma 6 del DPR 495/92, il presente atto avrà efficacia dall'inizio del 2° mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR della regione Marche prevista dall'art. 3 comma 5 del medesimo DPR.

Stante l'urgenza di provvedere in merito, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese dai n 9 consiglieri presenti e votanti;

omissis

Comune di Monte Vidon Combatte

Deliberazione del C.C. n. 10 del 29.04.2013 ad oggetto: piano di lottizzazione in zona produttiva D2 in variante – approvazione definitiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

con voti unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

1. Quanto premesso forma parte integrante del presente dispositivo;
2. Di prendere atto del parere favorevole di conformità di cui alla delibera G.P. Fermo 305/2012 In copia allegata, nonché dei rilievi con la medesima formulati contestualmente ed in accoglimento degli stessi provvedendo a:
   - *apportare le seguenti modifiche all'art.22 punto 3 delle NTA del PRG: dopo la dicitura "volumetria residenziale" inserire le parole "per il custode";*
   - *dare atto del rispetto del parere prot. 25859 del 23.06.2012 Servizio Viabilità Provincia di Fermo e dell'acquisizione delle autorizzazioni per gli accessi dalla S. P. n. 56 Monterubbianese alla lottizzazione come rilasciate con provvedimenti del Dirigente del Servizio Viabilità prot.15192 e prot.15193 del 23.04.2013, in atti al n.1060 del 23.04.2013;*
   - *dare atto che in caso di destinazione commerciale nella Zona D2 interessata dalla variante si procederà a verifica degli standards pubblici e se necessario vengano reperite ulteriori aree pubbliche ai sendi del D.M. 1444/68 nonché* delle LL.RR. 26/99 e 27/09;
   - *dare atto che nelle nuove costruzioni sarà imposto il reperimento di parcheggi privati ai sensi della L. 122/99;*
   - *dare atto del rispetto del parere del Servizio Genio Civile della Provincia di Fermo prt.2568 del 20.01.2012;*
3. Di approvare, pertanto, in via definitiva la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Monte Vidon Combatte, coome sopra adottata con il citato atto proprio 11/2012, definitivamente adottata con il citato atto proprio 20/2012, relativa ad un Piano di Lottizzazione in zona produttiva D2 in variante allo strumento urbanistico, presentato dalla ditta Pelagallo Luigi in atti al n.2765 di protocollo del 03.11.2011, così come composto degli elaborati di cui all'elenco già allegato alla precedente 11/2012 citata, nei quali vengono recepiti gli adeguamenti ai rilievi espressi dalla Giunta Provinciale come riportati nel punto 2 che precede;
4. Di dare atto che la variante in argomento non risulta essere soggetta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto la medesima non prevede un aumento del carico urbanistico esistente, come risulta dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S. redatta dal progettista, in copia allegata alla precedente 11/2012 citata;
5. Di dare atto che la competenza all'adozione del presente atto ricade in capo a questo Consiglio e non al SUAP di cui al D.P.R. 160/2010, trattandosi di modifica alle previsione generali del P.R.G. e non di variante finalizzata all'avvio di singola unità produttiva;
6. Di disporre l'invio della presente alla Provinciale di Fermo ai sensi dell'art.26 comma 9 della L.R.34/1992 (testo novellato) ed alla pubblicazione sul BUR Marche prevista dall'art.40 della medesima;
7. Di dichiarare, con separata successiva votazione favorevole unanime, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Città di Osimo

Deliberazione di G.C. n. 102 del 11/04/2013 - Approvazione variante al piano di lottizzazione "Pizzichini-IM.M.CO.- Piermaria" in località Aspio limitatamente ai lotti residui n.9 e n.10.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

1) di approvare definitivamente la variante parziale al Piano di lottizzazione residenziale "Pizzichini - IM.M.CO. - Piermaria", in località Aspio, limitatamente ai lotti residui n. 9 e 10, adottata con atto C.C. n. 283 del 12.12.2012, ai sensi dell'art. 30 co. 5 della L.R. 34/1992 così come modificata dalla L.R. 34/2005;
2) di dare atto che la Tavola A2 (*acquisita al prot.n. 10554 del 03.04.2013*), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione pur se in corpo separato, sostituisce la Tavola A2 allegata alla delibera di adozione, recependo le prescrizioni approvate;
3) di dare altresì atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate, pertanto non necessita di parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
4) di dare mandato all'Ufficio Segreteria di avviare le procedure di cui all'art. 30, co. 5 della L.R. 34/1992 come modificato dalla L.R. 34/2005, inviando entro 90 gg dall'approvazione del presente atto copia della relativa deliberazione alla Provincia, nonché di pubblicare sul B.U.R. Marche la presente delibera di approvazione, ai sensi dell'art. 40, co. 2 bis della L.R. 34/1992 così come modificata dalla L.R. 19/2001;
5) di dare mandato all'Ufficio Segreteria di trasmettere il presente atto deliberativo al Responsabile del sub-Settore S.U.E.P.;
6) di rendere, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Città di Osimo

Deliberazione di G.C. n. 115 del 17/04/2013 - Piano di lottizzazione residenziale "Due Querce" in zona di espansione C2-1 in località San Biagio - approvazione ai sensi dell'art. 30 l.r. n. 34/92 con prescrizioni.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

1) di condividere e fare proprio il documento istruttorio redatto dal Sub-Settore Pianificazione e Piani Attuativi che, quale allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2) di approvare le controdeduzioni ed il parere espresso dall'Ufficio Pianificazione in ordine all'accoglimento parziale dell'osservazione della Provincia di Ancona, come risultanti dal documento istruttorio;
3) di accogliere parzialmente la richiesta dei proprietari del sub comparto "B", come risulta dal documento istruttorio;
4) di approvare il Piano Attuativo conforme al P.R.G., adottato con delibera G.C. n°115 del 30/05/2012, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 così come modificata dalla L.R. 19/01 nel rispetto dell'osservazione, della richiesta e dei pareri contenuti in premessa, stabilendo, ad integrazione della proposta di atto deliberativo, quanto segue:

   "In sede di rilascio di Permessi a Costruire o D.I.A. o super D.I.A. o altro atto autorizzativo nei singoli lotti dovranno essere verificate le seguenti condizioni:

   - *all'interno dei lotti dovranno essere individuati n. 2 posti auto a cielo aperto per ogni unità abitativa oltre all'eventuale autorimessa di pertinenza (o posto auto pertinenziale) secondo quanto previsto dalla Legge "Tognoli";*

5) di prendere atto dei seguenti elaborati, aggiornati e modificati, trasmessi dal tecnico progettista con nota prot. n. 4326 del 06/02/2013 e succ. integrazione con nota prot. N. 11392 del 10/04/2013, che sostituiscono e integrano quelli adottati con delibera G.C. n°115 del 30/05/2012:

ALLEGATI

- relazione di progetto
- norme tecniche d'attuazione;
- computo metrico estimativo;
- schema di convenzione;
- relazione tecnica di programma;
- raggiungimento degli obiettivi per il contenimento energetico;
- criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriale urbane;
- strumenti di indagine territoriale ed ambientale;
- indicazioni progettuali e tipologiche;
- rilievo fotografico;
- delega dei Sigg. Baiocco Elda e Picchio Mario;

ELABORATI GRAFICI

- **tav N°01** - estratti di mappa;
- **tav N°02** - stato attuale;
- **tav N°03** - planimetria di progetto;

- **tav N°04** - planivolumetrico;
- **tav N°05** - profili - sezioni stradali tipo;
- **tav N°06** - esecutivo strada di lottizzazione;
- **tav N°07** - rete fognaria;
- **tav N°08** - rete idrica - gas;
- **tav N°09** - rete elettrica;
- **tav N°10** - illuminazione pubblica;
- **tav N°11** - rete telefonica;
- **tav N°12** - segnaletica;
- **tav N°13** - particolari;
- **tav N°14** - elaborato planimetrico con la definizione delle aree esterne, planimetria del verde;
- **tav N°15** - elaborato altimetrico fabbricati;
- **tav N°16** - abaco tipologie edilizie e d'uso;
- **tav N°17** - inquadramento territoriale;
- **tav N°18** - riepilogo standard urbanistici prot. n. 11392 del 10/04/2013;

6) di stabilire, pertanto, che gli elaborati che compongono il Piano in oggetto, che pure in corpo separato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, sono:

ALLEGATI

- relazione di progetto prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- norme tecniche d'attuazione prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- computo metrico estimativo prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- schema di convenzione prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- relazione tecnica di programma prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- raggiungimento degli obiettivi per il contenimento energetico prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriale urbane prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- strumenti di indagine territoriale ed ambientale prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- indicazioni progettuali e tipologiche prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- rilievo fotografico prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- delega dei Sigg. Baiocco Elda e Picchio Mario prot. n. 11392 del 10/03/2013;
- integrazione alla relazione geologica prot. n. 15725 del 24/05/2012;
- visure catastali per l'attestazione dei titoli di proprietà prot. n. 12453 del 23/04/2012;
- valutazione previsionale del clima acustico prot. n. 12453 del 23/04/2012;
- relazione geologica - geotecnica prot. n. 3648 del 07/02/2011;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dei soggetti attuatori prot. n. 13699 del 05/05/2012.

ELABORATI GRAFICI

- **tav N°01** - estratti di mappa prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°02** - stato attuale prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°03** - planimetria di progetto prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°04** - planivolumetrico prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°05** – profili - sezioni stradali tipo prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°06** - esecutivo strada di lottizzazione prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°07** - rete fognaria prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°08** - rete idrica - gas prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°09** - rete elettrica prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°10** - illuminazione pubblica prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°11** - rete telefonica prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°12** - segnaletica prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°13** - particolari prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°14** - elaborato planimetrico con la definizione delle aree esterne, planimetria del verde prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°15** - elaborato altimetrico fabbricati prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°16** - abaco tipologie edilizie e d'uso prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°17** - inquadramento territoriale prot. n. 4326 del 06/02/2013;
- **tav N°18** - riepilogo standard urbanistici prot. n. 11392 del 10/04/2013;

7) di stabilire che i parametri urbanistici edilizi della seguente tabella riepilogativa sono prevalenti rispetto a quelli riportati sulle tavole grafiche;

Sub Comparto	Lotti	Sup. lotti (mq)	Sup. coperta (mq)	Volume (mc)	H max (ml)
"A"	1a	980	392.00	407.00	10.50
	2	***1028***	***411.2***	1082.40	10.50
	3	***973***	***389.2***	1160.00	10.50
	4	***504***	***201.6***	400.00	10.50
	5	754	301.60	***856.00***	10.50
	6	567	226.80	***644.00***	10.50
	7	535	214.00	441.40	10.50
	8	524	209.60	432.30	10.50
	9	524	209.60	432.30	10.50
	10	524	209.60	432.30	10.50
	11	***477***	***190.80***	401.80	10.50
	12	***765***	***306.00***	627.10	10.50
	13	*1108*	443.20	***885.90***	10.50
	14	564	225.60	465.40	10.50
	15	566	226.40	483.60	10.50
	16	566	226.40	483.60	10.50
	17	564	225.60	482.10	10.50
Verde Privato	1b	***381***	-	-	-
	4a	202		-	-
	A - tav 18	***148***	-	-	-
Totale A		***12254.00***	***4609.20***	**10117.20**	**10.50**
"B"	1	1674,00	669.60	1226.80	10.50
Totale B		**1674,00**	**669.60**	**1126.80**	**10.50**
Totale A+B		***13928.00***	**5434.80**	**11244.00**	

8) di riconfermare quanto disposto e stabilito nell'atto deliberativo di adozione G.C. n. 115/2012, inoltre ad integrazione del punto 4) capoverso 9) "è ammessa la realizzazione di copertura completamente piana su di un lotto in cui la verifica del protocollo ITACA Marche, porti ad un punteggio pari a "2", dove con una motivazione architettonica, energetica, di sostenibilità e di orientamento si reputi la copertura piana una ottima soluzione";

9) di stabilire che prima della stipula della Convenzione urbanistica dovrà essere prodotta tutta la documentazione contenente le prescrizioni richiamate nel presente atto deliberativo, la quale sarà soggetta a successiva presa d'atto con determina dirigenziale;

10) di determinare, per i motivi espressi nel documento istruttorio, la monetizzazione dell'area denominata come "A" nella Tav.18, per un importo pari a Euro 5.132,64 (cinquemilacentotrentadue euro/64), che dovrà essere versata prima della stipula della Convenzione;

11) di stabilire per il contributo di miglioria, ai sensi dell'atto C.C. 127/2004, previsto in zone di espansione residenziale in Euro 5,00 (cinque euro) per mc. di volumetria realizzabile, un importo complessivo di Euro 56.220,00 (Euro cinquantaseimiladuecentoventi/00) e di demandare ad un apposito e separato atto di Giunta Comunale, entro 60 giorni dall'approvazione del presente deliberato, l'individuazione e la compiuta definizione delle opere pubbliche relative, oppure in mancanza di ciò gli stessi verranno versati al Comune in sede di Permesso di Costruire;

12) di dare altresì atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate, pertanto non necessita di parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

13) di dare mandato all'ufficio segreteria di avviare le procedure di cui all'art.30 comma 5 della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii. nonché di pubblicare sul B.U.R. Marche la presente delibera di approvazione ai sensi dell'art.40, comma 2bis della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii.;

14) di demandare al Dirigente del Dipartimento del Territorio gli adempimenti previsti nel presente deliberato;

15) di rendere, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Pieve Torina.

Decreto del Responsabile dell'ufficio tecnico comunale DPR 495/92 e D.Lgs 285/92 - sdemanializzazione e declassamento di porzione strada comunale in loc Appennino.

IL RESPONSABILE

omissis

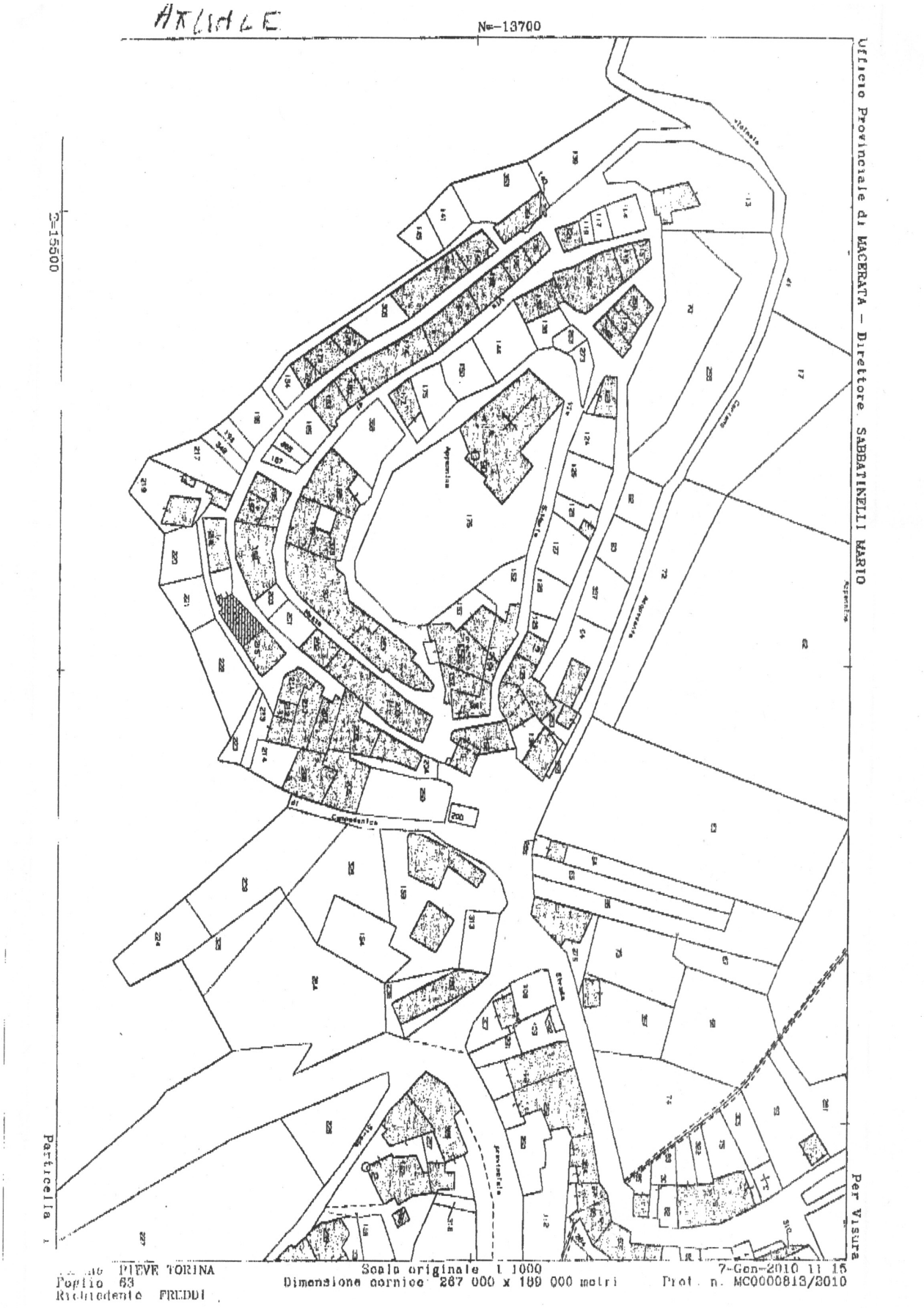
DECRETA

in esecuzione della delibera di G.C. n. 55 del 23/04/2013,

1. di sdemanializzare e declassare la porzione di strada comunale in loc. Appennino, distinta al foglio 63 del comune di Pieve Torina (MC) e individuata in colore giallo nella planimetria catastale allegata denominata "Allegato 1", in quanto da anni per la maggior parte completamente dismessa e che non ha più ragione di essere in quanto non corrisponde più all'uso ed alle tipologie di collegamento viario pubblico e di pubblico interesse;
2. di trasferire, per motivi esposti in narrativa, nel patrimonio disponibile del Comune di Piave Torina (MC) l'area di sedime della dismessa porzione di strada comunale in loc. Appennino, distinta al foglio 63 del comune di Pieve Torina (MC) e individuata con il colore giallo nella planimetria catastale allegata denominata "Allegato 1";
3. la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni di pubblicazione possono essere effettuate osservazioni al decreto stesso;
4. la successiva pubblicazione sul Bollettino Regionale e la trasmissione del presente atto, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 e dell'articolo 3 comma 4, del D.P.R. 16/12/1992 ne 495, entro trenta giorni da tale pubblicazione, al Ministero LLPP - Ispettorato generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del codice.
5. La planimetria catastale (stralcio del foglio 63 del comune di Pieve Torina) con individuazione in colore giallo della porzione di strada oggetto di sdemanializzazione e declassamento, denominata "ALLEGATO 1" è da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. Il presente provvedimento di declassificazione, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;
7. Si attesta inoltre che dal presente Decreto non deriva, ne può derivare un impegno di spesa a carico del Comune di Pieve Torina.
8. La documentazione completa relativa al presente atto è visionabile presso l'Ufficio tecnico comunale.

IL RESPONSABILE
Arch. Anna Rita Luccio

ALLEGATO 1


ATTIVALE
N=-13700
E=-13500
Ufficio Provinciale di MACERATA - Direttore SABBATINELLI MARIO
Particella
Per Visura
PIEVE TORINA
Foglio 63
Richiedente FREDDI
Scala originale 1 1000
Dimensione cornice 287 000 x 189 000 metri
7-Gen-2010 11 15
Prot. n. MC0000813/2010

Comune di Porto Recanati

Deliberazione della G.M. n. 72 del 06/05/2013 – Piano attuativo per la ristrutturazione generale campeggio Adriatico ai sensi della legge 34-92 - Approvazione definitiva.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, così come previsto dalla normativa in premessa citata, il presente piano attuativo per la ristrutturazione urbanistica del Campeggio Adriatico, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 34-92 e s.m.i.;

DI INCARICARE il Responsabile Settore Urbanistica-Demanio alle successive incombenze previste dalla normativa vigente.

DI DISPORRE a norma dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali l'invio in elenco del presente atto ai capi gruppo consiliari;

DI CONFERIRE, con votazione separata ed unanime, al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4^ comma, del Testo Unico degli Enti Locali D.lvo 267/2000.

Comune di Senigallia

Deliberazione della Giunta Municipale n. 59 del 16/04/2013, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "piano di recupero "piano urbanistico attuativo della zona CPT Polo Turistico 21 per la riqualificazione dell'area "Ex Colonie" Enel nel lungomare Leonardo da Vinci - esame osservazioni e controdeduzioni - approvazione definitiva - Art. 30 l.r. 34/92 e s.m.i"

LA GIUNTA MUNICIPALE
omissis

DELIBERA

1°) **DI APPROVARE** le controdeduzioni alle osservazioni presentate come formulate in premessa, e come indicate nell'allegato A) alla presente deliberazione;

2°) **DI DARE ATTO** della comunicazione delle Provincie di Ancona pervenuta in data 10.04.2012 prot. 20364 la nota della Provincia di Ancona che ai sensi dell'art. 30 comma 3 della l.r. 34/92 e s.m.i. ha comunicato che non si è ritenuto di formulare osservazioni, disponendo l'archiviazione della pratica con Delibera del Commissario Straordinario n. 94 del 08.04.2013;

3°) **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della l.r. 05.08.1992 n.34 e s.m.i. il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DELLA ZONA CPT POLO TURISTICO 21 PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA "EX COLONIE" ENEL NEL LUNGOMARE LEONARDO DA VINCI, adottato con delibera della Giunta Municipale n° 232 del 18.12.2012, esecutiva, alla quale è allegato il documento istruttorio, allegato A) dove sono dettagliatamente e distintamente riportate per ciascun proponente gli elaborati e documenti costituenti il piano urbanistico attuativo in argomento, le caratteristiche urbanistico-edilizie, ecc. nonché le prescrizioni alle quali i Soggetti attuatori si dovranno uniformare che, ancorché non allegato alla presente delibera qui si intende integralmente richiamato confermato e approvato;

4°) **DI TRASMETTERE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 5 della l.r. 05.08.1992 n.34 e s.m.i., entro 90 giorni dall'esecutività della presente delibera, copia della stessa alla Regione e alla Provincia di Ancona;

5°) **DI DARE ATTO** che il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile dell'Ufficio Sviluppo Urbano Sostenibile - Arch. Stefano Ciacci;

6°) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267 mediante separata ed unanime votazione palese.

Comune di Tolentino

Deliberazione di G.C. n. 51 del 08/02/2013 - "Piano di recupero ai sensi della l.r. 22/2009 e ss.mm.ii. in C.da Fontebigoncio - Approvazione".

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. DI APPROVARE ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 34/92 "Piano di recupero ai sensi della l.r. 22/2009 e ss.mm.ii. in c.da Fontebigoncio" composto dai seguenti elaborati:

   Tav. 1 Corografia, stralcio catastale, stralcio di P.R.G., norme N.T.A., relazione tecnico-descrittiva, dichiarazioni varie, titolo di proprietà, documentazione fotografica, verifica illuminotecnica;

Tav. 1a int. Norme tecniche di attuazione, verifica illuminotecnica atto di notorietà in merito alla data di costruzione degli accessori

Tav. 2 Stato attuale: Piante – prospetti – sezioni (accessori 1-2-3-4-5-6-7 da demolire);

Tav. 3 Stato approvato con P.C. N. C-63-2011 - Piante

Tav. 4 Stato approvato con P.C. N. C-63-2011 – Prospetti e sezioni

Tav. 5 sost. Stato di progetto - Piante

Tav. 6 sost. Stato di progetto - Prospetti e sezioni

Tav. 7 Planimetria stato attuale

Tav. 8 Planimetria stato di progetto

Tav. 9 sost. Calcolo volumi realizzabili

Tav. 10 sost. Calcolo volumi di progetto

Tav. 11 Planimetria sistemazioni esterne

Relazione geologica-tecnica ed idrogeologica

Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche

2. DI DARE ATTO che gli elaborati non sono materialmente allegati alla presente delibera in quanto del tutto identici a quelli allegati alla delibera di adozione;
3. DI STABILIRE CHE, in considerazione della loro esiguità, in luogo della cessione delle aree a verde pubblico si procederà alla loro "monetizzazione "ai sensi della Delibera di Consiglio comunale n. 44 del 21 giugno 2006. Detta monetizzazione dovrà essere corrisposta in unica soluzione in sede di rilascio del permesso di costruire;
4. DI STABILIRE inoltre che la validità decennale del piano di recupero decorre dalla data di esecutività della delibera di approvazione definitiva dello stesso;
5. DI PRENDERE ATTO che per attuare il piano di recupero non è necessario sottoscrivere alcuna convenzione urbanistica in quanto, visto quanto prescritto nei due punti precedenti, non rimane alcun altro aspetto da regolamentare;
6. DI DARE ATTO che il Piano di recupero contiene le previsioni planivolumetriche ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n.1444, del comma 6 dell'articolo 21 della legge regionale 5 agosto 1992, n.34 e del comma 3 dell'articolo 55 del R.E.C.
7. PRESCRIVERE che:
   - in fase esecutiva siano rispettate le prescrizioni dettate dalla Provincia di Macerata con parere n. 150 – del 4 luglio 2012;
   - nella prima fase di attuazione delle previsioni del piano di recupero si dovrà procedere al cambio di destinazione d'uso della porzione di edificato avente destinazione d'uso non residenziale. Per il calcolo del contributo di costruzione, per la porzione che comporta cambio di destinazione d'uso, si dovrà applicare quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 22/09 e ss.mm.
   - siano rispettati i limiti di altezza degli scavi e dei riporti di terreno previsti dal R.E.C. e le altezze massime degli edifici previsti per le zone agricole dalla normativa vigente;
   - la realizzazione degli allacci alle reti dei sottoservizi e la realizzazione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue siano effettuate nel rispetto della normativa vigente a cura e a spese del soggetto richiedente;
   - in sede di approvazione del progetto edilizio dovrà essere dimostrato il rispetto di quanto previsto dal D.lgs 115/2008 al fine di consentire lo scomputo degli extra spessori delle murature dal calcolo delle volumetrie;
8. DI DARE MANDATO al Dirigente dell'Area Urbanistica di trasmettere alla Provincia di Macerata, ai sensi del comma 5 dell'articolo 30 della L.R. 34/92, la presente deliberazione;
9. DI DARE MANDATO ai servizi competenti di espletare tutte le formalità conseguenti al presente atto.

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari Spa – Ascoli Piceno

Lavori di demolizione e ricostruzione di un serbatoio idrico nel Comune di Montefalcone Appennino - CC. AXBY - ID 538237 - Comunicazione di avvio del procedimento di esproprio ai sensi e per gli effetti degli art. 11, comma 2, 16, commi 4 e 5, e 19 commi 1 e seguenti del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990 n. 241.

omissis

COMUNICA

L'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché l'avvio del procedimento relativo alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Coloro che vi abbiano interesse possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni alla CIIP spa presso la sede centrale di Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24.

A tal fine si rende noto:

- che il piano particellare e l'intero progetto definitivo con tutta la connessa documentazione, sono consultabili presso la sede della CIIP SPA - sita in

Ascoli Piceno - Via della Repubblica n. 24 o presso l'ufficio per le espropriazioni del Comune di Montefalcone Appennino;

- Che il Responsabile del Procedimento della CIIP SPA è l'Ing. Giulio Felicetti;
- Che nel formulare le osservazioni può essere chiesto che l'esproprio riguardi anche le frazioni residue dei beni che non siano state prese in considerazione, qualora per essi risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione;
- Che la realizzazione dei lavori indicati in oggetto è prevista dal Piano degli Investimenti parte integrante della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'AATO n. 5 al gestore CIIP SPA, con il Codice identificativo 538237;
- Che sono interessati alla procedura di esproprio le seguenti ditte:

AREE DA ESPROPRIARE PER SERBATOIO IDRICO

Comune di MONTEFALCONE APPENNINO

1) **Foglio n. 4 - particella n. 445 - PALMONI LUCIANO nato ad Amandola il 15/05/1969;**
2) **Foglio n. 4 - particella n. 51 - CUPELLI CECILIA nata a Montefalcone Appennino il 02/01/1913, CUPELLI ELIDE nata a Montefalcone Appenino il 10/06/1910;**
3) **Foglio n. 4 - particella n. 449 - COMUNE DI MONTEFALCONE APPENNINO - con sede a Montefalcone Appennino;**

Comune di SMERILLO

4) **Foglio N. 12 - particella n. 283 - CALEF CIRO nato a Senigallia il 09/09/1967;**

Si rammenta inoltre che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle piantagioni migliorative e/o costruzioni realizzate dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Ascoli Piceno li 08 Maggio 2013

Il Responsabile del Procedimento
Espropriativo
Dott. Gianni Celani

Società per l'acquedotto del NERA Spa - Macerata

Lotto 3 dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa" – estratto dei Decreti per servitù e/o Occupazioni temporanee di cui alla pratica n. 3.157 del 13/05/2013.

Macerata, lì 13/05/2013

Prot. n°619 Pratica n°3.157

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Propr. per 1/1	*ENEL GREEN POWER S.P.A.*				*10236451000*

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (mq.)*	*Superficie asservita (mq)*	*Indennità (€)*
RECANATI	*120*	*23*	*1.400,00 (E.U.)*	*176*	*654,72*
RECANATI	*120*	*25*	*1.680,00*	*0*	*0*
RECANATI	*120*	*34*	*1.520,00*	*88*	*13,73*

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 3 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Macerata, Montecassiano, Montelupone, Recanati, Potenza Picena, Porto Recanati*" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 13/05/2013

Prot. n°620 Pratica n°3.157

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Propr. per 1/1	*ENEL GREEN POWER S.P.A.*				*10236451000*

DESCRIZIONE BENI					***INDENNITA'***	
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (mq.)*	*Superficie occupazione temporanea (mq)*	*Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)*	*Indennità occupazione totale [2/12], (€)*
RECANATI	*120*	*23*	*1.400,00 (E.U.)*	*401*	*310,78*	*621,55*
RECANATI	*120*	*25*	*1.680,00*	*23*	*1,17*	*2,34*
RECANATI	*120*	*34*	*1.520,00*	*221*	*7,18*	*14,37*

(omissis)

DECRETA

41. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra descritti ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Provincia di Macerata

Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90 e s.m. Modifica alle aree ai sensi dell'art.19 comma 1 del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.116 del 21.01.2004 - Codice: F-19-1167 (P3-P2) - Comune: Tolentino - Richiedente: Nazzareno Romagnoli - Amministrazione competente: Provincia di Macerata - IX Settore Gestione del Territorio.

Si comunica che con nota del 10/05/2013, il Sig Nazzareno Romagnoli ha trasmesso una richiesta di riduzione della pericolosità da P3 a P2 di una porzione di area a dissesto, individuata nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale, contraddistinta con il codice F-19-1167 (P3-P2).

L'istanza, che è stata inviata ai sensi dell'art. 19 delle Norme di Attuazione del PAI approvato con D.C.R. n. 116 del 21/01/2004, è pervenuta in data 29/04/2013 ed è stata iscritta al n° di prot. 30439 dello scrivente Settore.

Il procedimento, per il quale è previsto un termine di 90 giorni decorrente dalla data di ricevimento della richiesta, dovrà concludersi entro la data del 28/07/2013, fatta salva la possibilità per lo scrivente Settore di sospendere il termine per l'eventuale richiesta di chiarimenti o documentazione integrativa fino al ricevimento di quanto richiesto.

La richiesta di modifica dell'area verrà pubblicata anche all'Albo Pretorio del Comune di Tolentino.

Si informa che chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti ai sensi della vigente legislazione in materia (art. 10 lett. b della L. 241/90 e successive modificazioni),

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Silvio Liverotti del IX Settore - Gestione del Territorio della Provincia di Macerata (tel.0733248753 e-mail: silvio.liverotti@provincia.mc.it); gli atti possono essere visionati presso il medesimo Settore, in via Velluti 41 località Piediripa di Macerata, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9,00 alle 12.00.

IL DIRIGENTE
Ing. Alberto Gigli

Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto – Ascoli Piceno

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con deliberazione del Consiglio regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008 - Istanza ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) di eliminazione di area con livello di pericolosità E3 dalla perimetrazione del PAI, ubicata in Comune di Maltignano (AP). Ditta richiedente: CEDI srl con sede legale in Ascoli Piceno, Piazza del Popolo, n. 1.

IL SEGRETARIO GENERALE

Si comunica che con nota datata 24.04.2013 la ditta CEDI srl con sede legale in Ascoli Piceno, Piazza del Popolo, n. 1 ha presentato una proposta, assunta al protocollo della scrivente Autorità di Bacino al n. 209 del 30.04.2013, di eliminazione di area con livello di pericolosità E3 dalla perimetrazione del PAI, ubicata in Comune di Maltignano (AP).

L'istanza è stata inviata ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI approvato con D.A.C.R. n. 81 del 29.01.2008.

Si informa che chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti ai sensi della vigente legislazione in materia di accesso ai documenti amministrativi (art. 10, lett. b della L. 241/90).

Il responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Giancarlo Casini (tel. 0736/332949 - fax 0736/332965), Segretario Generale dell'Autorità di Bacino interregionale del fiume Tronto - Viale Indipendenza, 2 - 63100 Ascoli Piceno.

Si fa presente che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è di 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

Si comunica, inoltre, che la richiesta di eliminazione dell'area con livello di pericolosità E3 dalla perimetrazione del PAI, verrà contestualmente pubblicata nell'Albo pretorio del Piceno Consind con sede in Ascoli Piceno e del Comune di Maltignano (AP).

Per informazioni contattare il Funzionario dell'Autorità di Bacino: geom. Olivieri Massimo (tel. 0736/332960).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Arch. Giancarlo Casini

BANDI E AVVISI DI GARA

Provincia di Fermo

Avviso pubblico di procedura aperta per la concessione della gestione della struttura sportiva denominata "Palasport-Palasavelli" sita nel Comune di Porto San Giorgio in Contrada Santa Vittoria 5.

AVVISO DI BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA CIG: 5075952818. PER CONTO DEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO.

OGGETTO: Concessione della gestione della struttura sportiva denominata "Palasport Palasavelli" sita nel Comune di Porto San Giorgio in Contrada Santa Vittoria 5.; CIG: 5075952818.

DURATA: anni 7 (sette) a partire dalla data di attivazione del servizio + 2 (due) ex art. 57, comma 6, lett. b) del D.Lgs. 163/06 ss.mm.ii.

CANONE BASE ANNUO DI CONCESSIONE: Euro.10.000,00 + IVA.

ENTE APPALTANTE: Comune di Porto San Giorgio.

INVIARE LE OFFERTE A: Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo, Servizio Archivio e Protocollo Viale Trento 113, 63023 Fermo.

SCADENZA RICEZIONE OFFERTE; 3 giugno 2013 ore 13,00,

LINGUA: italiano.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, del D.Lgs. 163/06 e smi, mediante i seguenti criteri e pesi: Offerta Tecnica = Max punti 60; Offerta Economica – Max punti 40.

DOCUMENTI: tutta la documentazione di gara è disponibile sul sito: http://www.provincia.fm.it/sua, i cui contenuti sono da intendersi integralmente richiamati quali parti integranti e sostanziali del presente atto. Sul sito saranno altresì pubblicati i verbali delle singole sedute e gli esiti della presente procedura, che laddove non diversamente prescritto dalla legge, avranno valore di notifica ai partecipanti.

IL DIRIGENTE SERVIZIO
APPALTI E CONTRATTI
Dott. Lucia Marinangeli

Comune di Camerata Picena

Avviso di esito di gara - relativa al pubblico incanto per affidamento del servizio di trasporto scolastico - Periodo 01/09/2013 - 31/08/2017.

1) **Ente appaltante:** Comune di Camerata Picena - P.za V. Veneto 3 - 60020 CAMERATA PICENA - tel. 071-9470323 fax 071-9470334 - sito internet: www.comune.cameratapicena.an.it - E mail: comune@comune.cameratapicena.an.it.

2) **Oggetto dell'appalto:** Affidamento servizio di trasporto scolastico per il periodo 01/09/2013 - 31/08/2017.

3) **Criterio di aggiudicazione:** Pubblico incanto con l'aggiudicazione a favore del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 D.Lgs. n. 163/2006.

4) **Importo a base d'appalto:** L'importo complessivo della gara è di Euro 199.680,00 (più IVA).

5) **Ditte partecipanti:** due

6) **Ditte escluse:** =====

7) **Aggiudicatario:** Ditta EGEPU Srl di Ceglie di Messapica (BR) con il ribasso del 12,00%.

8) **Importo contrattuale:** Euro 175.718,40 + IVA.

9) **Determinazione Dirigenziale n. 178 del 16/05/2013.**

Camerata Picena 16/05/2013

IL RESPONSABILE AREA
AMMINISTRATIVA
Alga Belfiori

A.O. – Ospedali Riuniti Marche Nord – Pesaro

Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di manutenzione e di verifiche di controllo delle tecnologie biomediche in uso nell'AORMN.

BANDO DI GARA - Appalto di servizi.
N° CIG:5113298AFC

SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice

I.1)denominazione, indirizzi e punti di contatto: Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" Piazzale Cinelli n. 4 Pesaro 61121 Italia. Punto di contatto: U.O.C. Ingegneria Clinica & HTA, te1.0721/366384, fax 0721/366336. Ulteriori informazioni disponibili presso i punti di contatto sopra indicati; le domande di partecipazione devono essere presentate al punto di contatto sopra indicato;

I.2)Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Altro, Azienda Ospedaliera;

I.3) Salute; -

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto

II.1.1 Denominazione conferita all'appalto: Procedu-

ra ristretta per l'affidamento di servizi operativi di manutenzione locale e di servizi di verifiche di sicurezza e di funzionalità e monitoraggio delle tecnologie biomediche;

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Servizi; Pesaro;

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: affidamento di servizi operativi di manutenzione locale delle tecnologie biomediche (manutenzioni preventive, manutenzioni correttive e attività connesse) e di servizi di verifiche di sicurezza e di funzionalità e monitoraggio del lyfe cycle delle tecnologie biomediche per l'A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord per la durata di 60 mesi. Sono esclusi gli oneri relativi a componentistica (elettronica, elettrica, idraulica, meccanica, etc..) al materiale di consumo ed a parti e ricambi;

II.1.6) CPV: 50420000; II.1.8) Divisione in lotti: no;

II.2.1) Quantitativo: l'importo complessivo a base d'asta è pari a Euro 4.103.305,79 IVA esclusa (gli oneri per i rischi da interferenza sono pari a zero);

II.2.2) Opzioni: si, possibilità di estensione del servizio sino al 20% dell'importo aggiudicato. Durante la vigenza contrattuale questa Azienda si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 163/06;

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: la cauzione provvisoria sarà richiesta agli operatori economici ammessi alla gara;

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatari dell'appalto: si rinvia all'art. 37 del D.Lgs. 163/06 e smi;

III.2.1) Situazione giuridica: a) Iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad altro organismo equipollente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, ex art. 39 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i. e possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06, a pena d'esclusione;

III.2.2) Capacità economico finanziaria – I concorrenti dovranno possedere il seguente requisito minimo a pena d'esclusione: a) aver realizzato nel triennio (2009-2010-2011) un fatturato globale di impresa, al netto dell'IVA, complessivamente non inferiore a Euro 3.693.000,00. In caso di RTI la mandataria deve possedere almeno il 60% del fatturato globale, a pena d'esclusione. In sede di controllo, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.163/2006, il fatturato globale potrà essere dimostrato mediante trasmissione di copia del Modello Unico – Dichiarazione IVA;

III.2.3) Capacità tecnica – I concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti minimi a pena d'esclusione; a) aver realizzato nel triennio (2010-2011-2012) un fatturato analogo (ossia fatturato inerente servizi di manutenzione di tecnologie biomediche e di verifiche di sicurezza e di funzionalità svelti a favore di aziende sanitarie pubbliche e/o private), al netto dell'IVA, complessivamente non inferiore a Euro 2.462.000,00. in caso di RTI la mandataria deve possedere almeno il 60% del fatturato richiesto, a pena d'esclusione,; b) aver realizzato nel triennio (2010-2011-2012) complessivamente almeno 3000 interventi di manutenzione correttiva su apparecchiature biomediche e almeno 3000 controlli di sicurezza e/o funzionalità su apparecchiature biomediche a favore di aziende sanitarie pubbliche e/o private. In sede di controllo, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.163/2006, i servizi/interventi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, dovranno essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; i servizi prestati a privati, dovranno essere provati da dichiarazioni di questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente (determinazione dell'AVCP n. 4 del 10/10/2012).

SEZIONE IV Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: ristretta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06;

IV. 3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 17/06/2013 ore 11.00; IV.3.6) Lingua: Italiano.

SEZIONE VI.3) Altre Informazioni: Determina di indizione n° 326/2013. Ai fini della partecipazione, le Imprese interessate dovranno presentare la domanda di partecipazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 mediante la compilazione del "modulo di istanza di partecipazione e di dichiarazione unica" predisposto da questa Azienda e disponibile presso i siti www.farconline.it, www.ospedalimarchenord.it. Le imprese partecipanti hanno facoltà di compilare lo stesso modulo o di predisporne, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque tutte le dichiarazioni richieste. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi il modulo di istanza di partecipazione e di dichiarazione unica deve essere prodotto e sottoscritto da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE: potrà essere sottoscritto anche da procuratori dei legali rappresentanti e in tal caso va trasmessa la relativa procura in originale o copia autentica resa ai sensi del D.P.R. 445/2000. L'omessa presentazione e/o l'omessa sottoscrizione dell'istanza di partecipazione e della dichiarazione sostituiva e la mancata presentazione di copia di un documento di identità del dichiarante o di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art.35 del D.P.R.445/00 e s.m.i. comporterà l'esclusione. É ammesso l'avvalimento con le forme di cui

all'art.49 del D.Lgs.163/06 e s.m.i. Il mancato possesso dei requisiti richiesti comporterà l'esclusione. Le istanze di partecipazione e di dichiarazione unica dovranno pervenire in un unico plico chiuso e sigillato (ad esclusivo rischio e spese della ditta partecipante), riportante la ragione sociale e indirizzo e fax del mittente, e la dicitura "NON APRIRE – Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di manutenzione e di verifiche di controllo delle tecnologie biomediche in uso nell'AORMN. CIG 5113298AFC RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE – Ingegneria Clinica & HTA Id.P. 06/2013/manu_ict" all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", Piazzale Cinelli 4 (piano terra) – 61121 Pesaro (orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.30). Farà fede il timbro apposto sul plico sigillato dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" di Pesaro. Le istanze di partecipazione e di dichiarazione unica dovranno pervenire entro e non oltre le ore 11.00 del 17/06/2013, pena l'esclusione. Domande di partecipazione pervenute oltre il succitato termine, verranno escluse. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida. L'aggiudicazione avverrà a lotto unico intero non frazionabile. Sono tenuti al versamento del contributo all'AVCP gli operatori economici che verranno ammessi alla procedura di gara. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti, fino al 07/06/2013 al Rup Ing. Giancarlo Conti tramite fax n. 0721/366336. Le relative risposte saranno pubblicate entro il 10/06/2013 sul sito www.ospedalimarche-nord.it, sul medesimo sito saranno pubblicati inoltre eventuali ulteriori informazioni o delucidazioni, chiarimenti, integrazioni e/o modifiche in ordine all'appalto, che questa Azienda riterrà opportuno diffondere. Gli interessati sono pertanto invitati a consultare il sito fino alla data di scadenza di presentazione delle richieste di partecipazione. I concorrenti dovranno indicare nell'istanza il numero di fax al fine dell'invio delle comunicazioni di cui all'art. 79 del D.Lgs.163/2006. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 35 del D.L. n. 179/2012 (c.d. Crescita-bis convertito con L. n. 221/2012) si evidenzia che questa Azienda richiederà all'aggiudicatario, entro il termine per la stipulazione del contratto, il rimborso delle spese sostenute per la pubblicazione dell'estratto di gara (e dei successivi esiti) sui quotidiani. Alla richiesta di rimborso verranno allegate le copie delle fatture dei quotidiani.

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla G.U.C.E: 10/05/2013.

Pesaro, 10/05/2013.

Il Responsabile unico del Procedimento
Ing. Giancarlo Conti.

AVVISI D'ASTA

Comune di Offagna

Procedura aperta mediante asta pubblica per la vendita di un terreno edificabile denominato AP8 in via Vallone.

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Offagna ha indetto per il giorno **13/06/2013 una Procedura aperta mediante Asta pubblica** per la vendita di un terreno edificabile in via Vallone.

Il Bando integrale e fac-simile di domanda di partecipazione sono disponibili sul sito www.comune.offagna.an.it

Le richieste di partecipazione unitamente alle offerte debbono pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Offagna, Piazza del Comune, 1 - 60020 OFFAGNA, **entro le ore 12,00 del giorno 12/06/2013.** Ulteriori informazioni possono richiedersi al Responsabile della III Area tel. 071/7208868.

Offagna 13/05/2013

IL R.U.P.
Geom. Massimo Favillo

AVVISI DI CONCORSO

Provincia di Pesaro e Urbino

Selezione pubblica, per titoli, relativa all'assegnazione di nuove autorizzazioni provinciali all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui all'art. 6, comma 1, del regolamento provinciale.

Allegato "B" alla determinazione dirigenziale n. 861 del 06/05/2013

Avviso di selezione pubblica, per l'assegnazione di nuove autorizzazioni provinciali all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui al Piano Provinciale, come disposto dall'art. 6, c. 1, del regolamento provinciale per la disciplina della stessa attività. Requisiti per l'ammissione: essere cittadino italiano o cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea, stabilito in Italia; aver raggiunto la maggiore età; essere in pos-

sesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 della L. 264/91.

Le domande di ammissione devono essere indirizzate all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino Dirigente del Servizio Trasporti e Mobilità, Via Gramsci, 4 - 61121 Pesaro (PU) e presentata direttamente o per posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Le domande dovranno pervenire entro il 28/06/2013.

Le domande di partecipazione e la relativa documentazione devono pervenire in plico chiuso completo del nome del mittente, del destinatario e con indicazione sulla busta della diciture: "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per soli titoli, per il rilascio di una autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto".

Per ogni eventuale informazione e per ritirare, eventualmente, copia integrale della selezione pubblica e dello schema di domanda, gli interessati potranno rivolgersi alla Dr.ssa Claudia Tombari, Servizio Trasporti e Mobilità della Provincia di Pesaro e Urbino con sede in Via Gramsci, 4 – Pesaro (tel. 0721/3592394 e fax 0721/3592013) dalle ore 09.30 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì, o collegarsi al sito Internet: www.provincia.pu.it/trasporti/.

Dirigente Servizio
Dott.ssa Paci Claudia

Asur Marche – Area Vasta – Ancona
Rettifica bando di concorso.

Riduzione dei posti del concorso pubblico per Dirigente delle professioni sanitarie Arca Infermieristico - Ostetrica, indetto con determina DG/ASUR n. 521/2012 e pubblicati nel BUR Marche n. 77 del 09/08/2012 e nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 21/09/20

"Con determina n. 395 del 15/05/2013, in relazione all'accoglimento della domanda di mobilità in entrata nel posto di dotazione organica nell'ex ZT n. 11 di Fermo, nell'ambito dell'Area Vasta n. 4, è stata disposta la riduzione del numero dei posti del concorso pubblico per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato di Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area Infermieristico Ostetrica da 5 a 4".

Il Direttore Amministrativo
Dott. Alberto Carelli

Asur Marche – Area Vasta n. 2 – Fabriano
Graduatoria Concorso Pubblico per n. 5 posti di Psicologo Dirigente.

Si rende noto che questa Area Vasta 2 ha approvato la graduatoria di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami finalizzato alla riduzione dei contratti flessibili/per n. 5 posti di Psicologo Dirigente, da assegnare n. 4 al Distretto Unico n. 1 alla U.O. Oncologia, bandito con Determina del Direttore di Area Vasta 2 n. 499 del 28/08/2009 e n. 473 del 27/09/2011, graduatoria approvata con Determina del Direttore Generale in qualità di Direttore AV2 n. 671 del 30/04/2013 con la seguente risultanza:

POS.	CANDIDATO	TITOLI	PROVA SCRITTA	PROV A PRATICA	PROVA ORALE	TOTALE
1	Ferroni Luciana	14,000	30	27	**20**	**91,000**
2	Minzioni Francesca Simona	9,425	29	30	**18**	**86,425**
3	Lenci Lisa	2,980	28	30	**20**	**80,980**
4	Lupini Simona	3,584	29	28	**20**	**80,584**
5	Duca Monia	8,475	24	28	**20**	**80,475**
6	Cesaretti Angela	13,000	23	28	**15**	**79,000**
7	Gramaccioni Giuseppina	7,518	21	30	**18**	**76,518**
8	Ferrara Michelangelo	9,730	28	23	**15**	**75,730**
9	Del Bianco Noemi	0,551	23	28	**20**	**71,551**
10	Ferrara Florinda	3,500	24	27	**16,5**	**71,000**
11	Indelicato Maria Luisa	1,580	24	22	**18**	**65,580**
12	Migali Giulia	3,573	24	22	**16**	**65,573**
13	Curcio Luigi	1,410	23	26	**15**	**65,410**
14	Cherubini Arianna	0,980	24	23	**17**	**64,980**
15	D'Auria Roberta	0,000	22	26	**16,5**	**64,500**
16	Tomassini Lara	2,113	21	24	**17**	**64,113**
17	Sebastianelli Sonia	4,000	21	23	**15,5**	**63,500**
18	Giustiniani Gabriella	4,000	23	22	**14**	**63,000**
19	Mercanti Silvia	0,000	21	26	**15,5**	**62,500**
20	Mastrorocco Rosanna	0,000	21	25	**15,5**	**61,500**
21	Falco Maria	0,030	24	22	**15**	**61,030**
22	Bigini Katia	1,600	21	23	**15**	**60,600**
23	Mazzoni Ermanna	2,260	22	21	**14**	**59,260**

IL DIRIGENTE
U.O.C. Gestione Personale Dipendente
Dott. Gabriele Colombo

Asur Marche – Area Vasta n. 2 – Fabriano
Graduatoria Concorso Pubblico per la copertura di 1 posto di Veterinario Dirigente.

Si rende noto che questa Area Vasta 2 ha approvato la graduatoria di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la riduzione dei contratti flessibili per la copertura di 1 posto di Veterinario Dirigente - area dell'igiene, della produzione, trasformazione, commercializzazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (area B), bandito con Determina del Direttore di Zona n. 349 del 05.06.2009, graduatoria approvata con Determina del Direttore AV2 n. 667 del 30/04/2013 con la seguente risultanza:

POS.	CANDIDATO	TITOLI	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	TOTALE
1	DR.SSA CAPEZZONE GIORGIA nata a Fabriano (AN) il 19/05/1978	4,183	28	30	19	81,183
2	DR. D'AURIZIO GUGLIELMO nato a Pordenone (PD) il 12/12/1960	1,325	28	30	20	79,325
3	DR. POLONARA ALBERTO nato a Chiaravalle (AN) il 09/04/1968	10,250	30	22	17	79,250
4	DR.SSA RINALDI LUCIA nata ad Ancona (AN) il 15/06/1973	7,357	28	25	18	78,357
5	DR.SSA CECCHINI SILVIA nata a Macerata (MC) il 06/07/1975	1,958	28	28	19	76,958
6	DR. BOSSOLETTI MORENO nato ad Ancona (AN) il 21/02/1964	9,806	23	26	18	76,806
7	DR.SSA PANDOLFI CAROLINA nata a Chiaravalle (AN) il 04/09/1977	6,447	24	25	19	74,447
8	DR.SSA CARNEVALI CRISTINA nata a Macerata (MC) il 14/03/1979	0,630	21	29	19	69,630
9	DR. CUSUMANO MARTINO nato a Castelvetrano (TP) il 18/02/1975	3,310	25	23	17	68,310
10	DR.SSA CASTAGNA MONICA nata in Canada il 16/07/1971	4,247	21	25	18	68,247
11	DR.SSA BARCHIESI FRANCESCA nata a Chiaravalle (AN) il 08/04/1978	0,977	21	25	20	66,977
12	DR.SSA BURATTINI MARIA CHIARA nata ad Ancona (AN) il 21/04/1981	3,250	22	25	16	66,250
13	DR. PERINI FABRIZIO nato a Fabriano (AN) il 17/09/1974	0,333	21	24	19	64,333

IL DIRIGENTE
U.O.C. Gestione Personale Dipendente
Dott. Gabriele Colombo

Azienda Ospedaliero Universitaria - Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi – Ancona

Risultati del concorso pubblico per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con determina dirigenziale n. 196 del 22.04.2013, la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

Detta graduatoria risulta formulata nel modo seguente:

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Totale
1	DAMEN	BARBARA	28/02/1986	73,120
2	FIORAVANTI	MATTEO	26/06/1986	71,930
3	CANARI	ALESSIO	27/01/1982	71,380
4	ZITTI	SARA	03/01/1987	71,350
5	DI BARI	PASQUALE	07/05/1970	70,520
6	ARAMINI	DANIELE	02/03/1974	70,050
7	PAZZI	ALESSANDRO	06/01/1986	69,170
8	ZITTI	FEDERICA	25/04/1986	67,350
9	SARACINI	ALESSIA	17/06/1987	67,070
10	MAZZANTINI	ANDREA	22/01/1984	66,930
11	BUCHI	GIAN MARCO	10/03/1987	66,760
12	MALATINI	MAURO	11/08/1984	66,220
13	CARAVAGGIO	MARTINA	08/03/1986	66,180
14	CERQUA	SIMONA	24/04/1985	65,910
15	LORENZETTI	MARTA	11/11/1978	65,910
16	TOCCACELI	ELISA	28/02/1986	65,620
17	CIAFFONI	FABIO	17/09/1981	65,290
18	LACCHETTA	VALENTINA	21/11/1980	65,030
19	SAVORETTI	ROMINA	05/01/1988	64,330
20	GASPARONI	MATTEO	08/01/1986	63,550
21	CAMPITELLI	CLAUDIO	14/06/1985	63,320
22	CRISTOFARO	CRISTIAN	25/02/1984	63,270
23	DE SERIO	CLAUDIA	17/04/1988	63,000
24	CIRIACI	DAMIANO	21/03/1988	62,770
25	TONTI	JACOPO	24/10/1987	62,550
26	CRINELLI	BEATRICE	18/03/1982	62,500
27	PARMA	STEFANO	17/12/1989	62,000
28	BRUSI	ALESSIA	05/09/1983	60,920
29	OLIVI	EMMANUELE	23/03/1988	60,830
30	DI CAIRANO	LUCA PASCAL	15/08/1981	60,760
31	ANIMALI	NICOLA	17/01/1987	60,580
32	MACI	PAOLA	24/08/1985	60,450
33	SABBATINI	SUSI	09/05/1988	60,230
34	CANALI	ELISABETH	04/04/1989	60,000
35	GIORGIS	MATTEO	17/05/1988	60,000
36	ORLANDI	NOEMI	15/11/1989	59,500
37	GUFO	ALESSANDRA	29/04/1989	59,000
38	PLUTINO	GIOVANNI	15/01/1989	58,990
39	RAIMONDO	ANTONELLA	24/02/1990	58,600
40	MAGGI	SIMONA	23/01/1972	58,525
41	CARBONARI	FABIO	07/04/1987	58,270
42	LONARDO	VALERIA	25/09/1989	58,230
43	RUMPIANESI	GIAMPAOLO	12/09/1989	58,000

44	CIUFFETELLI	DANIELE	20/05/1978	57,555
45	SOLAZZI	SAMUELE	19/10/1989	57,150
46	PEPE	LEONARDO	03/05/1983	57,130
47	FARAONI	RAFFAELE	12/01/1986	57,080
48	SERRA	EMANUELE	15/01/1989	57,000
49	PELAGALLI	ANTONELLA	25/01/1989	56,950
50	DE CEGLIE	GIANLUCA	26/12/1986	56,860
51	GUALTIERI	GIOVANNI	21/02/1989	56,500
52	PULIGA	AGNESE	23/10/1986	56,270
53	LUPI	ELENA	30/09/1986	56,220
54	PAUCIELLO	GENNARO	04/03/1981	56,200
55	ESPOSITO	ENRICA	19/05/1989	56,130
56	MERCATI	CATIA	23/03/1989	56,100
57	BONAMICI	ANNA	04/07/1989	56,050
58	SURDO	LAURA	29/01/1988	56,000
59	GRIMALDI	GRAZIA	25/08/1988	54,990
60	PETRELLA	GIOVANNI	30/10/1978	54,525
61	PAGLIARULO	ENRICO	15/05/1988	54,500
62	SGLAVO	ANNARITA	11/10/1989	54,130
63	SCIBETTA	PAOLO	12/08/1982	54,110
64	NIERI	IRENE	14/04/1988	54,100
65	VENANZONI	CRISTINA	10/08/1988	54,020
66	MUCCIANTE	RAFFAELLA	27/03/1989	54,000
67	LINI	FRANCESCO	02/07/1989	53,500
68	CIPRIANI	RAFFAELLA	30/01/1985	52,830
69	BAMONTI	MARIANNA	14/01/1986	52,500
70	BERTINI	LEONARDO	28/07/1987	52,350
71	LABRICCIOSA	ALESSANDRO	02/11/1986	52,120
72	BELLINI	NICOLA	17/01/1984	52,060
73	AZZARANO	ROSSELLA	25/03/1988	51,500
74	TASSO	FRANCESCA	07/07/1988	51,000
75	BENENATI	MIRIAM	20/03/1990	50,000
76	BOGNOMINI	ALICE	06/08/1989	50,000
77	DI FATTA	DAVIDE ROSARIO	17/10/1989	49,500
78	CIUFFREDA	FLAVIA	30/05/1987	49,000

A.O. – Ospedali Riuniti Marche Nord – Pesaro

Graduatoria dell'Avviso Pubblico di Mobilità volontaria per la copertura di n. 2 (due) posti di Operatore Socio-Sanitario cat. Bs, fascia retributiva 0.

GRADUATORIA DELL'AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER LA COPERTURA DI n. 2 (due) POSTI DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO cat. BS – fascia retributiva 0

(Indetto con determina n. 378 del 31/05/2012)

APPROVATO CON DETERMINA
DEL DIRETTORE GENERALE
n. 320 del 07/05/2013

	Cognome/Nome	Data di nascita	Totale punti	Note
1	Pucci Nicoletta	25/11/1965	**29,5350**	
2	Mengacci Sara	21/12/1976	**28,5850**	
3	Amicarella Tiziana	13/11/1971	**27,1850**	
4	Calandrino Enrico	04/10/1976	**25,9500**	
5	Perugini Paola	28/10/1965	**25,5500**	
6	Onesti Teresa	15/08/1962	**25,1600**	
7	Moffa Giuseppe	12/08/1972	**25,1400**	
8	Bari Lorena	06/10/1972	**24,3500**	
9	D'Alessandro Simona	30/06/1965	**24,2800**	
10	Ugolini Simonetta	13/07/1965	**24,1450**	
11	Di Gemma Gianluca	04/09/1972	**23,5100**	
12	Perla Antonio	09/10/1980	**23,3300**	
13	Galliero Laura	24/01/1968	**23,2500**	
14	Gueli Giuseppina Maria Rita	29/09/1979	**23,0000**	
15	Silvestre Antonella	27/09/1977	**22,7450**	
16	Farinaro Pasquale	23/06/1974	**22,3300**	
17	De Biagi Sabrina	12/12/1965	**22,0350**	
18	Romeo Enzo	04/03/1985	**22,0000**	
19	Vilardi Ivano	07/03/1975	**21,7500**	
20	Russo Antonio	25/07/1966	**21,5150**	
21	Provenzano Elvira	28/04/1971	**21,4000**	precede per età
22	Mazzoli Anatolia	10/07/1966	**21,4000**	
23	Vella Calogero	09/03/1984	**21,0750**	
24	Nucera Giuseppe	03/10/1984	**21,0000**	
25	Orsini Maria Rosaria	16/12/1970	**20,7850**	
26	Spadaro Catena	04/08/1976	**20,0800**	
27	Pellegrino Nicola	28/01/1974	**19,0100**	
28	Accoto Fiorella	26/10/1985	**18,9900**	
29	Suarato Maria	26/11/1966	**18,6000**	
30	Genco Enzo	26/06/1965	**17,9900**	
31	Gisabella Giuseppe	11/05/1983	**16,2500**	

AVVISI

Comune di Campofilone
Richiesta di concessione demaniale marittima per stabilimento bagni ad uso pubblico istanza della Società EVINT S.R.L.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Sportello Unico per l'Edilizia e Demanio Marittimo, Arch. Aldo Pasqualini, rende noto che con istanza presentata in data 10/05/2013, il Sig. DURDEVIC Cristian, nato a San Benedetto del Tronto il 24/01/1992 e residente a Cupramarittima in Contrada San Vincenzo n° 64, in qualità di legale rappresentante della Società EVIN S.R.L. con sede a Colonnella, S.P. Bonifica del Tronto Km. 5 snc, C.F.: 01848910442, ha richiesto la concessione di un tratto di suolo demaniale marittimo del fronte di ml. 30,00, profondità media ml. 30,00, sito sul litorale di questo Comune, allo scopo di adibirlo a stabilimento bagni ad uso pubblico, secondo le previsione della Variante al Piano di Spiaggia, approvato con Deliberazione consiliare n° 42 del 30/11/2010.

In applicazione del disposto dell'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Campofilone, entro 20 giorni a datare dal 23/05/2013, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, avvertendo che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alla pratiche inerenti alla concessione richiesta.

Si avverte che detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti, che saranno valutate secondo quanto previsto dal "Regolamento comunale concernente i criteri base per l'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio marittimo del comune di Campofilone", approvato con Deliberazione consiliare n° 5 del 13/02/2002, con particolare riferimento agli artt. 10 e 17.

Campofilone, 15/05/2013

Il Responsabile dell'Ufficio
Arch. Aldo Pasqualini

Comune di Monte San Giusto
Avviso

AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PER NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO IN VIA BORE CHIENTI
SUAP MATRICARDI

Si rende noto

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 17/01/2013 é stata approvata la variante parziale al piano regolatore comunale sopra indicata;

Possono essere effettuati ricorsi entro 60 giorni al Tar Marche ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il R.U.P.
arch. Giovanni di Stefano

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.
Dovranno essere inviati:
Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dottoressa ELISA MORONI

ABBONAMENTO ORDINARIO
(ai soli Bollettini ordinari esclusi i supplementi e le edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2013 - 31.12.2013)	**€ 100,00**
Semestrale (01.01.2013 - 30.06.2013 o 01.07.2013 - 31.12.2013)	**€ 55,00**

ABBONAMENTO SPECIALE
(comprensivo dei bollettini ordinari, dei supplementi e delle edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2013 - 31.12.2013)	**€ 125,00**
Semestrale (01.01.2013 - 30.06.2013 o 01.07.2013 - 31.12.2013)	**€ 68,00**

COPIA BUR ORDINARIO	**€ 2,50**

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino aa 160 pagine)	**€ 2,50**
(da pagina 161 a pagina 300)	**€ 5,50**
(da pagina 301 a pagina 500)	**€ 7,00**
(oltre le 500 pagine)	**€ 8,00**

COPIE ARRETRATE **il doppio del prezzo**
(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini stampati negli anni precedenti a quello in corso)

I versamenti dovranno essere effettuati sul ***C.C.P. n. 13960604*** *intestato al*
"BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona".
Si prega di inviare a ***"BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE***
Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona" *l'attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell'indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.*
(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.
Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: STES srl
POTENZA